PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

SETTORE II - TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

TUTELA AMBIENTALE- RIFIUTI- ENERGIA - ACQUE -VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (VIA) - SIC-VAS

REGISTRO GENERALE N. 520 del 17/05/2024

Determina del Responsabile N. 35 del 17/05/2024

PROPOSTA N. 600 del 17/05/2024

OGGETTO: ART.27-BIS D.LGS 152/2006 E S.M.I. – PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO (PAU). ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL. COMUNE DI ASCOLI PICENO. DISCARICA COMPRENSORIALE DI ASCOLI PICENO LOCALITA' RELLUCE (VASCA N.7). AGGIORNAMENTO.

IL TITOLARE DI INCARICO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE
DELEGATO DAL DIRIGENTE

Atteso che con:

- Determinazione Dirigenziale N.545 (Reg. Gen.) del 28/04/2022, dello scrivente Settore, è stato adottato ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. il *Provvedimento autorizzatorio unico (PAU)* che comprende il provvedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA), la modifica dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) dell'installazione in oggetto (Decreto Regionale N.81/VAA-2008) e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio della VASCA N.7 della "*DISCARICA COMPRENSORIALE DI ASCOLI PICENO LOCALITA' RELLUCE*" della ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL;
- Determinazione Dirigenziale N.1428 (Reg. Gen.) del 17/11/2022 è stata aggiornata ai sensi dell'art.29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) di cui alla predetta Determinazione N.545 (REG. GEN.) del 28/04/2022, a seguito della variazione della superficie dell'area di intervento, ferma restando la volumetria complessiva autorizzata;
- Determina N.1074 (Reg. Gen.) del 25/09/2023 è stata aggiornata ai sensi dell'art.29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la predetta autorizzazione integrata ambientale (AIA), a seguito della variazione del tracciato della recinzione e della sostituzione del "*Piano di gestione operativa"* e della "*Planimetria dei punti di controllo e monitoraggio"*;
- Determina N.1393 (Reg. Gen.) del 06/12/2023 è stata aggiornata ai sensi dell'art.29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la stessa autorizzazione integrata ambientale (AIA) per "*variazione profili senza aumento di volume*" dell'installazione in oggetto.

Dato atto che l'ATA RIFIUTI ATO 5 ASCOLI PICENO con Prot. N.180 del 26/03/2024 (rif. Prot. Prov. N.6396 del 26/03/2024) ha comunicato alla Ascoli Servizi Comunali Srl l'approvazione definitiva del "*Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati dell'ATA ATO5 AP"* (art.10 della LR 24/2009) e la pubblicazione sul BUR Marche n.22 del 14/03/2024 della Deliberazione n.15 del 11/12/2023 dell'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'ATO 5, che individua l'installazione in oggetto come "impianto di piano".

Visto il Rapporto istruttorio di Prot. N.10315 del 17/05/2024, parte integrante del presente provvedimento, e dato atto della conclusione favorevole del procedimento in premessa.

Richiamato che:

- la "DISCARICA COMPRENSORIALE DI ASCOLI PICENO LOCALITA' RELLUCE" è classificata come "*discarica per rifiuti non pericolosi*" ai sensi dell'art.4, comma 1, D.Lgs 36/2003 e s.m.i.;
- l'ampliamento della discarica, come da progetto approvato (elaborati elencati al paragrafo 10 del "*Rapporto istruttorio*" di Prot. Prot. N.10315 del 17/05/2024) consiste nella realizzazione della "VASCA 7" per una volumetria abbancabile pari a 290.000 mc.

Ritenuto per i motivi riportati nel predetto rapporto istruttorio di adottare la presente determinazione.

Considerato che il presente atto è di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica o sospensione per evitare danni a persone ed a beni pubblici e privati ed in tutti gli altri casi in cui ciò si renda necessario nel pubblico interesse, anche per cause non imputabili al titolare dell'autorizzazione, e di subordinarlo in ogni caso anche alle altre norme regolamentari e regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia.

DETERMINA

1) Di concludere il procedimento di cui all'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., avviato con Prot. N.7386 del 10/04/2024, con l'aggiornamento ai sensi dello stesso art.29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) dell'installazione "DISCARICA COMPRENSORIALE DI ASCOLI PICENO LOCALITA' RELLUCE" (Decreto Regionale N.81/VAA-2008), modificata con Determinazione Dirigenziale N.545 (Reg. Gen.) del 28/04/2022 e aggiornata con successive Determinazioni N.1428 (Reg. Gen.) del 17/11/2022, N.1074 (Reg. Gen.) del 25/09/2023 e N.1393 (Reg. Gen.) del 06/12/2023.

2) Di approvare il Rapporto istruttorio di Prot. N.10315 del 17/05/2024, che si allega materialmente alla presente e quindi pubblicato con la stessa Determinazione.

3) Di richiamare che con Determinazione Dirigenziale N.545 (Reg. Gen.) del 28/04/2022 è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.25, commi 1, 3, 4 e 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il progetto "*AMPLIAMENTO DISCARICA DI RELLUCE. REALIZZAZIONE DELLA VASCA N.7 PER RIFIUTI NON PERICOLOSI*" della ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL (P.IVA 01765610447), da realizzare in LOCALITA' RELLUCE nel COMUNE DI ASCOLI PICENO (AP), con la seguente prescrizione: la VASCA 7 deve essere realizzata e gestita come da progetto descritto negli elaborati approvati con la medesima Determinazione.

4) Di precisare in merito al precedente punto che gli elaborati progettuali sono stati aggiornati come da elenco riportato al paragrafo 10 del Rapporto istruttorio di Prot. N.10315 del 17/05/2024 allegato.

5) Di dare atto che l'autorizzazione integrata ambientale (AIA), (Decreto Regionale N.81/VAA-08 e s.m.i.), per l'ampliamento e l'esercizio della DISCARICA COMPRENSORIALE DI ASCOLI PICENO della ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL in LOCALITA' RELLUCE nel COMUNE DI ASCOLI PICENO (AP), è aggiornata ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. nel rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nel *Quadro prescrittivo* di Prot. N.10317 del 17/05/2024, per le operazioni di smaltimento D1 (Allegato B, Parte quarta D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di rifiuti non pericolosi.

6) Di richiamare che la ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL deve altresì rispettare le prescrizioni stabilite con:
   a) Prot. N.2388 del 03/03/2022 della SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO, come ricordato al paragrafo 6.3 del *Rapporto istruttorio*;
   b) Prot. N.41683 del 22/03/2022 del MISE (DIREZIONE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI), come ricordato al paragrafo 6.4 del *Rapporto istruttorio*.

7) Di approvare con il presente provvedimento gli elaborati aggiornati elencati nel paragrafo 10 del Rapporto istruttorio di Prot. N.10315 del 17/05/2024.

8) Di disporre che il gestore realizzi e conduca l'installazione secondo quanto riportato negli allegati al presente provvedimento e in conformità agli elaborati progettuali approvati (paragrafo 10 del Rapporto istruttorio di Prot. N.10315 del 17/05/2024).

9) Di dare atto che il presente provvedimento sarà riesaminato entro il 25/04/2029, termine stabilito in 12 anni dall'ultimo riesame (Determinazione Dirigenziale N.642/GEN del 26/04/2017) ai sensi dell'art.29-octies, commi 3 e 9, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
Entro tale termine, il gestore presenta all'Autorità Competente apposita domanda corredata da un aggiornamento delle informazioni di cui all'art.29-ter, comma 1 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

10) Di dare atto altresì, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006, che il gestore è tenuto a comunicare alla Provincia le modifiche progettate all'impianto, corredate dalla necessaria documentazione, nonché, ai sensi del comma 4 dello stesso articolo, le variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto.

11) Di precisare che il presente provvedimento è comunque soggetto a riesame qualora si verifichi almeno una delle condizioni previste dall'articolo 29-octies, comma 4, del D.Lgs 152/2006.

12) Di dare atto che sono allegati come parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, e quindi pubblicati con la stessa:
   a) Rapporto istruttorio di Prot. N.10315 del 17/05/2024
   b) Quadro prescrittivo di Prot. N.10317 del 17/05/2024, unitamente ai seguenti elaborati:

ALL.05Aquinquies	Apr.2024	*Piano di gestione operativa*
ALL.05B	Apr.2022	*Piano di gestione post-operativa*
ALL.05Cbis	Apr.2024	*Piano di sorveglianza e controllo*
ALL.06sexies	Apr.2024	*Planimetria dei punti di monitoraggio e controllo*
ALL.05D	Apr.2022	*Piano di ripristino ambientale*

13) Di dare atto che il predetto *Quadro prescrittivo* di Prot. N.10317 del 17/05/2024 sostituisce il precedente Quadro prescrittivo di Prot. N.26476 del 04/12/2023 parte integrante della Determinazione Dirigenziale N.1393 (Reg. Gen.) del 06/12/2023.

14) Di mettere a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, ai sensi dell'art.29-quater, comma 13, del D.Lgs 152/2006, copia del presente atto e degli elaborati progettuali approvati presso gli uffici del Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno, situati in viale della Repubblica n.34 del Comune di Ascoli Piceno.

15) Di richiamare che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o, comunque, dalla sua piena conoscenza.

16) Di provvedere a notificare tramite PEC il presente atto alla ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL, al Comune di ASCOLI PICENO, all'ARPAM (Direzione Tecnico Scientifica), nonché agli altri enti coinvolti nel procedimento.

17) Di pubblicare in conformità al disposto dell'art.29-quater, comma 2, del D.Lgs 152/2006 la presente determinazione dirigenziale, nell'apposita sezione dedicata alle procedure AIA del sito web dell'autorità competente al seguente indirizzo: www.provincia.ap.it.

18) Di attestare che dal presente atto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Provincia di Ascoli Piceno.

Il titolare di incarico di Elevata Qualificazione
delegato dal Dirigente
Dott. Gianni Giantomassi

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente / La Elevata Qualificazione dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, lì 17/05/2024

Il Dirigente / La Elevata Qualificazione
IL DIRIGENTE
GIANTOMASSI GIANNI

Fascicolo 17.8.7/2020/ZPA/14016

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10315/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

Oggetto: **Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento autorizzatorio unico (PAU).**
Ascoli Servizi Comunali Srl. Comune di Ascoli Piceno. DISCARICA COMPRENSORIALE DI ASCOLI PICENO LOCALITA' RELLUCE (Vasca n.7).
Aggiornamento ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
Rapporto istruttorio.

1) Identificazione installazione

SCHEDA INFORMATIVA	
Denominazione impianto	DISCARICA COMPRENSORIALE DI ASCOLI PICENO LOCALITA' RELLUCE. VASCA N.7 PER RIFIUTI NON PERICOLOSI
Ragione sociale	ASCOLI SERVIZI COMUNALI S.R.L. P.IVA 01765610447
Sede legale	PIAZZA ARRINGO, 1
Comune	ASCOLI PICENO
Codice attività	5.4 (Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)
Tipologia attività	Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti.
Ubicazione dell'Impianto	La DISCARICA COMPRENSORIALE DI ASCOLI PICENO è ubicata in LOCALITA' RELLUCE nel Comune di Ascoli Piceno (AP). Topograficamente l'area è individuabile al Foglio n.133 della Carta d'Italia IGM quadrante IV SE. Le vasche che costituiscono la stessa installazione sono catastalmente identificate:
Inquadramento urbanistico	Il Piano Regolatore Generale del Comune di Ascoli Piceno adeguato al PPAR, vigente, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 26/01/2016, prevede proprio per l'area di localizzazione della nuova vasca la destinazione "ALTRI SERVIZI ED ATTREZZATURE (Art. 36 N.T.A.)". L'art.36 delle NTA stabilisce che "*Tali aree comprendono ulteriori servizi ed attrezzature di interesse collettivo che non concorrono al conseguimento degli standard urbanistici di Piano*".
Categoria della discarica	Discarica per rifiuti non pericolosi (art.4, comma 1 D.Lgs 36/2003 e s.m.i.). Individuata come "impianto di piano" dall'ATA RIFIUTI ATO 5 ASCOLI PICENO con il "*Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati dell'ATA ATO5 AP"* (art.10 della LR 24/2009), approvato con Deliberazione n.15 del 11/12/2023 dell'ATA e pubblicato sul BUR Marche n.22 del 14/03/2024.
Volume attuale discarica	Il volume è di **1.837.100 mc**, comprensivo dei volumi complessivi autorizzati con gli atti di cui al successivo paragrafo 3 e i sormonti di cui ai Decreti Presidenziali elencati al paragrafo 4. Il predetto volume complessivo è così suddiviso: 1.110.400 mc: VASCA 1, VASCA 2, VASCA 3, VASCA 4 436.700 mc: VASCA 5 290.000 mc VASCA 7
Volume materiali utilizzati per le coperture giornaliere	Paragrafo 7.5 "*Copertura giornaliera*" del *Piano di gestione operativa* (ALL 05Aquinquies Apr.2024).
Quantitativi rifiuti smaltibili in discarica (VASCA 7)	▪ Volumetria totale abbancabile pari a 290.000 mc; ▪ Peso specifico del rifiuto pari a 0,9 t/mc, pertanto la capacità complessiva è stimabile in circa 261.000 t;

VASCA 1	Foglio 50	Particelle 52, 53 (porz.), 90 (porz.), 153	22.000 mq
VASCA 2	Foglio 50	Particelle 53 (porz.), 90 (porz.), 93 (porz.), 150 (porz.)	20.000 mq
VASCA 3	Foglio 50	Particelle 93 (porz.), 150 (porz.)	13.500 mq
VASCA 4	Foglio 50	Particelle 86, 88, 93 (porz.), 150 (porz.)	41.000mq
VASCA 5	Foglio 50	Particelle 15, 52, 67, 82, 89	27.500 mq
VASCA 7	Foglio 50	Particelle 112 (porz.) e 86 (porz.)	27.000 mq

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10315/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

<table>
<tr><td></td><td>
▪ Capacità annua: 75.000 t di cui:
50.000 t di “rifiuti urbani” e “decadenti dai trattamenti di valorizzazione dei rifiuti urbani”
25.000 t di “rifiuti speciali”
in considerazione di quanto stabilito al paragrafo 17.2.2 del Piano d’Ambito dell’ATA ATO5 AP (art.10 della LR 24/2009) pubblicato sul BUR Marche n.22 del 14/03/2024.
La realizzazione della discarica è in tre stralci (lotti):
<u>I LOTTO:</u>
▪ Volume di abbancamento: 48.000 mc
▪ Quantità di rifiuti abbancabili: 43.200 t
<u>I LOTTO:</u>
▪ Volume di abbancamento: 71.000 mc
▪ Quantità di rifiuti abbancabili: 63.900 t
<u>III LOTTO:</u>
▪ Volume di abbancamento: 171.000 mc
▪ Quantità di rifiuti abbancabili: 153.900 t
</td></tr>
<tr><td>Elenco rifiuti smaltibili in discarica (VASCA 7)</td><td>
I rifiuti non pericolosi ammissibili nella VASCA 7 (operazione di smaltimento D1) sono dettagliati nella seguente tabella:
<table>
<tr><th>Codice EER</th><th>Descrizione rifiuto</th></tr>
<tr><td>190501</td><td>Parte di rifiuti urbani e simili non destinata a compost</td></tr>
<tr><td>190503</td><td>Compost fuori specifica</td></tr>
<tr><td>190801</td><td>Residui di vagliatura</td></tr>
<tr><td>190802</td><td>Rifiuti da dissabbiamento</td></tr>
<tr><td>190805</td><td>Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane</td></tr>
<tr><td>190812</td><td>Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11</td></tr>
<tr><td>190814</td><td>Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13</td></tr>
<tr><td>191212</td><td>Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11</td></tr>
<tr><td>200303</td><td>Residui della pulizia stradale</td></tr>
<tr><td>200301</td><td>Rifiuti urbani non differenziati (di origine cimiteriale)</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>Piani art.8, comma 1, D.Lgs 36/2003 e s.m.i.</td><td>
Il progetto, come da elaborati elencati al successivo Paragrafo 10, è stato approvato con il provvedimento autorizzativo ai sensi dell’art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
Sono allegati come parte integrante e sostanziale al Quadro prescrittivo i seguenti piani previsti dall’art.8, comma 1, del D.Lgs 36/2003 e s.m.i.:
Piano di gestione operativa (lett.g) ALL.05Aquinquies Apr.2024
Piano di gestione post-operativa (lett.h) ALL.05B Apr.2022
Piano di sorveglianza e controllo (lett.i) ALL.05Cbis Apr.2024
Piano di ripristino ambientale (lett.l) ALL.05D Apr.2022
</td></tr>
<tr><td>Realizzazione VASCA7</td><td>Ai sensi dell’art.10, comma 2, lett.f, del D.Lgs 36/2003, la VASCA 7 deve essere realizzata nei modi e tempi dettagliati negli elaborati progettuali, approvati, elencati al successivo paragrafo 10 e come stabilito nel Quadro prescrittivo.</td></tr>
<tr><td>Gestione operativa e monitoraggio</td><td>
Ai sensi dell’art.10, comma 2, lett.g, del D.Lgs 36/2003, le operazioni di conferimento dei rifiuti, le modalità di coltivazione della discarica e le modalità di sorveglianza e controllo sono dettagliate nei seguenti piani, parti integranti e sostanziali del Quadro prescrittivo:
Piano di gestione operativa ALL.05Aquinquies Apr.2024
Piano di sorveglianza e controllo ALL.05Cbis Apr.2024
</td></tr>
<tr><td>Operazioni di chiusura</td><td>Ai sensi dell’art.10, comma 2, lett.h, del D.Lgs 36/2003, le operazioni di copertura provvisoria sono dettagliate nel Piano di gestione operativa (ALL.05Aquater Lug.2023).
La copertura superficiale finale della VASCA 7 è dettagliata al Paragrafo 8.2 della Relazione tecnica generale (ET.03quinquies Ott.2022).</td></tr>
<tr><td>Gestione post-operativa</td><td>Le procedure di chiusura della discarica sono disciplinate ai sensi dell’art.12 del D.Lgs 36/2003 e s.m.i.
La gestione post-operativa di tutta la discarica, ha una durata di 30 anni a decorrere dall’approvazione della chiusura della discarica ai sensi dell’art.12, comma 3, dello stesso D.Lgs.
Le operazioni di gestione post operativa sono dettagliate nel Piano di gestione post operativa (ALL.05B Apr.2022) parte integrante e sostanziale del Quadro prescrittivo.</td></tr>
<tr><td>Relazione annuale</td><td>Le modalità di trasmissione della relazione prevista dall’art.10, comma 2, lett. l, del D.Lgs 36/2003 e s.m.i. sono stabilite nel Quadro prescrittivo.</td></tr>
</table>

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10315/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

Ripristino ambientale	Ai sensi dell'art.10, comma 2, lett.m, del D.Lgs 36/2003, le operazioni di ripristino sono dettagliate nel *Piano di ripristino ambientale* (ALL.05D Apr.2022), parte integrante e sostanziale del *Quadro prescrittivo*.
Garanzie finanziarie	Le indicazioni in merito alle garanzie finanziare, ai sensi dell'art.10, comma 2, lett. n) e dell'art.14 del D.Lgs 36/2003 sono dettagliate nel successivo paragrafo 8 e nel paragrafo 7 del *Quadro prescrittivo*.
Sistema di gestione ambientale	ISO 14001:2015 Certificato n.IT325792-1 del 20/09/2023

2) Riferimenti normativi

- D.Lgs N.36 del 13/01/2003 "*Attuazione della direttiva 199/313/Ce –Discariche di rifiuti*"
- D.Lgs N.152 del 03/04/2006 *"Norme in materia ambientale"*;
- D.Lgs N.46 del 04/03/2014 *"Attuazione della direttiva 201075/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";*
- Legge N.447 del 26/10/1995 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico";*
- Regio Decreto N.1265 del 27/07/1934 *"Testo unico delle leggi sanitarie";*
- Decreto N.141 del 26/05/2016 recante criteri da tenere in conto nel determinare l'importo delle garanzie finanziarie, di cui all'art 29-sexies, comma 9-septies, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n 152;
- DM 31/01/2005 *"Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372".*

- Legge regionale N.10 del 17/05/1999 che delega alle Province le funzioni amministrative concernenti l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio di attività relative ad impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti;
- Legge regionale N.6 del 12/06/2007 che delega alle Province la competenza in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale per impianti di gestione rifiuti;
- Legge regionale N.24 del 12/10/2009 *"Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";*
- Legge Regionale 9 maggio 2019 n.11 "*Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale*".

- D.G.R. N.639 del 03/04/2002 *"Leggi regionali n.38/1998, n.45/1998, n.13/1999, n.10/1999. Conferimento delle funzioni amministrative agli enti locali e trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, organizzative e strumentali correlate";*
- D.G.R. N.1073 del 11/06/2002 *"Individuazione e compiti dell'Autorità Competente in materia di autorizzazione integrata ambientale";*
- D.G.R. N.994 del 21/07/2008 "*Linee guida regionali in materia di garanzie finanziarie per le operazioni di smaltimento dei rifiuti in discarica*", come recepita dalla Provincia di Ascoli Piceno con Delibera di Giunta n.433 del 10/10/2008;
- D.G.R. N.1547 del 05/10/2009 *"Adeguamento ed integrazione delle tariffe ai sensi dell'art. 9, comma 4 del decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 aprile 2008 – modalità anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";*
- D.G.R. N.1649 del 22/11/2010 *"Definizioni delle modalità contabili per l'applicazione delle tariffe di cui alla DGR n.1547/2009, All. II in materia di controlli AIA".*

- Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DAALR N.145 del 26/01/2010;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato con DAALR N.128 del 14/04/2015.

3) Precedenti autorizzazioni dell'istallazione

04/09/2001	**Deliberazione di Giunta Regionale N.2046**
Giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.7 del DPR 12/04/1996 e approvazione del progetto di ampliamento della discarica comunale in località Relluce ai sensi dell'art 27 del D.Lgs 22/1997 (realizzazione quarta vasca).	
14/06/2005	**Determinazione Dirigenziale N.2608/GEN**
Approvazione progetto ai sensi dell'art.27 del D.Lgs 22/1997 per il sormonto della vasca di smaltimento n.3 della discarica comprensoriale sita in località Relluce - Variante al progetto approvato con DGR N.2046 del 04/09/2001.	
23/05/2008	**Determinazione Dirigenziale N.2955/GEN**

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10315/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

Approvazione progetto ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 per il sormonto della vasca di smaltimento 4b dell'impianto di discarica sito in località Relluce in variante al progetto approvato con DGR N.2046 del 04/09/2001.	
28/07/2008	**Determinazione Dirigenziale N.4386/GEN**
Approvazione piano di adeguamento ai sensi del D.Lgs 36/2003, art.17, comma 4, dell'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi sito in località Relluce.	
08/08/2008	**Decreto Regionale N.81/VAA-08**
Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs 59/2005 per la realizzazione della quinta vasca e gestione dell'intera discarica per rifiuti non pericolosi sita in località Relluce.	
31/03/2010	**Determinazione Dirigenziale N.969/GEN**
Approvazione ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 del progetto di recupero volumetrico delle vasche di smaltimento 3 e 4a della discarica comprensoriale sita in località Relluce.	
09/05/2012	**Determinazione Dirigenziale N.1335/GEN**
Presa d'atto modifica non sostanziale dell'AIA n. 81/VAA del 08/08/2008 per la realizzazione del secondo stralcio del primo lotto della quinta vasca.	
16/05/2013	**Determinazione Dirigenziale N.1101/GEN**
Riesame dell'AIA rilasciata con Decreto Regionale n. 81/VAA del 08/08/2008 per la gestione della discarica per rifiuti non pericolosi sita in località Relluce.	
02/08/2013	**Determinazione N.1367 del SUAP del Comune di Ascoli Piceno**
Rinnovo dell'AIA rilasciata con Decreto Regionale n. 81/VAA del 08/08/2008 per la gestione della discarica per rifiuti non pericolosi sita in località Relluce.	
16/12/2013	**Determinazione N.2383 del SUAP del Comune di Ascoli Piceno**
Modifica non sostanziale dell'AIA della discarica per rifiuti non pericolosi località Relluce (capping vasca 2).	
26/04/2017	**Determinazione Dirigenziale N.642/GEN**
D.Lgs 152/2006 art. 29-octies Provvedimento di riesame dell'AIA della discarica per rifiuti non pericolosi in località Relluce nel comune di Ascoli Piceno.	
27/09/2017	**Determinazione Dirigenziale N.1418/GEN**
Modifica non sostanziale AIA copertura definitiva superficiale vasche 4 e 5 discarica comprensoriale di Ascoli Piceno sita in località Relluce.	
29/08/2018	**Determinazione Dirigenziale N.1190/GEN**
Modifica non sostanziale AIA discarica comprensoriale di Ascoli Piceno sita in località Relluce Copertura definitiva superficiale vasche 4 e 5 - strato di drenaggio.	
08/01/2019	**Determinazione Dirigenziale N.2/GEN**
Copertura definitiva superficiale vasche 4 e 5 discarica comprensoriale di Ascoli Piceno sita in località Relluce – Modifica non sostanziale strato drenante.	
17/07/2020	**Determinazione Dirigenziale N.738/GEN**
Art.29-nonies D.Lgs 152/2006. Aggiornamento Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). Ascoli Servizi Comunali Srl. Discarica comprensoriale di Ascoli Piceno Località Relluce nel Comune di Ascoli Piceno (AP). Capping Vasca 5.	
19/08/2020	**Determinazione N.1945 del SUAP del Comune di Ascoli Piceno**
D.P.R. N.160/2010 - D.Lgs N.152/2006 Art.29-nonies - Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Discarica Comprensoriale di Ascoli Piceno Località Relluce. Piano di Sorveglianza e Controllo.	
28/04/2022	**Determinazione Dirigenziale N.545 (Reg. Gen.)**
Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento autorizzatorio unico (PAU). Ampliamento discarica comprensoriale di Ascoli Piceno Località Relluce (Vasca 7 per rifiuti non pericolosi), con modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).	
17/11/2022	**Determinazione Dirigenziale N.1428 (Reg. Gen.)**
Aggiornamento ai sensi dell'art.29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA), a seguito della variazione della superficie dell'intervento (Vasca 7), ferma restando la volumetria di 290.000 mc autorizzata con Determinazione Dirigenziale N.545 (Reg. Gen.).	
25/09/2023	**Determina N.1074 (Reg. Gen.)**
Aggiornamento ai sensi dell'art.29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA), a seguito della variazione del tracciato della recinzione e della sostituzione del "*Piano di gestione operativa"* e della "*Planimetria dei punti di controllo e monitoraggio"*.	
06/12/2023	**Determina N.1393 (Reg. Gen.)**
Aggiornamento ai sensi dell'art.29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA), a seguito della variazione per "*variazione profili senza aumento di volume*" della Vasca 7.	

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10315/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

4) Ordinanze ai sensi dell'art.191 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

12/05/2014	**Decreto Presidenziale N.10**
Ordinanza per lo smaltimento dei rifiuti urbani nella vasca 5 della discarica per rifiuti non pericolosi sita in località Relluce.	
02/09/2014	**Decreto Presidenziale N.20**
Ordinanza per lo smaltimento dei rifiuti urbani nella vasca 4 della discarica per rifiuti non pericolosi sita in località Relluce.	
15/01/2015	**Decreto Presidenziale N.6**
Ordinanza per lo smaltimento dei rifiuti urbani nella Vasca 4 della discarica per rifiuti non pericolosi sita in località Relluce.	
14/01/2019	**Decreto Presidenziale N.8**
Ordinanza per il sormonto della vasca 5 della discarica per rifiuti non pericolosi sita in località Relluce.	
31/05/2019	**Decreto Presidenziale N.54**
Ordinanza per il sormonto della vasca 5 della discarica per rifiuti non pericolosi sita in località Relluce.	
11/05/2023	**Ordinanza N.1 del Presidente della Provincia**
Ordinanza per il conferimento presso la stessa VASCA 7 dei rifiuti urbani indifferenziati raccolti nei comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n. 5 - Ascoli Piceno, individuati con codice EER 191212 e 190503, derivanti dall'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB), nelle more di approvazione del Piano d'Ambito (art.10 della LR 24/2009).	
17/11/2023	**Ordinanza N.2 del Presidente della Provincia**
Ordinanza per il conferimento, fino al 17/05/2024, presso la stessa VASCA 7 dei rifiuti urbani indifferenziati raccolti nei comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n. 5 - Ascoli Piceno, individuati con codice EER 191212 e 190503, derivanti dall'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB), nelle more di approvazione del Piano d'Ambito (art.10 della LR 24/2009).	

5) Istruttoria

5.1 Premessa

- Con Determinazione Dirigenziale N.545 (Reg. Gen.) del 28/04/2022 è stato adottato ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. il *Provvedimento autorizzatorio unico (PAU)* che comprende il provvedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) e la modifica dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio della VASCA N.7 PER RIFIUTI NON PERICOLOSI;
- con successiva Determinazione Dirigenziale N.1428 (Reg. Gen.) del 17/11/2022 è stata aggiornata ai sensi dell'art.29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la predetta autorizzazione integrata ambientale (AIA), allegando come parte integrante e sostanziale:
  a) Rapporto istruttorio di Prot. N.24272 del 17/11/2022
  b) Quadro prescrittivo di Prot. N.24281 del 17/11/2022, unitamente ai seguenti elaborati:

ALL.05Abis	Ott.2022	*Piano di gestione operativa*
ALL.05B	Apr.2022	*Piano di gestione post-operativa*
ALL.05C	Apr.2022	*Piano di sorveglianza e controllo*
ALL.06quater	Sett.2022	*Planimetria dei punti di monitoraggio e controllo*
ALL.05D	Apr.2022	*Piano di ripristino ambientale*

- con Determina N.1074 (Reg. Gen.) del 25/09/2023 sono stati sostituiti nel quadro prescrittivo di Prot. N.24281 del 17/11/2022 il *Piano di gestione operativa* e la *Planimetria dei punti di controllo e monitoraggio* con le seguenti revisioni:

ALL.05Aquater	Lug.2023	*Piano di gestione operativa*
ALL.06quinquies	Lug.2023	*Planimetria dei punti di monitoraggio e controllo*

- con Determina N.1393 (Reg. Gen.) del 06/12/2023 è stata aggiornata ai sensi dell'art.29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la stessa autorizzazione integrata ambientale (AIA) per "*variazione profili senza aumento di volume*" dell'installazione in oggetto, allegando come parte integrante e sostanziale:
  a) Rapporto istruttorio di Prot. N.26475 del 04/12/2023
  b) Quadro prescrittivo di Prot. N.26476 del 04/12/2023, unitamente ai seguenti elaborati:

ALL.05Aquater	Lug.2023	*Piano di gestione operativa*
ALL.05B	Apr.2022	*Piano di gestione post-operativa*
ALL.05C	Apr.2022	*Piano di sorveglianza e controllo*
ALL.06quinquies	Lug.2023	*Planimetria dei punti di monitoraggio e controllo*
ALL.05D	Apr.2022	*Piano di ripristino ambientale*

5.2 Aggiornamento AIA (art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)

Dato atto che l'ATA RIFIUTI ATO 5 ASCOLI PICENO con Prot. N.180 del 26/03/2024 (rif. Prot. Prov. N.6396 del 26/03/2024) ha comunicato alla Ascoli Servizi Comunali Srl l'approvazione definitiva del "*Piano d'Ambito*

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10315/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati dell'ATA ATO5 AP" (art.10 della LR 24/2009) e la pubblicazione sul BUR Marche n.22 del 14/03/2024 della Deliberazione n.15 del 11/12/2023 dell'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'ATO 5 ad oggetto "*Piano d'Ambito Gestione Rifiuti Urbani (Art.10 L.R. n.24/2009) Proposta approvazione definitiva*".

Ravvisata la necessità di aggiornare il provvedimento autorizzatorio in premessa, ai sensi dell'art.29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. in considerazione di quanto stabilito dal Piano d'Ambito approvato dall'ATA RIFIUTI ATO 5 ASCOLI PICENO con Deliberazione n.15 del 11/12/2023 (BUR Marche n.22 del 14/03/2024), che individua l'installazione in oggetto come "impianto di piano".

Premesso che:

- con Prot. N.7386 del 10/04/2024 è stato chiesto alla *Ascoli Servizi Comunali Srl* di trasmettere allo scrivente Settore il "*Piano di gestione operativa" (All.05A quater),* e gli elaborati connessi, aggiornati in considerazione di quanto stabilito dal Piano d'Ambito approvato dall'ATA RIFIUTI ATO 5 ASCOLI PICENO con Deliberazione n.15 del 11/12/2023 (BUR Marche n.22 del 14/03/2024);
- la Ascoli Servizi Comunali con Prot. N.470 del 23/04/2024 (rif. Prot. Prov. N.8506 del 24/04/2024) ha trasmesso i seguenti elaborati:

ALL05Aquinquies	Apr.2024	Piano di gestione operativa
ALL05Cbis	Apr.2024	Piano di sorveglianza e controllo
ALL06sexies	Apr.2024	Planimetria dei punti di monitoraggio e controllo
SR.01	Apr.2024	Sezioni T3-L3

- con avviso di Prot. N.8793 del 26/04/2024 è stata indetta la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. per il 15/05/2024 attraverso la piattaforma Google Meet;
- la Ascoli Servizi Comunali con Prot. N.536 del 13/05/2024 (rif. Prot. Prov. N.9929 del 13/05/2024) ha trasmesso i seguenti elaborati:

SP12ter	Mag.2024	Sezioni longitudinali stato di progetto
SP13ter	Mag.2024	Sezioni trasversali stato di progetto

- con Prot. N.10253 del 16/05/2024 è stato trasmesso il verbale della conferenza di servizi del 15/05/2024.

5.3 Pareri acquisiti

Pareri favorevoli acquisiti prima della conferenza di servizi

- Prot. N.372 del 14/05/2024 (rif. Prot. Prov. N.10084 del 15/05/2024) dell'ATA RIFIUTI ATO 5 ASCOLI PICENO

Pareri favorevoli acquisiti in conferenza di servizi:

- COMUNE DI ASCOLI PICENO SETTORE 7
- REGIONE MARCHE SETTORE GENIO CIVILE MARCHE SUD
- ARPAM SERVIZIO TERRITORIALE ASCOLI PICENO
- AST ASCOLI PICENO - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Pareri favorevoli acquisiti, ai sensi dell'art.14-ter, comma 7, della L. 241/90 e s.m.i.:

- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
- MINISTERO DELL'INTERNO COMANDO DEI VV.FF. DI ASCOLI PICENO

5.4 Motivazioni procedimento

Il *Piano di gestione operativa (ALL05Aquinquies Apr.2024)* è stato aggiornato in considerazione di quanto stabilito dal Piano d'Ambito dell'ATA ATO5 AP (art.10 della LR 24/2009) pubblicato sul BUR Marche n.22 del 14/03/2024 e di quanto stabilito al punto 13.4.4.3 del vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR) della Regione Marche, approvato con DAALR N.128 del 14/04/2015.

Il capo 9 del punto 13.4.4.3 ("Discariche") del PRGR stabilisce che "*Sarà il Piano d'Ambito a definire le quote di rifiuti speciali che potranno essere complessivamente smaltite e la ripartizione tra i diversi impianti; in conseguenza di tali previsioni andranno adeguate le vigenti autorizzazioni degli impianti."*

L'ATA RIFIUTI ATO 5 ASCOLI PICENO ha espresso il parere favorevole di Prot. N.372 del 14/05/2024 (rif. Prot. Prov. N.10084 del 15/05/2024) così formulato:

"Il Cap. 17.2.2 del suddetto Piano d'Ambito prevede che:

- *la Vasca VII della discarica di Relluce, "può assimilarsi, nel breve periodo, a discarica di piano al servizio del bacino dell'ATO 5 e pertanto potrà essere utilizzata per il conferimento di rifiuti urbani (per 50.000 t/anno sui complessivi 75.000 t/anno autorizzati), e in subordine e nella misura consentita, di rifiuti speciali. Questa soluzione, autorizzata con finalità diverse da quelle dell'attuale utilizzo, consente quindi di superare il periodo emergenziale garantendo così l'autonomia gestionale nel breve periodo.*
- *Tra i rifiuti urbani "potenzialmente conferibili" andranno contabilizzati i rifiuti decadenti dai trattamenti di valorizzazione dei rifiuti urbani raccolti differenziatamente, formalmente rifiuti speciali (anche qualora dette lavorazioni di valorizzazione non fossero di fatto operate sul territorio dell'ATO, purché la somma rientri entro il limite del quantitativo massimo stimato sulla base delle produzioni di rifiuti dell'Ambito).*

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10315/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

- *I rifiuti urbani da raccolte differenziate destinate a recupero sono infatti destinabili, in condizioni di libero mercato, anche ad impianti collocati al di fuori del territorio provinciale; ne deriva che gli scarti da valorizzazione possono in questo caso essere prodotti altrove. Il totale dei rifiuti conferibili tiene conto di questo aspetto contabilizzando tra i rifiuti ammessi anche flussi di provenienza diversa da quelli "etichettabili" come di provenienza provinciale purché non superiori ai quantitativi stimati nel presente Piano e comunque nel limite massimo del provvedimento autorizzativo dell'impianto di discarica così come conformato al presente Piano ai sensi del capo 9 del Punto 13.4.4.3 del vigente PRGR."*

Con la presente, vista la documentazione presentata, si esprime parere favorevole all'istanza nel rispetto dei termini del PdA come sopra riportati."

Per economicità procedimentale si procede all'aggiornamento dell'AIA anche in considerazione degli elaborati aggiornati trasmessi dalla Ascoli Servizi Comunali con Prot. N.470 del 23/04/2024 (rif. Prot. Prov. N.8506 del 24/04/2024) e Prot. N.536 del 13/05/2024 (rif. Prot. Prov. N.9929 del 13/05/2024).

Il Piano di sorveglianza e controllo (ALL05Cbis Apr.2024) è stato aggiornato al Paragrafo 5.1 "*Monitoraggio con misurazioni in continuo*" in considerazione:

- dell'installazione (11/04/2024) degli analizzatori in continuo dei parametri NH_3 e H_2S;
- della stipula di una convenzione con il Dipartimento DISVA dell'Università Politecnica delle Marche (UNIVPM), sottoscritta in data 31/05/2023, per la valutazione dei dati raccolti.

Sono stati corretti gli errori materiali di graficizzazione, rilevati in fase di collaudo, negli elaborati grafici di progetto del secondo lotto:

- SP.12ter (Mag.2024) "Sezioni longitudinali - stato di progetto";
- SP.13ter (Mag.2024) "Sezioni trasversali - stato di progetto";
- SR.01 (Apr.2024) "*Sezioni T3-L3 Stato di progetto rettificato*".

6) Conclusione del procedimento.

In considerazione dell'esito favorevole dell'istruttoria di cui al precedente paragrafo 5 si può procedere all'adozione dell'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) dell'installazione in oggetto, ai sensi dell'art.29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

6.1 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)

Si richiama e si conferma quanto stabilito con il Rapporto istruttorio di Prot. N.9005 del 27/04/2022 parte integrante della Determinazione Dirigenziale N.545 (Reg. Gen.) del 28/04/2022:

"Nel caso di procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) il procedimento ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. è finalizzato al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto. Il Provvedimento autorizzatorio unico (PAU), ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il progetto "AMPLIAMENTO DISCARICA DI RELLUCE. REALIZZAZIONE DELLA VASCA N.7 PER RIFIUTI NON PERICOLOSI" in LOCALITÀ RELLUCE nel Comune di ASCOLI PICENO, comprende la Valutazione di impatto ambientale (VIA), ai sensi dell'art.23 dello stesso D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e la modifica dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Sulla base della documentazione presentata dalla ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL e delle conclusioni della conferenza di servizi del 02/03/2022 e 23/03/2022 (Prot. N.7626 del 11/04/2022) e in particolare del parere ARPAM di Prot. N.26353 del 13/08/2021 (rif. Prot. Prov. N.15763 del 16/08/2021), confermato con Prot. N.6255 del 28/02/2022 (rif. Prot. Prov. N.4441 del 28/02/2022) è possibile esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.25, commi 1, 3, 4 e 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., con la seguente prescrizione: l'impianto deve essere realizzato come da progetto descritto negli elaborati approvati elencati al successivo paragrafo 10."

6.2 Autorizzazione integrata ambientale (AIA)

Sulla base della documentazione presentata dalla ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL con Prot. N.470 del 23/04/2024 (rif. Prot. Prov. N.8506 del 24/04/2024), delle conclusioni della conferenza di servizi del 15/05/2024 (Prot. N.10253 del 16/05/2024) e dell'istruttoria di cui al precedente paragrafo 5 è possibile procedere all'aggiornamento ai sensi dell'art.29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) dell'installazione in oggetto, di cui al precedente paragrafo 3, nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nel "*Quadro prescrittivo*" di competenza del Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia, aggiornato in considerazione della stessa istruttoria.

6.3 Parere favorevole di Prot. N.2388 del 03/03/2022 (rif. Prot. Prov. N.4847 del 04/03/2022) della SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO.

Si richiama e si conferma quanto stabilito con il Rapporto istruttorio di Prot. N.9005 del 27/04/2022 parte integrante della Determinazione Dirigenziale N.545 (Reg. Gen.) del 28/04/2022:

*"ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL, come richiesto nel parere di **Prot. N.2388 del 03/03/2022**, deve comunicare alla SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO:*

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10315/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

- *la data di avvio con relativo e dettagliato cronoprogramma di tutte le attività di scavo e di movimentazione terra con un preavviso di almeno 15 giorni al fine di concordare gli opportuni sopralluoghi;*
- *In caso di rinvenimenti di natura archeologica (reperti, strutture e/o stratificazioni antropiche) le modalità di prosecuzione del lavoro dovranno essere concordate con questa Soprintendenza, a seguito della valutazione dell'interferenza con le opere a progetto.*
- *Si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90)."*

6.4 Nulla osta di Prot. N.41683 del 22/03/2022 (rif. Prot. Prov. N.6036 del 22/03/2022) del MISE (DIREZIONE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI)

Si richiama e si conferma quanto stabilito con il Rapporto istruttorio di Prot. N.9005 del 27/04/2022 parte integrante della Determinazione Dirigenziale N.545 (Reg. Gen.) del 28/04/2022:

*"Il predetto Nulla Osta di **Prot. N.41683 del 22/03/2022** del Ministero dello Sviluppo Economico (DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI) pone i seguenti obblighi per ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL:*

- *NULLA OSTA alla realizzazione della linea elettrica BT 0,6/1kV interrata in oggetto, purché tutte le opere siano realizzate in conformità alla normativa vigente ed alla relativa documentazione progettuale presentata con l'obbligo di rispettare le seguenti prescrizioni:*
  - di prestare la massima attenzione nei lavori di scavo in corrispondenza di eventuali linee di telecomunicazione, con assunzione di ogni responsabilità per eventuali illeciti commessi;
  - di rispettare la profondità minima di posa dei tubi di almeno 1 m misurato dall'estradosso superiore del tubo in riferimento alla quota strada.
- *Qualora durante i lavori emergessero incroci e/o parallelismi con linee di telecomunicazioni preesistenti ad oggi non segnalate dal gestore del servizio universale di comunicazione elettronica, questo Ispettorato dovrà essere contattato in tempo utile per concordare tempi e modalità di sopralluogo che lo stesso si riserverà di effettuare in fase esecutiva.*
- *Il presente Nulla Osta ha valore esclusivamente nell'ambito delle interferenze radioelettriche.*
- *L'installazione e l'esercizio di impianti da parte dei richiedenti è in ogni caso subordinata all'acquisizione dei necessari titoli abilitativi e autorizzazioni presso i competenti enti locali in ottemperanza alle norme, regolamenti, disposizioni edilizie, urbanistiche e ambientali in vigore, nonché a quanto previsto in materia di tutela e igiene del lavoro, prevenzione degli infortuni e tutela della salute pubblica.*
- *Qualora il progetto di costruzione, modifica e spostamento degli elettrodotti preveda installazione ed esercizio di una rete di comunicazione elettronica ad uso privato asservita agli impianti, l'installazione della medesima su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, è soggetta ad Autorizzazione Generale ai sensi degli artt. 99 e 104, c.1, lett.b) del d.lgs. 259/2003, fatto salvo quanto previsto dall'art. 105, c. 2, lett. a) e pertanto, necessita dell'apposita dichiarazione, resa dalla persona fisica titolare ovvero dal legale rappresentante della persona giuridica, conformemente all'allegato 17 del d.lgs. 259/2003 da inviare a questo Ministero (DGSCERP) dopo la realizzazione e nell'esercizio della rete di comunicazione.*
- *La società dovrà comunicare allo scrivente le date di inizio e di fine lavori al fine di pianificare l'eventuale sopralluogo per la verifica del tracciato e la presenza delle suddette linee di telecomunicazioni. Qualora tale sopralluogo non possa svolgersi, in fase di scavi, per motivi dipendenti dallo scrivente, sarà necessario inviare foto digitali, di cui almeno una di contesto ed una di particolare, che consentano una valutazione dimensionale e qualitativa delle protezioni adottate e delle distanze geometriche per le interferenze con linee di telecomunicazione. Le suddette foto dovranno essere accompagnate da dichiarazione in cui si attesti che sono veritiere e relative all'impianto in corso di realizzazione.*
- *Ultimata la costruzione dell'opera in parola da parte di codesta società, questo Ispettorato resta in attesa della dichiarazione di esecuzione dei lavori nel rispetto delle norme, come da modello allegato alla presente, che dovrà pervenire entro 30 giorni dalla fine lavori."*

7) Verifica ottemperanza prescrizioni Determinazioni N.545 (Reg. Gen.) del 28/04/2022, N.1428 (Reg. Gen.) del 17/11/2022 e N.1393 (Reg. Gen.) del 06/12/2023.

7.1 Delocalizzazione struttura AMA-Aquilone

Con riferimento al paragrafo 7 del Rapporto istruttorio di Prot. N.9005 del 27/04/2022 parte integrante della Determinazione Dirigenziale N.545 (REG. GEN.) del 28/04/2022 si richiama che la realizzazione, e la coltivazione, della VASCA 7 è stata vincolata, con Determinazione Dirigenziale N.545 (Reg. Gen.) del 28/04/2022 alla effettiva delocalizzazione ad altro sito della struttura AMA-Aquilone (dal sito di Contrada Valle Orta nel Comune di Appignano del Tronto), in quanto "*struttura dove sono prestate cure residenziali a soggetti fragili*" che devono essere tutelati, (in linea con quanto stabilito con la Sentenza del TAR Marche 782/2021).

Preso atto delle comunicazioni della ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL:

- Prot. N.561 del 05/05/2022 (rif. Prot. Prov. N.9834 del 06/05/2022): comunicazione avvio delle procedure di trasferimento della *Cooperativa Sociale AMA-AQUILONE*;

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10315/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

- Prot. N.1154 del 30/09/2022 (rif. Prot. Prov. N.20716 del 03/10/2022): comunicazione della data di avvio (10/10/2022) del trasferimento della *Cooperativa Sociale AMA-AQUILONE*;
- Prot. N.1179 del 12/10/2022 (rif. Prot. Prov. N.21433 del 12/10/2022): in merito all'avvenuto trasferimento della *Cooperativa Sociale AMA-AQUILONE* e conseguente cessazione dell'attività presso la struttura sita in Contrada Valle Orta nel Comune di Appignano del Tronto;
- Prot. N.1186 del 14/10/2022 (rif. Prot. Prov. N.21799 del 17/10/2022): comunicazione della data di inizio lavori del I lotto funzionale (26/10/2022).

Si dà pertanto atto che dal 10/10/2022, in virtù dell'autorizzazione all'esercizio n.3296 del 09/10/2022 (L.R. 21/2016) rilasciata dal Comune di Ascoli Piceno, "*la Comunità Terapeutica Residenziale "Casa Aquilone" ORPS 600297 e Codice STD1A (struttura specialistica per persone tossicodipendenti in doppia diagnosi) si è trasferita dalla precedente sede (C.da Valle Orta n.121 – Appignano del Tronto) ad una nuova struttura oggetto della sopra richiamata autorizzazione ubicata presso il seguente indirizzo: "Strada Comunale Piagge n.295 - 63100 Ascoli Piceno").*

Di conseguenza con Determinazione Dirigenziale N.1428 (Reg. Gen.) del 17/11/2022 è stato modificato il *Quadro prescrittivo* di Prot. N.9016 del 27/04/2022 parte integrante della Determinazione Dirigenziale N.545 (Reg. Gen.) del 28/04/2022.

7.2 Lavori di realizzazione del I LOTTO della VASCA 7

Con riferimento alla prescrizione 2.10 (conclusione lavori I stralcio) del *Quadro prescrittivo* di Prot. N.24281 del 17/11/2022 parte integrante della Determinazione Dirigenziale N.1428 (Reg. Gen.) del 17/11/2022 si prende atto:

- della relazione del Dott. Geol. Alberto Conti del 30/03/2023 trasmesso dalla ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL con Prot. N.360 del 31/03/2023 (rif. Prot. Prov. N.7524 del 03/04/2023) inerente la "*Realizzazione dei nuovi piezometri*";
- del "Certificato di ultimazione dei lavori" del 18/04/2023 (rif. Prot. Prov. N.8952 del 19/04/2023) del Direttore dei Lavori (Dott. Ing. Marco Sciarra);
- della Relazione di collaudo tecnico funzionale dell'Ing. Daniele Porrà del 21/04/2023 (rif. Prot. Prov. N.9270 del 24/04/2023);
- che la predetta relazione di collaudo, anche ai fini dell'applicazione dell'art.28, comma 7-bis, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., contiene il dettaglio delle opere realizzate e la loro conformità agli elaborati approvati;
- della comunicazione della ASCOLI SERVIZI COMUNALI del 18/04/2023 (rif. Prot. Prov. N.8952 del 19/04/2023) del *Responsabile tecnico della discarica* (Geom. Luca Maria Antonini);
- della comunicazione della ASCOLI SERVIZI COMUNALI di Prot. N.451 del 26/04/2023 (rif. Prot. Prov. N.9483 del 27/04/2023), in ottemperanza della prescrizione 3.1 del quadro prescrittivo di Prot. N.24218 del 17/11/2022 (parte integrante della Determinazione Dirigenziale N.1428 (Reg. Gen.) del 17/11/2022) dell'inizio dell'abbancamento dei rifiuti a partire dal 06/05/2023.

Con riferimento alla prescrizione 2.11 (ispezione e garanzia finanziaria) dello stesso *Quadro prescrittivo* di Prot. N.24281 del 17/11/2022 si rappresenta che con:

- Determinazione Dirigenziale N.514 (Reg. Gen.) del 03/05/2023 è stato dato atto dell'esito favorevole dell'ispezione ai sensi dell'art.9, comma 2, del D.Lgs 36/2003 e s.m.i. dei lavori di realizzazione del primo stralcio della VASCA 7, della "DISCARICA COMPRENSORIALE DI ASCOLI PICENO LOCALITA' RELLUCE";
- con Prot. N.10120 del 05/05/2023 è stato preso atto delle seguenti polizze fideiussorie della compagnia *ACCELERANT INSURANCE EUROPE SA/NV*, trasmesse dalla ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL con Prot. N.439 del 20/04/2023 (rif. Prot. Prov. N.9130 del 20/04/2023), conformi alle disposizioni della DGRM N.994 del 21/07/2008:
  a) Polizza n.B.2023.1169987 per la gestione operativa della VASCA 7, con validità fino al 18/04/2028;
  b) Polizza n.B.2023.1170012 per la gestione post operativa della VASCA 7, con validità fino al 18/04/2028.

Con riferimento alle prescrizioni 5.8 e 5.9 (monitoraggio emissioni odorigene) del predetto *Quadro prescrittivo* si prende atto della "*Proposta di monitoraggio in continuo delle emissioni odorigene*" trasmesso dalla ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL con Prot. N.315 del 16/03/2023 (rif. Prot. Prov. N.6133 del 17/03/2023).

7.3 Lavori di realizzazione del II LOTTO della VASCA 7

Con riferimento alla prescrizione 2.12 (conclusione lavori II stralcio) del *Quadro prescrittivo* di Prot. N.26476 del 04/12/2023 parte integrante della Determina N.1393 (Reg. Gen.) del 06/12/2023 si prende atto:

- del "Certificato di ultimazione dei lavori (secondo stralcio)" del 05/04/2024 (rif. Prot. Prov. N.7313 del 09/04/2024) del Direttore dei Lavori (Dott. Ing. Marco Sciarra), inerente il secondo lotto (stralcio);
- della Relazione di collaudo tecnico funzionale (secondo stralcio) dell'Ing. Daniele Porrà del 08/04/2024 (rif. Prot. Prov. N.7313 del 09/04/2024);
- che la predetta relazione di collaudo, anche ai fini dell'applicazione dell'art.28, comma 7-bis, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., contiene il dettaglio delle opere realizzate e la loro conformità agli elaborati approvati;

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10315/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

- della Relazione del Geom. Cavuoti del 23/04/2024 (rif. Prot. Prov. N.8779 del 26/04/2024) con gli esiti del rilievo plano-altimetrico georeferenziato delle scavo, effettuato il 10/04/2024, unitamente al tecnico della Provincia Geom. Antonio Borraccini e in contraddittorio con il tecnico incaricato dalla *Ascoli Servizi Comunali Srl* (Geom. Giovanni Antolini);
- della relazione del Direttore dei Lavori del 24/04/2024 trasmessa dalla *Ascoli Servizi Comunali Srl* con Prot. N.479 del 24/04/2024 (rif. Prot. Prov. N.8737 del 26/04/2024) unitamente alla tavola riepilogativa SR.01 "*Sezioni T3-L3 Stato di progetto rettificato*".

8) Garanzie finanziarie

Per la determinazione dell'importo delle garanzie finanziarie si applica l'art.14 del D.Lgs 36/2003 e s.m.i. e la DGR Marche N.994 del 21/07/2008 e s.m.i. ("*Linee guida regionali in materia di garanzie finanziarie per le operazioni di smaltimento dei rifiuti in discarica*").

8.1 Gestione operativa

Si confermano gli importi delle garanzie finanziarie per la gestione operativa stabiliti con Determinazione Dirigenziale N.1428 (Reg. Gen.) del 17/11/2022.
La garanzia finanziaria viene calcolata ai sensi della DGRM 994/2008:
Volumetria utile (mc) x 7 €/mc + Superficie utile (mq) x 1,5 €/mq
L'importo così calcolato è ridotto del 40% in considerazione della Certificazione UNI EN ISO 14001.
Per la VASCA 7:

Volumetria utile (mc)	290.000 mc	Importo	2.030.000 €
Superficie utile (mq)	27.000 mq	Importo	40.500 €
Totale			2.070.500 €
Importo ridotto del 40%			**1.242.300 €**

Gli importi delle garanzie finanziarie per la gestione operativa delle altre Vasche 1, 2, 3, 4 e 5 sono stati confermati dalla Provincia con Prot. N.24367 del 14/11/2017.
Pertanto si riassumono gli importi della garanzia finanziaria per la gestione operativa dell'installazione in oggetto:

Vasche 1, 2, 3, 4	3.080.430 €
Vasca 5	2.019.096 €
Vasca 7	**1.242.300 €**
TOTALE	**6.341.826 €**

8.2 Gestione post-operativa

Si confermano gli importi delle garanzie finanziarie per la fase di post chiusura in considerazione del *Piano economico finanziario* EC.04B Ott.2022 approvato con Determinazione Dirigenziale N.1428 (Reg. Gen.) del 17/11/2022.
L'importo delle garanzie finanziarie per la fase di post chiusura è quello previsto nel Piano economico finanziario (PEF) di cui all'art.8, comma 1, lett. m) del D.Lgs 36/2003 e s.m.i. approvato dalla Provincia.
La garanzia per la gestione successiva alla chiusura della discarica deve assicurare che le procedure di cui all'art.13 del D.Lgs 36/2003 e s.m.i. siano eseguite ed è commisurata al costo complessivo della gestione post operativa.
Ai sensi della DGR Marche N.994 del 21/07/2008 il calcolo della garanzia post chiusura considera la capacità complessiva finale dell'impianto in mc x l'importo unitario (4,5 €/mc) previsto nella tabella di riferimento di cui all'allegato A alla stessa DGR.
Nel caso in cui l'importo previsto nel PEF fosse inferiore all'importo calcolato con i criteri della delibera regionale, viene applicato quest'ultimo.
Per la Vasca 7 il calcolo ai sensi della DGR Marche è di 1.305.000 € (290.000 mc x 4,5 €/mc).
Il *Piano economico finanziario* EC.04B Ott.2022 prevede per la gestione post-operativa 4.864.074 €.
Di conseguenza l'importo della garanzia finanziaria per la gestione post-operativa, della VASCA 7, è di **4.864.074 €**.
Gli importi delle garanzie finanziarie per la gestione post-operativa delle Vasche 1, 2, 3, 4 e 5 sono stati confermati dalla Provincia con Prot. N.17523 del 17/05/2016.
Pertanto si riassumono gli importo della garanzia finanziaria per la gestione post-operativa dell'installazione in oggetto:

Vasche 1, 2, 3, 4	3.543.000 €
Vasca 5	2.478.000 €
Vasca 7	4.864.074 €
TOTALE	**10.885.074 €**

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10315/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

9) Oneri istruttori

Non applicabile

10) Elenco elaborati approvati

Si aggiorna l'elenco degli elaborati approvati:

1) ELABORATI TECNICI		
ET.02	Apr.2019	Studio geologico, geotecnico e sismico - relazione
ET.02a	Apr.2019	Studio geologico/relazione integrativa- schede e sezioni verifiche di stabilità
ET.02abis	Nov.2023	Studio geologico - relazione - schede e sezioni verifiche di stabilità
ET.02b	Apr.2019	Studio geologico/relazione geomorfologica e idrogeologica
ET.02c	Apr.2019	Studio geologico/relazione sulle indagini sismiche
ET.03quinquies	Ott.2022	Relazione tecnica generale
ET.04bis	Mag.2021	Relazione idraulica
ET.05	Apr.2019	Relazione di calcolo strutturale – paratia
ET.06	Apr.2019	Relazione di calcolo strutturale – vasca di stoccaggio del percolato
ET.07	Apr.2019	Relazione impianto elettrico
ET.08ter	Ott.2022	Cronoprogramma dei lavori
ET.09ter	Ott.2022	Aggiornamento Piano di utilizzo (terre e rocce da scavo dpr 120/2017) - relazione
INT.00	Mag.2021	Relazione di risposta alle integrazioni richieste con nota n. 18729 del 04.11.2020
INT.01	Mag.2021	Relazione di calcolo della volumetria ammissibile
INT.02	Set.2021	Relazione di risposta alle integrazioni richieste con nota n.16365 del 27.08.2021
2) ELABORATI GRAFICI		
SA.00bis	Sett.2022	Inquadramento territoriale e documentazione fotografica
SA.01ter	Lug.2023	Inquadramento urbanistico: prg ed estratto di mappa catastale
SA.01abis	Sett.2022	Planimetria con indicazione distanze
SA.02a	Apr.2019	Carte dei vincoli - piano provinciale gestione dei rifiuti
SA.02b	Apr.2019	Carte dei vincoli - ppar
SA.02cbis	Sett.2022	Carte dei vincoli – piano assetto idrogeologico fiume Tronto
SA.03bis	Sett.2022	Rilievo e planimetria generale - stato attuale
SA.04abis	Sett.2022	Sezioni l2, l3, l4 - stato attuale
SA.04bbis	Sett.2022	Sezioni t7, t8 - stato attuale
SP.05ter	Lug.2023	Planimetria generale - stato di progetto
SP.06bis	Sett.2022	Planimetria e particolari costruttivi impermeabilizzazione di fondo e sponde – st. progetto
SP.07bis	Sett.2022	Planimetria rete di captazione del biogas e particolari costruttivi - st. progetto
SP.08bis	Sett.2022	Planimetria rete di captazione del percolato e particolari costruttivi – st. progetto
SP.09quinquies	Ott.2023	Planimetria regimazione acque meteoriche e particolari costruttivi - stato di progetto
SP.10quater	Ott.2023	Planimetria copertura finale e particolari costruttivi - stato di progetto
SP.11	Apr.2019	Planimetria impianto elettrico – stato di progetto
SP.12ter	**Apr.2024**	**Sezioni longitudinali - stato di progetto**
SP.13ter	**Apr.2024**	**Sezioni trasversali - stato di progetto**
SP.14	Apr.2019	Vasca di stoccaggio percolato – particolari costruttivi
SP.15bis	Sett.2022	Paratia di pali – particolari costruttivi
SP.16quater	Sett.2022	Planimetria area di stoccaggio temporaneo del materiale di scavo
SP.17ter	Ott.2023	Fasi gestionali di abbancamento rifiuti
SP.18ter	Sett.2022	Planimetria ripristino ambientale - stato di progetto
SP.19	Apr.2019	Studio geologico - planimetria indagini
SP.20	Apr.2019	Studio geologico - sezioni geolitologiche
SP.21a	Mag.2021	Profilo stato attuale vasca 1
SP.21b	Mag.2021	Profilo stato attuale vasca 2
SP.21c	Mag.2021	Profilo stato attuale vasca 3
SP.21d	Mag.2021	Profilo stato attuale vasca 4
SP.21e	Mag.2021	Profilo stato attuale vasca 5
SR.01	**Apr.2024**	**Sezioni T3 – L3. Stato di progetto rettificato**
3) ELABORATI ECONOMICI		
EC.01_B	Ott.2022	Computo metrico estimativo
EC.02_B	Ott.2022	Elenco prezzi unitari
EC.03_B	Ott.2022	Quadro economico
EC.04_B	Ott.2022	Piano economico finanziario
4) ELABORATI TECNICI DOMANDA DI AIA		
AIA01	Apr.2019	Domanda di AIA
ALL01quater	Ott.2022	Relazione tecnica aia
ALL02	Apr.2019	Valutazione di impatto acustico
ALL03quater	Ott.2022	Sintesi non tecnica
ALL04	Apr.2019	Schede AIA
ALL05Aquinquies	**Apr.2024**	**Piano di gestione operativa**
ALL05B	Apr.2022	Piano di gestione post operativa
ALL05Cbis	**Apr.2024**	**Piano di sorveglianza e controllo**
ALL05D	Apr.2022	Piano di ripristino ambientale
ALL05E	Apr.2022	Piano delle emergenze
ALLA6	Apr.2019	Visura catastale
ALLA12	Apr.2019	Relazione geologica geotecnica geomorfologica
ALLA13	Apr.2019	Schema a blocchi

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10315/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

5) ELABORATI GRAFICI DOMANDA DI AIA		
ALLA8	Apr.2019	Estratto topografico
ALLA9bis	Sett.2022	Mappa catastale
ALLA10	Apr.2019	Stralcio p.p.a.r.
ALLA11ter	Lug.2023	Zonizzazione acustica comunale
ALLG6bis	Sett.2022	Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio dei rifiuti
ALL06sexies	**Apr.2024**	**Planimetria dei punti di monitoraggio e controllo**
6) MODULISTICA ISTANZA DI VIA		
C01	Apr.2019	Istanza di via
C02	Apr.2019	Avviso di deposito
VIA. ALL 01	Apr.2019	Sovrapposizione tra planimetria di progetto e planimetria catastale
7) ELABORATI TECNICI VIA		
REL 01ter	Apr.2022	Studio di impatto ambientale
REL 02bis	Mag.2021	Sintesi non tecnica
REL 03	Mag.2021	Valutazione impatto atmosferico vasca 7 e impianto anaerobico
REL 04	Ott.2022	Valutazione preliminare Art.6, comma 9, D.Lgs 152/2006
A.01	Ott.2022	Relazione esplicativa modulo E (Valutazione preliminare)
M.02	Ott.2023	Lista di controllo verifica preliminare art.6, commi 9 e 9bis, D.Lgs 152/2006
8) ELABORATI GRAFICI VIA		
EG 00	Apr.2019	Inquadramento su CTR
EG 01	Apr.2019	Direzione venti prevalenti
EG 02	Apr.2019	Distanza dai centri abitati
EG 03	Apr.2019	Viabilità
EG 04bis	Mag.2021	Planimetria ripristino ambientale
A.02	Ott.2022	Layer progetto georeferenziato
9) ELABORATI VALUTAZIONE PREVISIONALE DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO		
ARCH.01	Mag.2021	Relazione valutazione previsionale dell'interesse archeologico
ARCH.02	Ott.2020	Tavola 1
ARCH.03	Ott.2020	Tavola 2
10) ELABORATI PER NULLA OSTA DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO (MISE)		
MI.01bis	Mar.2022	Istanza linee elettriche
MI.02bis	Mar.2022	Dichiarazione di impegno
MI.03bis	Mar.2022	Dichiarazione sostitutiva atto notario presenza interferenze
MI.05bis	Mar.2022	Dichiarazione su pantouflage
MI.07	Sett.2021	Atto di sottomissione
MI.09bis	Mar.2022	Relazione tecnica impianti elettrici
MI.10	Sett.2021	Planimetria impianto elettrico
MI.11	Mar.2022	Planimetria catastale
11) ELABORATI MODIFICA NON SOSTANZIALE (Luglio 2023)		
MNS.01	Lug.2023	Comunicazione di modifica non sostanziale
MNS.02	Lug.2023	Relazione tecnica esplicativa della modifica
12) ELABORATI MODIFICA NON SOSTANZIALE (Ottobre 2023)		
M.01	Ott.2023	Comunicazione di modifica non sostanziale AIA
M.04	Ott.2023	Relazione esplicativa della modifica
M.05	Ott.2023	Layer georeferenziato

Il titolare di incarico di Elevata Qualificazione
delegato dal Dirigente
Dott. Gianni Giantomassi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Fascicolo 17.8.7/2020/ZPA/14016

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

Oggetto: **Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento autorizzatorio unico (PAU).**
Ascoli Servizi Comunali Srl. Comune di Ascoli Piceno. DISCARICA COMPRENSORIALE DI ASCOLI PICENO LOCALITA' RELLUCE (Vasca n.7).
Aggiornamento ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
Quadro prescrittivo.

Il presente atto sostituisce il Quadro prescrittivo di Prot. N.26476 del 04/12/2023 parte integrante della Determinazione Dirigenziale N.1393 (Reg. Gen.) del 06/12/2023.

1) Descrizione installazione

1.1 La DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI (art.4, comma 1, del D.Lgs 36/2003 e s.m.i.) sita in LOCALITÀ RELLUCE nel COMUNE DI ASCOLI PICENO (AP) è inserita nell'ambito di un POLO DI ECOGESTIONE di rifiuti non pericolosi costituito da:

- Discarica per rifiuti non pericolosi (art.4, comma 1, D.Lgs 36/2003 e s.m.i.)
- Impianto di trattamento meccanico biologico (TMB)
- Impianto di compostaggio aerobico (CDQ)
- Impianto di recupero energetico del biogas

Le vasche che costituiscono la discarica sono catastalmente identificate:

VASCA 1	Foglio 50	Particelle 52, 53 (porz.), 90 (porz.), 153	22.000 mq
VASCA 2	Foglio 50	Particelle 53 (porz.), 90 (porz.), 93 (porz.), 150 (porz.)	20.000 mq
VASCA 3	Foglio 50	Particelle 93 (porz.), 150 (porz.)	13.500 mq
VASCA 4	Foglio 50	Particelle 86, 88, 93 (porz.), 150 (porz.)	41.000mq
VASCA 5	Foglio 50	Particelle 15, 52, 67, 82, 89	27.500 mq
VASCA 7	Foglio 50	Particelle 112 (porz.) e 86 (porz.)	27.000 mq

Le vasche 1, 2, 3, 4 e 5 sono dotate di copertura definitiva e attualmente in gestione operativa.
La Vasca 7 è in fase di coltivazione.
La stessa discarica (Vasca 7) è stata individuata come "impianto di piano" dall'ATA RIFIUTI ATO 5 ASCOLI PICENO con il "*Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati dell'ATA ATO5 AP"* (art.10 della LR 24/2009) approvato con Deliberazione n.15 del 11/12/2023 dell'ATA e pubblicato sul BUR Marche n.22 del 14/03/2024.
Si riassumono i dati progettuali della VASCA 7 PER RIFIUTI NON PERICOLOSI:

- Volumetria totale abbancabile pari a 290.000 mc;
- Copertura giornaliera con "*compost fuori specifica*" (EER 190503) e "*terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503*" (EER 170504) ovvero *mediante teli "adsorbeco", rimovibili e costituiti da microgranuli di Carbone Attivo in grado di assorbire gli odori, proteggere i rifiuti dagli animali e garantire la necessaria permeabilità*. (Paragrafo 7.5 del *Piano di gestione operativa* (ALL 05Aquinquies rev. Apr.2024) allegato alla presente).
- Peso specifico del rifiuto pari a 0,9 t/mc, pertanto la capacità complessiva è stimabile in 261.000 t;
- Capacità annua: 75.000 t di cui:
  50.000 t di "rifiuti urbani" e "*decadenti dai trattamenti di valorizzazione dei rifiuti urbani*"
  25.000 t di "*rifiuti speciali*"
  in considerazione di quanto stabilito al paragrafo 17.2.2 del Piano d'Ambito dell'ATA ATO5 AP (art.10 della LR 24/2009) pubblicato sul BUR Marche n.22 del 14/03/2024.

La realizzazione della discarica in tre lotti:
I LOTTO:

- Volume di abbancamento: 48.000 mc
- Quantità di rifiuti abbancabili: 43.200 t

II LOTTO:

- Volume di abbancamento: 71.000 mc
- Quantità di rifiuti abbancabili: 63.900 t

III LOTTO:

- Volume di abbancamento: 171.000 mc
- Quantità di rifiuti abbancabili: 153.900 t

1.2 I requisiti tecnici adottati per la protezione delle matrici ambientali sono descritti negli elaborati progettuali approvati (paragrafo 10 del *Rapporto istruttorio*) e riassunti nella *Relazione tecnica* (ET.03quinquies Ott.2022 *Relazione tecnica generale*) aggiornata secondo le indicazioni emerse dall'istruttoria tecnica di Provincia e ARPAM.

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

1.3 *Controllo delle acque e gestione del percolato (Paragrafo 2.3 Allegato 1 D.Lgs 36/2003)*

Il percolato delle discariche 1, 2, 3, 4, 5 è raccolto nella VASCA C per poi essere conferito a idonei impianti di trattamento rifiuti.

Il percolato della nuova discarica 7 è raccolto in una nuova VASCA D per poi essere convogliato nella VASCA C per il successivo conferimento a impianti di trattamento esterni.

Le predette vasche di raccolta e i punti di controllo del percolato sono riportati nella *Planimetria punti di monitoraggio e controllo* (ALL.06sexies Apr.2024), allegata al presente atto.

Il *Piano di sorveglianza e controllo* (ALL.05Cbis Apr.2024) contiene le procedure di controllo e verifica del percolato (paragrafo 2) e delle acque meteoriche di ruscellamento (paragrafo 3).

1.4 *Barriera di fondo e delle sponde (Paragrafo 2.4.3 Allegato 1 D.Lgs 36/2003)*

Il fondo e le sponde della VASCA 7 saranno realizzati come descritto al paragrafo 8.1 dell'elaborato ET.03quinquies Ott.2022 *Relazione tecnica generale*.

Copertura superficiale finale (Paragrafo 2.4.4 Allegato 1 D.Lgs 36/2003)

La copertura superficiale finale della VASCA 7 sarà realizzata come descritto al paragrafo 8.2 dell'elaborato (ET.03quinquies Ott.2022) *Relazione tecnica generale* e nell'elaborato grafico (SP.10quater Ott.2023).

La copertura superficiale finale delle vasche di abbancamento rifiuti deve garantire l'isolamento dei rifiuti dall'ambiente esterno, la minimizzazione delle infiltrazioni d'acqua con conseguente riduzione di percolato nella gestione post-operativa, la minimizzazione dei fenomeni erosivi e la resistenza agli assestamenti del corpo rifiuti e ai fenomeni di subsidenza localizzati.

Per la vasca in oggetto si predispone l'utilizzo di una struttura multistrato costituita dall'alto verso il basso da:

- *Strato superficiale di copertura con spessore non inferiore ad 1 metro per lo sviluppo delle specie vegetali di copertura, ai fini di una adeguata protezione contro l'erosione e per ridurre le escursioni termiche ai danni delle barriere sottostanti;*
- *Strato drenante costituito da un geocomposito drenante/antipunzonamento per le acque meteoriche;*
- *Geomembrana in HDPE spessore 2.0 mm;*
- *Strato minerale compattato con spessore di 20 cm e con permeabilità K<10-8 m/s*
- *Geotessile tessuto non tessuto di protezione e separazione.*
- *Strato di drenaggio per il biogas e di rottura capillare con materiale granulare con spessore di 50 cm e con permeabilità K>10-4 m/s;*
- *Strato di regolarizzazione per permettere la corretta messa in opera degli strati sovrastanti.*

1.5 *Controllo dei gas (Paragrafo 2.5 Allegato 1 D.Lgs 36/2003)*

La descrizione degli impianti per l'estrazione del gas della VASCA 7 è riportata al paragrafo 8.4 dell'elaborato ET.03quinquies Ott.2022 *Relazione tecnica generale*.

La caratterizzazione dei gas di discarica è effettuata secondo le modalità previste al paragrafo 7 del *Piano di sorveglianza e controllo* (ALL.05Cbis Apr.2024).

Il biogas estratto dalla VASCA 7, viene convogliato allo stesso impianto di recupero del biogas della discarica esistente in gestione operativa.

Sono previsti controlli in corrispondenza:

- del collettore di adduzione del biogas (PB0) delle vasche esistenti, a monte del sistema di valorizzazione del biogas, prima dell'invio all'impianto di recupero della R.T.I. ASJA AMBIENTE ITALIA S.P.A. - FOGLIA UMBERTO SRL;
- delle sottostazioni del biogas della nuova VASCA 7 (PB1 e PB2).

1.6 *Disturbi ed impatti (Paragrafo 2.6 Allegato 1 D.Lgs 36/2003)*

Nel *Piano di gestione operativa* (ALL.05Aquinquies Apr.2024), allegato come parte integrante e sostanziale al presente atto, sono descritte le modalità di gestione durante la fase operativa della discarica, al fine di prevenire qualsiasi effetto negativo sull'ambiente ed individuare le adeguate misure correttive.

Nel *Piano di emergenza* (ALL.05E Apr.2022), approvato con il provvedimento finale, è descritto il piano di intervento in caso di eventi straordinari quali:

- *allagamenti*
- *incendi*
- *esplosioni*
- *raggiungimento dei livelli di guardia di indicatori di contaminazione*
- *dispersioni accidentali di rifiuti nell'ambiente*
- *eventi meteorici eccezionali*
- *rischio idrogeologico*

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

1.7 *Stabilità (Paragrafo 2.7 Allegato 1 D.Lgs 36/2003)*

La caratterizzazione geologica del sito è assicurata dagli studi geologici, geomorfologici e geotecnici eseguiti e riportati negli elaborati di settore del progetto definitivo della VASCA 7 (elencati al paragrafo 10 del *Rapporto istruttorio*) in particolare:

ET.02 Apr.2019 "*Studio geologico, geotecnico e sismico – relazione*"

ET.02a Apr.2019 "*Studio geologico - schede e sezioni verifiche di stabilità*"

ET.02abis Nov.2023 "Studio geologico - relazione - schede e sezioni verifiche di stabilità"

ET.02b Apr.2019 "*Studio geologico/relazione geomorfologica e idrogeologica*"

ET.02c Apr.2019 "*Studio geologico/relazione sulle indagini sismiche*"

Le verifiche di stabilità eseguite pre e post operam in condizioni sismiche del versante interessato sono state estese fino a ridosso del fosso della Metà (TAV. ET.02a Apr.2019), comprendendo quindi anche le vasche già esistenti.

I valori minimi del Coefficiente di Sicurezza Fs ottenuti, in base ai parametri geotecnici assunti per i litotipi terrigeni, i litotipi marini e per i RSU (che sono stati ulteriormente e cautelativamente ridotti applicando i coefficienti M2 (tab.6.2.II – NTC 2018) nonostante la stessa normativa non lo preveda per le verifiche effettuate in condizioni sismiche) ed in base alla ricostruzione del quadro stratigrafico locale, danno un margine di sicurezza ritenuto adeguato e conforme alla normativa vigente.

1.8 *Accesso al sito (Paragrafo 2.8 Allegato 1 D.Lgs 36/2003)*

La protezione fisica del sito è assicurata dalle procedure dettagliate nel *Piano di gestione operativa* (ALL.05Aquinquies Apr.2024) e nel *Piano di sorveglianza e controllo* (ALL.05Cbis Apr.2024).

1.9 *Dotazione di attrezzature e personale (Paragrafo 2.9 Allegato 1 D.Lgs 36/2003)*

Le procedure descritte nel *Piano di gestione operativa* (ALL.05Aquinquies Apr.2024) e nel *Piano di emergenza* (ALL.05E Apr.2022) assicurano la gestione dell'installazione, e i controlli della stessa, con personale interno ed esterno (laboratori accreditati) qualificato e formato.

1.10 *Modalità e criteri di coltivazione (Paragrafo 2.10 Allegato 1 D.Lgs 36/2003)*

La corretta coltivazione della VASCA 7 è assicurata dall'adozione delle procedure dettagliate nel *Piano di gestione operativa* (ALL.05Aquinquies Apr.2024) parte integrante del presente atto.

2 Prescrizioni inerenti la realizzazione della VASCA 7

Le prescrizioni 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5 e 2.9 del *Quadro prescrittivo* di Prot. N.9016 del 27/04/2022, parte integrante della Determinazione Dirigenziale N.545 (Reg. Gen.) del 28/04/2022, sono state soddisfatte, come da comunicazioni della Ascoli Servizi Comunali Srl di Prot. N.561 del 05/05/2022 (rif. Prot. Prov. N.9834 del 06/05/2022), Prot. N.1154 del 30/09/2022 (rif. Prot. Prov. N.20716 del 03/10/2022), Prot. N.1179 del 12/10/2022 (rif. Prot. Prov. N.21433 del 12/10/2022) e Prot. N.1186 del 14/10/2022 (rif. Prot. Prov. N.21799 del 17/10/2022).

Le prescrizioni 2.10 e 2.11 del *Quadro prescrittivo* di Prot. N.24281 del 17/11/2022 parte integrante della Determinazione Dirigenziale N.1428 (Reg. Gen.) del 17/11/2022, sono state soddisfatte come accertato con Determinazione Dirigenziale N.514 (Reg. Gen.) del 03/05/2023 e Prot. N.10120 del 05/05/2023 e come dettagliato nel rapporto istruttorio al paragrafo 7.2.

Le prescrizioni 2.12 e 2.13 del *Quadro prescrittivo* di Prot. N.26476 del 04/12/2023 parte integrante della Determinazione Dirigenziale N.1393 (Reg. Gen.) del 06/12/2023, sono state soddisfatte come accertato con Determinazione N.447 (Reg. Gen.) del 26/04/2024 e come dettagliato nel rapporto istruttorio al paragrafo 7.3.

2.6 La realizzazione della VASCA 7 deve essere conforme al progetto, come da elaborati approvati con il provvedimento finale (elencati al paragrafo 10 del *Rapporto istruttorio*).

2.7 Il fondo della VASCA 7 deve essere realizzato come descritto nel paragrafo 8.1 dell'elaborato ET.03quinquies Ott.2022 *Relazione tecnica generale*.

2.8 I materiali da scavo, disciplinati dal DPR 120/2017, devono essere gestiti come dettagliato negli elaborati:

- ET.09ter Ott.2022 "*Piano di utilizzo (terre e rocce da scavo dpr 120/2017)*"
- SP.16quater Sett.2022 "*Planimetria area di stoccaggio temporaneo del materiale di scavo*"

2.14 Il gestore dell'installazione, a conclusione dei lavori di realizzazione del "*terzo lotto*", deve trasmettere alla Provincia la richiesta di sopralluogo ai sensi dell'art.9, comma 2, del D.Lgs 36/2003 unitamente a:

a) attestazione di ultimazione dei lavori ("*terzo lotto*")
b) relazione di collaudo tecnico-funzionale ("*terzo lotto*") a firma di tecnico abilitato (diverso dal Responsabile tecnico).

2.15 Le operazioni di abbancamento rifiuti nella VASCA 7 ("*terzo lotto*") possono essere avviate solo a seguito della comunicazione della Provincia in ordine all'esito positivo dell'ispezione prevista dall'art.9, commi 2 e 3, del D.Lgs 36/2003 e s.m.i.

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

3 Prescrizioni inerenti la gestione operativa dell'installazione

3.1 Deve essere comunicato alla Provincia, con un anticipo di **almeno 10 giorni**, l'inizio dell'abbancamento dei rifiuti nella VASCA 7, per il "*terzo lotto*".

3.2 La gestione operativa della "DISCARICA COMPRENSORIALE DI ASCOLI PICENO LOCALITA' RELLUCE" deve avvenire nel rispetto di quanto stabilito nel *Piano di gestione operativa* (ALL.05Aquinquies Apr.2024), allegato come parte integrante e sostanziale al presente atto, e degli elaborati approvati con il provvedimento finale (elencati al paragrafo 10 del *Rapporto istruttorio*).

3.3 Deve essere attuato in caso di emergenze il *Piano di emergenza* (ALL.05E Apr.2022) approvato con il provvedimento finale.

3.4 I rifiuti non pericolosi ammessi alle operazione di smaltimento D1 (Allegato B, Parte quarta D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) nella VASCA 7 sono:

Codice EER	Descrizione rifiuto
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non destinata a compost
190503	Compost fuori specifica
190801	Residui di vagliatura
190802	Rifiuti da dissabbiamento
190805	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
190812	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
200303	Residui della pulizia stradale
200301	Rifiuti urbani non differenziati (di origine cimiteriale)

3.5 Le capacità abbancamento dei rifiuti nella VASCA 7 sono quelle previste da progetto e riepilogate al paragrafo 1.1 del presente atto:

- Volumetria totale abbancabile pari a 290.000 mc
- Capacità annua: 75.000 t di cui:
  50.000 t di "rifiuti urbani" e "*decadenti dai trattamenti di valorizzazione dei rifiuti urbani*",
  25.000 t di "*rifiuti speciali*",
  in considerazione di quanto stabilito al paragrafo 17.2.2 del "Piano d'Ambito" dell'ATA ATO5 AP (art.10 della LR 24/2009) pubblicato sul BUR Marche n.22 del 14/03/2024

3.6 Le procedure di accettazione e conferimento dei rifiuti devono in particolare essere effettuate nel rispetto di quanto stabilito nei paragrafi 2, 3, 4, 5 e 6 del predetto *Piano di gestione operativa* (ALL.05Aquinquies Apr.2024).

3.7 Le modalità di coltivazione della VASCA 7 sono quelle previste dal *Piano di gestione operativa* (ALL.05Aquinquies Apr.2024), paragrafi 7 e 9.

3.8 Nella gestione dell'impianto nel suo complesso e dei singoli apparati tecnici che lo compongono devono essere seguite e rispettate scrupolosamente le indicazioni e le modalità tecniche contenute nelle relazioni e negli elaborati progettuali approvati con il provvedimento finale (paragrafo 10 del *Rapporto istruttorio*).

3.9 La comunicazione di cui all'art.11, comma 5, lett.e, del D.Lgs 36/2003 e s.m.i. deve essere trasmessa, a mezzo PEC, alla Provincia entro le 24 ore dalla "*mancata ammissione di rifiuti in discarica*".

3.10 Il gestore deve comunicare a mezzo PEC alla Provincia, con un preavviso di almeno 30 giorni, la data di conclusione delle operazioni di smaltimento dei rifiuti nella VASCA 7.

3.11 Entro i successivi **24 mesi** dalla data di conclusione delle operazioni di smaltimento, deve essere trasmessa alla Provincia una relazione geologica sulla stabilizzazione della VASCA 7.

3.12 I lavori per la copertura superficiale finale della VASCA 7 devono essere avviati **entro 30 giorni** dalla comunicazione della Provincia, preso atto dell'avvenuta stabilizzazione della VASCA 7.

3.13 La copertura superficiale finale della VASCA 7 deve essere realizzata come descritto nel paragrafo 8.2 dell'elaborato ET.03quinquies Ott.2022 *Relazione tecnica generale* e nell'elaborato grafico SP.10quater Ott.2023 "*Planimetria copertura finale e particolari costruttivi*".

3.14 La predetta copertura finale della VASCA 7 si deve concludere **entro 36 mesi** (Paragrafo 2.4.1 Allegato 1 del D.Lgs 36/2003) dalla data di avvio dei lavori.

3.15 Entro **90 giorni** dalla conclusione delle operazioni di copertura, di cui al precedente punto, deve essere trasmessa alla Provincia apposita relazione tecnica attestante la conformità dei lavori svolti al progetto approvato, unitamente alla descrizione (e alle coordinate definitive dei punti PB1 e PB2) della rete di estrazione del biogas della VASCA 7 e al cronoprogramma per il ripristino ambientale della VASCA 7 di cui al successivo punto.

3.16 Il ripristino ambientale della VASCA 7 deve essere attuato nel rispetto di quanto stabilito dal *Piano di ripristino ambientale* (ALL.05D Apr.2022).

3.17 Deve essere trasmesso alla Provincia ogni rinnovo, entro i successivi **30 giorni**, della Certificazione UNI EN ISO 14001 per la gestione dell'installazione in oggetto.

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

4 Prescrizioni inerenti la chiusura e la gestione post-operativa dell'installazione

4.1 Entro **12 mesi** dalla conclusione dei lavori di copertura superficiale finale della VASCA 7, il gestore deve presentare alla Provincia apposita relazione per la "*verifica della conformità della morfologia della discarica e della capacità di allontanamento delle acque meteoriche*" a quanto previsto con gli elaborati approvati.
La predetta relazione è finalizzata all'avvio della procedura di chiusura di tutte le vasche della discarica ai sensi dell'art.12, comma 2, del D.Lgs 36/2003. E' fatta salva l'applicazione dell'art.12, comma 1, lett.b, e lett.c, del D.Lgs 36/2003.

4.2 La gestione post-operativa della "DISCARICA COMPRENSORIALE DI ASCOLI PICENO LOCALITA' RELLUCE" deve avvenire nel rispetto di quanto stabilito nel *Piano di gestione post-operativa* (ALL.05B Apr.2022), allegato come parte integrante e sostanziale al presente atto, a decorrere dall'adozione, da parte della Provincia, dell'atto di approvazione della chiusura della discarica ai sensi dell'art.12, comma 2, del D.Lgs 36/2003.

4.3 La fase di gestione post-operativa ha la durata di 30 anni a decorrere dalla data dell'atto di approvazione della Provincia.

5 Prescrizioni inerenti il monitoraggio e controllo dell'installazione

5.1 Devono essere assicurati in fase di gestione operativa e post-operativa il monitoraggio e il controllo dell'intera discarica secondo le modalità e frequenze specificate nel *Piano di sorveglianza e controllo* (ALL.05Cbis Apr.2024) nei punti individuati nella *Planimetria dei punti di controllo e monitoraggio* (ALL.06sexies Apr.2024).

5.2 Il Gestore deve inviare alla Provincia, al Comune di Ascoli Piceno e all'ARPAM a mezzo PEC, **entro il 31 dicembre** di ogni anno, un calendario dei controlli programmati all'installazione relativamente all'anno solare successivo, con le modalità indicate dal *Piano di sorveglianza e controllo* (ALL.05Cbis Apr.2024). Deve essere specificato il laboratorio di analisi accreditato individuato per i controlli analitici previsti dallo stesso PSC. Eventuali variazioni dovranno essere comunicate tempestivamente agli stessi Enti.

5.3 Il Gestore deve inviare il Report Ambientale, con i risultati dei monitoraggi eseguiti, **entro il 31 maggio** dell'anno successivo a quello di riferimento del monitoraggio, alla Provincia, all'ARPAM e al Comune di Ascoli Piceno, conformemente a quanto previsto dal Piano di sorveglianza e controllo.

5.4 Nella relazione di cui al precedente punto devono essere inserite, ai sensi dell'art.10, comma 2, lett. l, del D.Lgs 36/2003, le informazioni inerenti i tipi e i quantitativi dei rifiuti smaltiti. Devono essere altresì specificati gli impianti di destinazione finale del percolato.

5.5 La relazione di cui al Punto 5.3 ricomprende e sostituisce tutte le relazioni/comunicazioni richieste con gli atti riportati al paragrafo 3 del *Rapporto istruttorio* e con la Determinazione Dirigenziale N.1599 (REG. GEN.) del 18/06/2014.

5.6 I risultati dei controlli previsti dal *Piano di sorveglianza e controllo* devono essere resi disponibili agli Enti preposti al controllo. Eventuali criticità riscontrate durante il monitoraggio ambientale, le anomalie e gli incidenti potenzialmente pericolosi per l'ambiente devono essere gestiti secondo quanto previsto dallo stesso *Piano di sorveglianza e controllo* (ALL.05Cbis Apr.2024), nonché dal *Piano di gestione operativa* (ALL.05Aquinquies Apr.2024) e dal *Piano di emergenza* (ALL.05E Apr.2022), tenendo comunque conto delle seguenti indicazioni:

a) individuazione della causa per porre in atto azioni correttive;
b) registrazione di tutte le informazioni possibili riguardo la causa e l'estensione del problema e le azioni adottate per correggerlo;
c) nuovo controllo per verificare la soluzione del problema.

5.7 Devono essere rispettati i limiti di immissione assoluti e differenziali stabiliti dalla vigente normativa in materia di acustica (Legge 447/95 e s.m.i.) come da *Valutazione di impatto acustico* (All.02 Apr.2019).

5.10 Entro il 30/06/2027 deve essere trasmesso alla Provincia lo studio conclusivo del monitoraggio delle emissioni odorigene descritto al paragrafo 5.1 del Piano di sorveglianza e controllo (ALL.05Cbis Apr.2024), unitamente allo stesso PSC modificato con il programma di monitoraggio e i punti definitivi di posizionamento degli analizzatori in continuo.

5.11 Nelle more di approvazione del predetto Piano di sorveglianza e controllo, le misure per il 2027 di NH_3 e H_2S, con gli analizzatori in continuo, devono essere effettuate nelle postazioni previste dal Piano di sorveglianza e controllo (ALL05Cbis Apr.2024) allegato.

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

6 Prescrizioni generali

6.1 Senza pregiudizio per quanto stabilito dalla normativa in materia di rifiuti, fatta salva la facoltà della Provincia di procedere al riesame dell'AIA sulla base della documentazione che il Gestore presenterà in ottemperanza alle prescrizioni del presente quadro prescrittivo, l'installazione deve essere realizzata e gestita nel rispetto di quanto descritto negli elaborati approvati con il provvedimento finale (paragrafo 10 del *Rapporto istruttorio*).

6.2 Devono essere attuate le procedure di controllo e le procedure gestionali, secondo i tempi specificati, descritte nei seguenti piani, parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituiscono i precedenti piani approvati con gli atti indicati al paragrafo 3 del *Rapporto istruttorio*:

ALL.05Aquinquies	Apr.2024	*Piano di gestione operativa*
ALL.05B	Apr.2022	*Piano di gestione post-operativa*
ALL.05Cbis	Apr.2024	*Piano di sorveglianza e controllo*
ALL.06sexies	Apr.2024	*Planimetria dei punti di monitoraggio e controllo*
ALL.05D	Apr.2022	*Piano di ripristino ambientale*

6.3 Per quanto non specificato nel presente atto e negli allegati di cui al precedente punto, è fatto obbligo al Gestore di rispettare quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare dal D.Lgs 36/2003 e s.m.i.

6.4 Il Gestore deve sempre garantire il regolare svolgimento dell'attività di controllo da parte degli Enti preposti, ed in particolare:

a) deve permettere l'accesso all'interno dell'installazione e la possibilità di effettuare tutte le ispezioni necessarie per l'espletamento dei controlli;
b) deve assicurare la presenza nell'installazione, durante l'attività lavorativa, di personale incaricato di presenziare ai controlli, ai campionamenti ed ai sopralluoghi;
c) non deve ostacolare le operazioni di controllo delle condizioni, in atto o potenziali, che sono pertinenti la formazione delle emissioni di qualsivoglia tipologia (abituale, occasionale, accidentale, ecc.); tra le sopraccitate operazioni è compreso anche il prelievo di campioni di reflui in corso di formazione e/o presenti nell'insediamento;
d) è tenuto ad eseguire tutte le opere eventualmente necessarie per consentire gli accessi, le ispezioni e le operazioni di prelievo sia nel punto di prelievo delle emissioni che nelle altre fasi lavorative ove sono previste misurazioni o controlli;
e) deve garantire l'accessibilità in condizioni di sicurezza e deve garantire la regolare manutenzione di tutti i punti di campionamento finale per le emissioni in acqua e in atmosfera.

6.5 Deve essere comunicata alla Provincia, secondo le modalità di cui all'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ogni modifica apportata agli elaborati approvati con il provvedimento finale.

6.6 L'aggiornamento del *Piano Economico Finanziario* (EC.04_B Ott.2022) ai sensi del punto 6 dell'allegato 2 del D.Lgs 36/2003 e s.m.i. deve essere trasmesso annualmente alla Provincia unitamente alla relazione prescritta al paragrafo 5.3 (entro il 31 maggio di ogni anno).

6.7 Ogni comunicazione, relativa alle attività di controllo e gestione dell'installazione in oggetto, deve sempre essere inviata alla Provincia e all'ARPAM.

7 Garanzie finanziarie

La prescrizione 7.2 del *Quadro prescrittivo* di Prot. N.24281 del 17/11/2022 parte integrante della Determinazione Dirigenziale N.1428 (Reg. Gen.) del 17/11/2022, è stata soddisfatta come accertato con Prot. N.10120 del 05/05/2023 e come dettagliato nel rapporto istruttorio al paragrafo 7.2.

7.1 Gli importi delle garanzie finanziarie, per la gestione operativa e post-operativa dell'intera discarica, sono dettagliati nel paragrafo 8 del *Rapporto istruttorio,* e sono stati determinati ai sensi dell'art.14 del D.Lgs 36/2003 e s.m.i. e della DGR Marche N.994 del 21/07/2008 ("*Linee guida regionali in materia di garanzie finanziarie per le operazioni di smaltimento dei rifiuti in discarica*").

7.3 L'efficacia dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento (D1), per la VASCA 7, è condizionata alla prestazione e alla successiva formale accettazione della Provincia (Ente beneficiario) delle predette garanzie finanziarie, per la gestione operativa e post operativa, in conformità alle disposizioni della deliberazione di Giunta Regionale N.994 del 21/07/2008 e s.m.i., sottoscritte con soggetti debitamente autorizzati al rilascio di garanzie finanziarie ad Enti ed Amministrazioni pubbliche.

7.4 Le garanzie finanziarie (per la gestione operativa e post-operativa di tutte le vasche della discarica), stabilite al paragrafo 8 del *Rapporto istruttorio*, devono essere rinnovate **con un anticipo di 30 giorni**, senza ulteriori richieste da parte della Provincia.

7.5 L'efficacia dell'autorizzazione della discarica è condizionata al rinnovo, formalmente accettato dalla Provincia (Ente beneficiario), delle garanzie finanziarie per la gestione operativa e post operativa di tutte le vasche. Le predette garanzie finanziare devono essere conformi alle disposizioni della deliberazione

di Giunta Regionale N.994 del 21/07/2008 e sottoscritte con soggetti debitamente autorizzati al rilascio di garanzie finanziarie ad Enti ed Amministrazioni pubbliche.

7.6 Per quanto non espressamente prescritto si applica l'art.14 del D.Lgs 36/2003 e s.m.i. e la DGR Marche N.994 del 21/07/2008.

Allegati:

ALL.05Aquinquies	Apr.2024	*Piano di gestione operativa*
ALL.05B	Apr.2022	*Piano di gestione post-operativa*
ALL.05Cbis	Apr.2024	*Piano di sorveglianza e controllo*
ALL.06sexies	Apr.2024	*Planimetria dei punti di monitoraggio e controllo*
ALL.05D	Apr.2022	*Piano di ripristino ambientale*

Il titolare di incarico di Elevata Qualificazione
delegato dal Dirigente
Dott. Gianni Giantomassi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

COMUNE DI ASCOLI PICENO

REGIONE MARCHE

ASCOLI PICENO

AMPLIAMENTO DISCARICA DI RELLUCE REALIZZAZIONE DELLA VASCA N.7 PER RIFIUTI NON PERICOLOSI

AGGIORNAMENTO

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

TAVOLA: ALL-05A quinquies

SCALA: VARIE

DATA: APR.2024

LOGO PROGETTAZIONE

CUBE SRL
SOCIETA' DI INGEGNERIA

SEDE LEGALE - VIA TURATI, 2
63074 SAN BENEDETTO
DEL TRONTO (AP)
TEL - 0735/656774
FAX - 0735/758242
P.IVA - 02 08335 044 3

e-mail: cubeinfo@.it
website : www.cubeinfo.it

LOGO COMMITTENTE

ASCOLI SERVIZI COMUNALI
GESTIONE RIFIUTI

I PROGETTISTI:

DOTT. ING. MARCO SCIARRA
DOTT. ING. SERGIO CIAMPOLILLO

ORDINE DEGLI INGEGNERI
Dott. Ing. MARCO SCIARRA
N. 768 dell'Albo Prof.le
DELLA PROV. DI ASCOLI PICENO

ORDINE DEGLI INGEGNERI
Dott. Ing. SERGIO CIAMPOLILLO
N. 1604 dell'Albo Prof.le
DELLA PROV. DI ASCOLI PICENO

I COLLABORATORI:

I COMMITTENTI:

ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL

VER.	DATA	PROTOCOLLO INTERNO	REDATTO-PROGETTATO	VERIFICATO	ACQUISITO	APPROVATO
1	DATA 1	PROTOCOLLO 1	arch....	ing...		comune ...
2	DATA 2	PROTOCOLLO 1	arch....	ing...	comune ...	comune ...
PERCORSO FILE		PERCORSO_FILE				

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

SOMMARIO

1 PREMESSA 3
2 PROCEDURA DI PRE - ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI 4
2.1 Rifiuti ammessi in discarica 4
2.2 Omologa rifiuti 5
2.2.1 Caratterizzazione di base del rifiuto 5
2.2.2 Caratterizzazione Analitica 5
2.2.3 Conservazione dei dati 6
2.2.4 Omologa nel luogo di produzione 6
2.2.5 Trasportatore 7
3 PROCEDURE DI ACCETTAZIONE DEL RIFIUTO 7
3.1 Verifica di conformità 7
3.2 Accettazione dei rifiuti 7
3.3 Controllo amministrativo del conferimento 7
3.4 Accesso all'impianto per il conferimento 8
3.5 Conservazione dei dati 9
4 MODALITÀ DI ACCESSO ALL'IMPIANTO 9
4.1 Orari e giorni di apertura 11
5 VIABILITÀ 11
5.1 SCARICO DEI RIFIUTI 11
6 GESTIONE DEL RIFIUTO NON CONFORME 12
7 MODALITÀ DI COLTIVAZIONE 12
7.1 Realizzazione in LOTTI 13
7.2 Dotazione mezzi e personale 14
7.3 Modalità di deposito e copertura dei rifiuti 15
7.4 Compattazione dei rifiuti 15
7.5 Copertura giornaliera 16
8 PROCEDURA DI CHIUSURA 16
9 SISTEMI AUSILIARI NEL BACINO DI COLTIVAZIONE 17
9.1 Viabilità 17
9.2 Allontanamento e stoccaggio del percolato 17
9.3 Gestione del biogas 18
10 MANUTENZIONE E CONDUZIONE DELL'IMPIANTO 20
11 PIANO DI INTERVENTO PER CONDIZIONI STRAORDINARIE 21

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

1 PREMESSA

Il presente Piano di Gestione Operativa è stato redatto in conformità a quanto previsto al paragrafo 2 dell'Allegato 2 del D.Lgs. 36/03, nell'elaborato si stabiliscono le modalità di gestione durante la fase operativa della discarica, al fine di prevenire qualsiasi effetto negativo sull'ambiente ed individuare le adeguate misure correttive.

Il Piano riporta le seguenti descrizioni:

- procedure di accettazione dei rifiuti conferiti (controllo del formulario di identificazione, ispezione visiva dei rifiuti, eventuali prelievi di campioni e relative modalità di campionamento ed analisi);
- modalità di conferimento dei rifiuti all'impianto, della tipologia degli automezzi impiegati, dei sistemi utilizzati per assicurare il contenimento delle emissioni originate dalla dispersione eolica e delle perdite di percolato nel corso del conferimento;
- modalità e criteri di deposito in singole celle;
- criteri di riempimento e chiusura delle celle con l'indicazione delle misure da adottare per la riduzione della produzione di percolato;
- procedura di chiusura;
- piano di intervento per condizioni straordinarie.

I codici EER ammessi in discarica (VASCA 7) sono quelli riportati nella tabella che segue:

Tipologia rifiuto	**Codice EER**
Parte di rifiuti urbani e simili non destinata a compost	19 05 01
Compost fuori specifica	19 05 03
Residui di vagliatura	19 08 01
Rifiuti da dissabbiamento	19 08 02
Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	19 08 05
Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	19 08 12
Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	19 08 14
Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	19 12 12
Residui della pulizia stradale	20 03 03
Rifiuti urbani non differenziati (di origine cimiteriale)	20 03 01

Tab 1 – Codici EER

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

2 PROCEDURA DI PRE - ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI

2.1 Rifiuti ammessi in discarica

L'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'ATO 5 – Ascoli Piceno con Deliberazione n. 15 del 11.12.2023, pubblicata sul BUR Marche n° 22 del 14.03.2024, ha approvato il piano d'ambito per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati (art. 10 l.r. 24/2009), nel quale la discarica di Relluce (vasca 7) viene a configurarsi come "impianto di Piano". Nello stesso piano è indicato che, oltre che per i rifiuti urbani, le disponibilità di abbancamento sono tali da garantire anche il conferimento di rifiuti speciali entro la quantità massima prevista nel vigente PRGR, ovvero il 50% del totale dei RU e decadenti effettivamente conferiti o 'potenzialmente conferibili' sulla base delle stime previsionali di Piano. Tra i rifiuti urbani 'potenzialmente conferibili' andranno contabilizzati i rifiuti decadenti dai trattamenti di valorizzazione dei rifiuti urbani raccolti differenziatamente, formalmente rifiuti speciali, anche qualora dette lavorazioni di valorizzazione non fossero di fatto operate sul territorio dell'ATO 5, purché la somma rientri entro il limite del quantitativo massimo stimato sulla base delle produzioni di rifiuti dell'ambito.

I rifiuti urbani da raccolte differenziate destinate a recupero sono infatti destinabili, in condizioni di libero mercato, anche ad impianti collocati al di fuori del territorio provinciale. Il totale dei rifiuti conferibili tiene conto di questo aspetto contabilizzando trai i rifiuti ammessi anche flussi di provenienza diversa da quelli 'etichettabili' come di provenienza provinciale, purché non superiori ai quantitativi stimati nel Piano e comunque nel limite massimo del provvedimento autorizzativo dell'impianto di discarica così come confermato nel Piano ai sensi del capo 9 del punto 13.4.4.3 del vigente PRGR.

Sulla base di queste dinamiche, ed assumendo in via cautelativa un fabbisogno medio di smaltimento per i rifiuti urbani pari a 50.000 ton/anno, pertanto potranno essere accettati massimo 25.000 ton/anno di rifiuti speciali.

I rifiuti ammessi in discarica sono quelli riportati nella Tabella 1 precedente.

I produttori/detentori che richiedono il conferimento (D1) in discarica dei loro rifiuti devono fornire tutte le indicazioni sulla composizione e sul processo che li ha generati.

Inoltre, devono essere fornite indicazioni sulla capacità di produrre percolato (eluato) ai sensi del D.M. 27 settembre 2010 "criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica", in particolare per i rifiuti autorizzati il rispetto di quanto riportato nell'art. 6 *impianti di discarica per rifiuti non pericolosi* e quanto previsto nella Tabella 5 del sopracitato D.M.

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

2.2 Omologa rifiuti

I rifiuti saranno sottoposti alla procedura di omologazione, il produttore/detentore dovrà fornire tutta la documentazione sul rifiuto da smaltire in discarica per avere la convalida ed avvio dei conferimenti.

Per il processo di omologa si procederà sia ad una convalida tecnica che ad una convalida commerciale, per la convalida tecnica occorrerà comporre il DOSSIER RIFIUTO composto da:

a) Caratterizzazione di base del rifiuto
b) Caratterizzazione analitica

La convalida commerciale segue la convalida tecnica attraverso l'accettazione da parte del conferente delle condizioni economiche per lo smaltimento del rifiuto.

2.2.1 Caratterizzazione di base del rifiuto

La scheda di caratterizzazione del rifiuto dovrà contenere almeno le seguenti informazioni:

- Produttore/detentore;
- Descrizione dell'attività che ha originato il rifiuto;
- Classificazione del rifiuto
- Descrizione del ciclo produttivo che ha generato il rifiuto;
- Caratteristiche fisiche del rifiuto;
- Modalità del conferimento;
- Note del produttore.

La caratterizzazione di base consiste nella determinazione, da parte del produttore, delle caratteristiche dei rifiuti, realizzata con la raccolta di tutte le informazioni necessarie per uno smaltimento finale in condizioni di sicurezza.

La caratterizzazione di base è obbligatoria per qualsiasi tipo di rifiuto speciale destinato allo smaltimento e deve essere effettuata anteriormente al primo conferimento e ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti e comunque almeno una volta l'anno.

2.2.2 Caratterizzazione Analitica

Per ottenere le informazioni necessarie alla caratterizzazione di base è necessario sottoporre i rifiuti a caratterizzazione analitica.

Non necessitano di caratterizzazione analitica i rifiuti di, cui all'art. 6 comma 1 DM 27/09/2010 lettera a), Allegato 1 comma 4 DM 27/09/2010 e ss.mm.ii; quindi rifiuti urbani contraddistinti con i codici 20.

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

Per rifiuti non generati regolarmente, saranno predisposte eventuali verifiche tecniche da parte del gestore in relazione alla natura e alla provenienza del rifiuto stesso.

Tab 2 – Applicazione DM 27 settembre 2010

TIPOLOGIA RIFIUTO	CODICE EER	CARATTERIZZAZIONE ANALITICA	PARAMETRI
Parte di rifiuti urbani e simili non destinata a compost	19 05 01	Tabella 5 DM 27/09/2010	IDR 1000 mgO2/kgSVh
Compost fuori specifica	19 05 03	Tabella 5 DM 27/09/2010	IDR 1000 mgO2/kgSVh
Residui di vagliatura	19 08 01	Tabella 5 DM 27/09/2010	
Rifiuti da dissabbiamento	19 08 02	Tabella 5 DM 27/09/2010	
Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	19 08 05	Tabella 5 DM 27/09/2010	
Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	19 08 12	Analisi tal quale Tabella 5 DM 27/09/2010	Codice a specchio
Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	19 08 14	Analisi tal quale Tabella 5 DM 27/09/2010	Codice a specchio
Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	19 12 12	Analisi tal quale Tabella 5 DM 27/09/2010	Codice a specchio
Residui della pulizia stradale	20 03 03	Non necessitano di caratterizzazioni analitiche	
Rifiuti urbani non differenziati (di origine cimiteriale)	20 03 01	Non necessitano di caratterizzazione analitiche	

2.2.3 Conservazione dei dati

Tutta la documentazione fornita dal produttore/detentore andrà a formare il DOSSIER RIFIUTO che verrà protocollata e conservata in archivio per un tempo di 5 anni.

2.2.4 Omologa nel luogo di produzione

Il gestore della discarica può prevedere un'omologa del rifiuto presso il produttore/detentore per avere la garanzia oltre la rappresentatività del campione di rifiuto prelevato, anche una verifica dettagliata delle informazioni riportate in sede di caratterizzazione di base ovvero una più precisa conoscenza dell'attività produttiva che ha generato il rifiuto stesso.

E' bene prevedere la prima omologa presso il sito di produzione del rifiuto, poi potrà essere eseguita presso la discarica.

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

2.2.5 Trasportatore

Il produttore dovrà indicare il trasportatore del rifiuto, il quale dovrà a sua volta essere qualificato attraverso la seguente documentazione:

- Iscrizione all'Albo Gestori Ambientali;
- Inserimento del mezzo nell'autorizzazione al trasporto;
- Invio del DUVRI debitamente firmato;
- Sottoscrizione da parte del trasportatore delle norme comportamentali.

Solo dopo aver adempiuto a quanto sopra descritto il produttore/detentore del rifiuto potrà effettuare il conferimento presso l'impianto di discarica.

3 PROCEDURE DI ACCETTAZIONE DEL RIFIUTO

3.1 Verifica di conformità

Resta fermo l'effettuazione da parte del Gestore della discarica della verifica di conformità presso il sito di produzione del rifiuto deve essere prevista la caratteristica analitica presso la discarica frequenza almeno annuale, basata sui parametri/sostanze caratterizzanti il rifiuto (markers o indicatori principali), come desumibili dalla caratterizzazione di base del produttore. Qualora si evidenziassero concentrazioni di parametri o sostanze superiori ai limiti previsti, i conferimenti dovranno essere immediatamente sospesi.

I campioni per il cliente e per le Autorità di controllo saranno conservati e tenuti a disposizione per un periodo non inferiore a due mesi.

I rapporti di prova relativi alle verifiche di conformità verranno inseriti nel DOSSIER RIFIUTO.

3.2 Accettazione dei rifiuti

La discarica è segnalata con adeguate indicazioni stradali, dotata di ingresso carrabile, pesa ed uffici; tutto il sito è recintato per impedire il libero accesso a persone non addette ai lavori ed animali.

Sono inoltre previsti idonei cartelli per scoraggiare l'abbandono incontrollato dei rifiuti.

3.3 Controllo amministrativo del conferimento

Il trasportatore posiziona il mezzo sulla pesa. In tale fase viene rilevato il peso del mezzo e l'operatore effettua, con l'ausilio del sistema informativo aziendale di gestione amministrativa rifiuti, i controlli amministrativi, in particolare:

- verifica che il produttore sia presente nell'elenco dei contratti/omologhe in corso di validità

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

- verifica che EER e impianto di destinazione siano corrispondenti a quelli del formulario identificazione del rifiuto;
- provvede ad inserire nel sistema la targa del mezzo del trasportatore;

Provvede inoltre a verificare l'esatta compilazione e vidimazione del formulario, o del documento alternativo, relativamente ai casi di esenzione dal FIR, e l'esatta corrispondenza tra quanto riportato sul documento di trasporto rifiuti ed i dati inseriti nel sistema informativo aziendale.

Di seguito il sistema informatico esegue automaticamente tutte le verifiche autorizzative (autorizzazione relativamente a quel determinato EER e a quella determinata operazione di recupero/smaltimento, autorizzazione del trasportatore: iscrizione all'albo ed autorizzazione a quella categoria targa EER, sulla base delle informazioni precedentemente inserite.

3.4 Accesso all'impianto per il conferimento

Dopo le attività di accettazione e pesatura, il mezzo potrà accedere all'area di scarico attraverso la strada principale proseguendo poi sulla viabilità interna (strade e piste provvisorie) di collegamento dell'ingresso discarica con la zona del bacino di abbancamento.

Le piste di servizio sono destinate ad essere modificate nel corso della vita della discarica come previsto dal progetto definitivo dell'ampliamento di discarica, per garantire sempre l'accesso alle aree in esercizio.

I mezzi accedenti alla discarica sono tenuti al rispetto delle norme comportamentali e di sicurezza vigenti nell'impianto. A tale scopo su tutta l'area della discarica, ed in particolare lungo la strada di accesso, saranno presenti cartelli di avvertimento, indicazione e divieto per regolamentare le attività di conferimento e le attività di manutenzione di impianto. Si precisa che con la modifica apportata al tracciato della vasca n. 7 (in corrispondenza della zona Nord) sarà presente un'area di manovra per permettere ai mezzi di abbancamento e gestione una movimentazione più agevole e in sicurezza.

Nelle aree di conferimento il rifiuto sarà scaricato dai mezzi di trasporto e immediatamente sottoposto all'operazione di abbancamento da parte delle macchine operatrici.

Una volta completato lo scarico senza rilevazioni di anomalie da parte del personale tecnico preposto al controllo del rifiuto, il trasportatore ritorna alla zona accettazione/pesa l'addetto provvede a registrare la tara nel sistema informativo e a compilare il FIR nella parte riservata al destinatario.

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

La compilazione dei Registri di Carico e Scarico viene effettuata dal sistema informativo che provvede in maniera automatizzata alla registrazione del carico del rifiuto conferito.
Prima dell'uscita dalla discarica, gli automezzi conferenti provvederanno al lavaggio rapido delle ruote, allo scopo di evitare eventuali imbrattamenti delle strade interessate dal transito degli stessi.

3.5 Conservazione dei dati

Tutta la documentazione fornita dal cliente viene protocollata e rimane conservata nell' archivio informatico, le attività di convalida tecnica vengono registrate sul sistema informativo aziendale.
Tutta la documentazione viene conservata per un tempo minimo di 5 anni.

4 MODALITÀ DI ACCESSO ALL'IMPIANTO

I trasportatori che conferiscono presso l'impianto sono tenuti al rispetto delle seguenti norme di circolazione:

1) Qualunque sia la tipologia di rifiuto trasportato, tutti i mezzi utilizzati devono essere dotati di ribaltabile o altro dispositivo di espulsione dei rifiuti.
2) Devono essere dotati di idonee protezioni contro la dispersione di rifiuti durante il trasporto.
3) All'interno del sito i mezzi di trasporto dovranno attenersi alla segnaletica presente lungo la strada di accesso alle discariche e presso la pesa nonché alle eventuali disposizioni impartite dagli addetti.
4) Il peso a pieno carico dei mezzi in entrata non dovrà superare quello ammesso per il mezzo riportato sul libretto di circolazione dello stesso a meno della tolleranza di legge; in caso di sovraccarico l'aspetto sarà gestito caso per caso conformemente alle procedure del sistema di gestione vigenti avendo come primo obiettivo il mantenimento delle condizioni di sicurezza del personale lavorativo coinvolto.
5) All'interno della viabilità di cantiere delle discariche i mezzi dovranno procedere a passo d'uomo.
6) I mezzi in uscita dall'impianto, una volta completata la manovra di scarico, sono tenuti a fermarsi evitando di impegnare i tratti in discesa qualora già impegnati da un mezzo in ingresso dando ad esso sempre e comunque la precedenza.
7) Non è consentito il transito e la sosta dei mezzi al di fuori delle piste e dei piazzali indicati e opportunamente segnalati.

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

8) Durante le operazioni di scarico l'autista è tenuto ad osservare le disposizioni impartite dal personale preposto alle operazioni di scarico.
9) Gli autisti sono tenuti a rimanere sul proprio mezzo durante tutta la durata delle operazioni di scarico, è consentita la discesa dal mezzo solo per l'apertura dei portelloni di scarico e/o agli autisti di mezzi dotati di apparati di scarico comandati dall'esterno della cabina.
10) Non appena terminate le operazioni di scarico il mezzo deve immediatamente disimpegnare l'area di scarico per consentire l'abbancamento dei rifiuti nella cella di destinazione.

Gli autisti dei mezzi che accedono alle discariche, inoltre, devono osservare le seguenti norme per la prevenzione dei rischi:

a) indossare idonei dispositivi di protezione individuale comprensive almeno di guanti, calzature antinfortunistiche, indumenti ad alta visibilità;
b) osservare le disposizioni impartite dal personale addetto allo scarico;
c) accertarsi che persone e mezzi terzi siano posti a distanza di sicurezza sufficiente prima di azionare dispositivi automatici di scarico. In caso di presenza di persone o mezzi vicini al proprio automezzo l'autista deve interrompere qualsiasi attività e segnalare l'evento al personale di impianto;
d) non allontanarsi dal mezzo durante le operazioni di scarico;
e) disimpegnare l'area di scarico non appena ultimate le relative operazioni;
f) far presente al personale della discarica eventuali disfunzioni e/o malfunzionamenti del proprio mezzo e concordare con questo le più sicure modalità di scarico.

È discrezione del Gestore sospendere o escludere quei mezzi che dovessero presentare malfunzionamenti che possano compromettere la sicurezza all'interno del sito sino all'avvenuta e documentata comunicazione di riparazione degli stessi.

All'interno delle discariche è fatto divieto assoluto di fumare bere o mangiare e/o usare fiamme libere.

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

4.1 Orari e giorni di apertura

La discarica seguirà i seguenti giorni e orari di apertura:

GIORNO DI APERTURA	ORARIO DI APERTURA
LUNEDI'	6:30 – 18:00
MARTEDI'	6:30 – 18:00
MERCOLEDI'	6:30 – 18:00
GIOVEDI'	6:30 – 18:00
VENERDI'	6:30 – 18:00
SABATO	6:30 – 18:00
DOMENICA	CHIUSO

5 VIABILITÀ

La idonea viabilità di accesso all'area in qualsiasi condizione meteorologica viene garantita sia in caso di pioggia posando sul piano viabile idonei materiali inerti in giusta quantità e qualità (ghiaia, pietrisco, macerie frantumate e non) sia in caso di siccità procedendo con l'innaffiamento sia delle strade di servizio che del piazzale di manovra al fine di limitare la formazione di polvere durante il transito dei mezzi. Disposizioni particolari e aggiuntive finalizzate a garantire la sicurezza del personale lavorativo coinvolto saranno assunte caso per caso laddove i tecnici addetti alla gestione dell'impianto ravvisassero particolari necessità in occasione di condizioni climatiche estreme (neve, ghiaccio, bassa visibilità).

5.1 SCARICO DEI RIFIUTI

Una volta avvenuta l'accettazione amministrativa del carico, l'automezzo accede all'interno del sito e poi alla discarica e, attraverso la viabilità interna, raggiunge il piazzale antistante la zona di coltivazione dove avviene l'attività di scarico, abbancamento e compattazione del rifiuto.
Prima di procedere allo scarico, il trasportatore consegna il permesso allo scarico all'operatore addetto al piazzale.
L'operatore addetto al piazzale dovrà effettuare il controllo/ispezione visivo del rifiuto in tutte le fasi di scarico (prima, durante e dopo), al fine di rendere operative le seguenti verifiche:

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

- Corrispondenza merceologica del rifiuto in ingresso con le tipologie merceologiche ammesse dalla normativa vigente in materia di gestione discariche e dalle prescrizioni dettate dall'autorizzazione e dai regolamenti interni;
- Corrispondenza merceologica del rifiuto a quanto dichiarato dal produttore nel formulario di identificazione;
- Compatibilità dello stato fisico dei rifiuti con gli standard operativi dell'impianto quali polverosità e palabilità;
- A segnalazione di eventuali situazioni di pericolo e/o disagio quali presenza di odori chimici forti e pungenti (solventi, ammoniaca etc.), bruciore agli occhi, sensazione di soffocamento, presenza di processi di combustione quali fumo, calore e fiamme;
- Se non risulta nessuna anomalia o non conformità rilevabile dal controllo visivo ed organolettico (odore), l'operatore addetto al piazzale dovrà:
- Autorizzare la successiva procedura di abbancamento e compattazione del rifiuto;
- In assenza di controindicazioni, autorizzerà lo scarico dell'automezzo indicando al trasportatore il punto di abbancamento giornaliero.
- In presenza di anomalie evidenziatesi durante i controlli eseguiti in fase di scarico dei rifiuti, l'operatore addetto al piazzale dovrà sospendere temporaneamente l'attività e contattare tempestivamente il Responsabile della discarica.

6 GESTIONE DEL RIFIUTO NON CONFORME

Qualora vengano riscontrate anomalie e/o non conformità durante il controllo visivo, l'operatore addetto al piazzale dovrà:

- trattenere il trasportatore nel piazzale/zona di lavoro;
- informare il Direttore Tecnico della situazione;
- annotare sul FIR che il carico non è stato accettato.

7 MODALITÀ DI COLTIVAZIONE

La modalità di coltivazione prevede la stesura sul fronte attivo di rifiuti con l'impiego di una pala meccanica cingolata e/o di un compattatore con ruote a rulli, dotate di denti compattanti. Il compattatore opera sul piano inclinato del fronte di avanzamento, con un numero adeguato di passaggi, al fine di garantire il massimo costipamento dei rifiuti su strati di ridotto spessore. Il

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

costipamento su spessori minimi garantisce una maggiore stabilità del corpo della discarica. Il piano inclinato di stesura e compattazione dei rifiuti dovrà avere una pendenza inferiore al 30 %.

Le dimensioni del fronte di coltivazione della discarica dovranno essere il più ridotto possibile, al fine di limitare la superficie esposta alla produzione di percolato, alle emissioni di odori, etc.

Tale superficie potrebbe variare anche a seconda della stagionalità. L'ampiezza delle celle di lavorazione giornaliere può essere stimato intorno a 250 mq.

Il riempimento del volume di abbancamento di progetto avverrà per fasi successive attraverso l'attivazione progressiva di complessivi n.3 stralci gestionali.

Nella gestione della discarica si tenderà a minimizzare le superfici di coltivazione al fine di limitare rischi di trasporto eolico dei rifiuti e quindi gli eventuali impatti odorigeni, cioè le eventuali maleodoranze connesse con la presenza dei rifiuti stessi.

Pertanto, ogni stralcio gestionale verrà suddiviso in più settori di coltivazione, entro ognuno dei quali l'abbancamento viene gestito come descritto ed iniziando la coltivazione del settore adiacente solo quando è stata raggiunta la quota di progetto di quello in coltivazione.

A fine di ogni giornata lavorativa, il settore in abbancamento viene dotato di copertura giornaliera ed una volta completato si procede all'utilizzo del settore adiacente fino al raggiungimento delle quote di progetto. Una volta completate le volumetrie disponibili per ciascun lotto gestionale viene realizzata la copertura provvisoria costituita da uno strato di regolarizzazione sormontato da uno strato di argilla.

Così operando si ha l'effetto di limitare notevolmente la produzione del percolato; inoltre è possibile proseguire l'aspirazione del biogas, applicando anche apprezzabili valori di depressione, sul singolo modulo gestionale.

7.1 Realizzazione in LOTTI

L'opera in progetto riguarda la realizzazione di ampliamento di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi in località "Relluce" nel comune di Ascoli Piceno, in provincia di Ascoli Piceno. L'intervento proposto è quello di realizzare una nuova vasca per lo smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi in ampliamento a quelle esistenti della volumetria complessiva di 290.000 m3 per una superficie di 27.000 m2. Le principali opere per la realizzazione dell'ampliamento riguardano:

- Realizzazione di paratie;
- Realizzazione di una nuova vasca di stoccaggio percolato;

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

- Realizzazione della nuova vasca per rifiuti speciali non pericolosi (realizzazione in 3 Stralci);
- Installazione nuove reti di raccolta acque meteoriche, raccolta percolato e biogas;
- Realizzazione di porzione della viabilità interna all'area.

La volumetria disponibile per l'abbancamento dei rifiuti per la totalità dell'invaso della vasca risulta pertanto essere pari a circa 261.000 tonnellate.

La discarica sarà realizzata in n. 3 stralci

I stralcio	
Volume di abbancamento (mc)	48.000
Quantità di rifiuti abbancabili (ton)	43.200
II stralcio	
Volume di abbancamento (mc)	71.000
Quantità di rifiuti abbancabili (ton)	63.900
III stralcio	
Volume di abbancamento (mc)	171.000
Quantità di rifiuti abbancabili (ton)	153.900

Analisi della volumetria della vasca in oggetto

7.2 Dotazione mezzi e personale

Gli addetti alla pesa sono due, divisi in due turni.

Gli addetti all'abbancamento in discarica sono minimo tre:

- Un operatore avente competenze nel settore,
- Un operatore con funzioni di manovratore, addetto alle macchine; addetto della loro stesura, compattazione e copertura;
- Un manovratore con funzione di assistente alle operazioni di scarico, stesura e compattazione del rifiuto.

Gli operatori saranno adeguatamente formati.

I mezzi da utilizzare per l'abbancamento sono: pala meccanica cingolata e compattatore con ruote a rulli, dotate di denti compattanti.

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

7.3 Modalità di deposito e copertura dei rifiuti

Le celle giornaliere potranno essere chiuse temporaneamente scegliendo uno dei due metodi descritti di seguito:

- Tramite terreno misto a compost fuori specifica (EER 190503) e/o terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503 (EER 170504) atti a limitare le emissioni in atmosfera e ad evitare le infiltrazioni delle acque meteoriche e, quindi, la formazione di percolato. Lo strato di terreno o di materiale che viene posto come copertura temporanea viene eliminato alla riapertura della discarica del giorno successivo, per procedere con l'abbancamento dei rifiuti per strati sovrapposti.
- Dopo la necessaria compattazione e livellamento le celle dei rifiuti conferiti giornalmente saranno ricoperte mediante teli **"adsorbeco",** rimovibili e costituiti da microgranuli di Carbone Attivo in grado di assorbire gli odori, proteggere i rifiuti dagli animali e garantire la necessaria permeabilità. Chiaramente l'uso di detti teli, garantito mediante l'utilizzo di rullo spargitelo/avvolgitore, è limitato alla copertura della cella giornaliera mentre progressivamente all'avanzamento del banco, i rifiuti verranno coperti provvisoriamente con terreno naturale presente in loco e derivanti da lavori di sbancamento.

Per quanto concerne la procedura di chiusura, al completamento della cella di abbancamento, verrà in primo luogo valutata l'opportunità di realizzare una copertura provvisoria in grado di limitare la produzione di percolato. Successivamente, a seguito dei previsti assestamenti morfologici del corpo discarica, verrà operata la copertura definitiva descritta in progetto.

Nella fase gestionale occorrerà prevedere una permanenza degli addetti all'abbancamento al di sotto del traliccio per una fascia coincidente con quella della DPA non superiore alle 4 ore giornaliere.

Durante le giornate in cui il vento può influenzare la gestione delle attività di conferimento in impianto si dovrà poter rendere necessario il blocco delle attività per un tempo più o meno lungo a seconda dell'intensità e durata del fenomeno.

7.4 Compattazione dei rifiuti

L'attività di compattazione ha lo scopo di massimizzare la densità dei rifiuti collocati a dimora, al fine di assicurare una elevata stabilità al deposito e minimizzare, mediante limitazione della superficie

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

in coltivazione, i volumi delle acque di infiltrazione da precipitazione meteorica e quindi di percolato e la penetrazione di insetti e roditori nel corpo d'accumulo.

7.5 Copertura giornaliera

La copertura giornaliera ordinaria sarà assicurata e realizzata mediante la scelta di uno dei due metodi descritti di seguito:

- Il materiale utilizzato per la copertura può essere costituito da terreno presente in cantiere (terreno di risulta dalle operazioni di sbancamento) e/o dal compost fuori specifica (EER 190503) e/o terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503 (EER 170504). Lo spessore medio previsto del materiale di copertura è di 15÷20 cm. Il materiale di copertura dovrà garantire la permeabilità nella massa di rifiuti, in modo da limitare, all'interno del corpo discarica, il formarsi di sacche o ristagni di percolato o biogas.
- Dopo la necessaria compattazione e livellamento le celle dei rifiuti conferiti giornalmente saranno ricoperte mediante teli **"adsorbeco",** rimovibili e costituiti da microgranuli di Carbone Attivo in grado di assorbire gli odori, proteggere i rifiuti dagli animali e garantire la necessaria permeabilità. Chiaramente l'uso di detti teli, garantito mediante l'utilizzo di rullo spargitelo/avvolgitore, è limitato alla copertura della cella giornaliera mentre progressivamente all'avanzamento del banco, i rifiuti verranno coperti provvisoriamente con terreno naturale presente in loco e derivanti da lavori di sbancamento.

Le operazioni di copertura avverranno giornalmente per i singoli sottobacini di coltivazione, tramite i mezzi meccanici necessari alla gestione dell'impianto.

Lo scarico dei rifiuti si effettua in modo da garantire la stabilità della massa dei rifiuti e delle strutture collegate, impedendo slittamenti, scivolamenti e frane.

8 PROCEDURA DI CHIUSURA

La procedura di chiusura della discarica sarà avviata nelle condizioni e nei termini stabiliti dall'autorizzazione. Paragrafo 2.4.1 dell'allegato 1 del Dlgs 36/2003

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

9 SISTEMI AUSILIARI NEL BACINO DI COLTIVAZIONE

9.1 Viabilità

Le piste interne al corpo di discarica permetteranno l'accesso degli automezzi conferenti e di servizio al fronte di scarico dei rifiuti.

Tali piste presenteranno:

- uno strato di fondo di spessore idoneo costituito da materiale inerte da cava di prestito o di recupero;
- una pendenza tale da favorire il deflusso delle acque meteoriche ed evitarne il ristagno, comunque adatta al transito dei mezzi d'opera in fase di conferimento (a pieno carico) e di ritorno (a vuoto) in condizioni di sicurezza.

La viabilità interna alla discarica sarà garantita in qualsiasi situazione meteorologica tramite i seguenti accorgimenti:

a) in occasione di piogge si provvederà alla sistemazione degli avvallamenti della strada;
b) in occasione di neve e/o gelo si provvederà al ripristino della viabilità mediante l'azione di mezzi spazzaneve;
c) Per evitare innalzamento di polveri nella viabilità interna, quando climaticamente necessario si provvederà ad innaffiamenti dei piani di calpestio.

9.2 Allontanamento e stoccaggio del percolato

Durante la fase di coltivazione e gestione della vasca in oggetto saranno adottate tecniche tali da minimizzare l'infiltrazione dell'acqua meteorica sul corpo rifiuti. Il percolato e le acque di discarica saranno captati, raccolti e smaltiti attraverso il sistema di raccolta del percolato che sarà progettato e gestito in modo da:

- ✓ minimizzare il battente idraulico di percolato sul fondo della discarica al minimo compatibile con i sistemi di sollevamento e di estrazione;
- ✓ prevenire intasamenti ed occlusioni per tutto il periodo di funzionamento previsto;
- ✓ resistere all'attacco chimico dell'ambiente della discarica;
- ✓ sopportare i carichi previsti.

In particolare, le acque meteoriche saranno allontanate dal perimetro dell'impianto attraverso idonee canalette il cui dimensionamento è stato effettuato considerando anche le piogge più intense caratterizzate da un Tempo di Ritorno di 20 anni.

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

Il percolato prodotto sarà stoccato nella vasca di accumulo di nuova realizzazione, denominata "Vasca D", nelle vicinanze della vasca di accumulo esistente, denominata vasca C. Dalla nuova vasca D, di volumetria pari a 500 mc, il percolato sarà avviato al caricamento alle autobotti per il trasporto presso impianti esterni autorizzati al trattamento; in caso di emergenza o malfunzionamenti del sistema di carico (al servizio esclusivo della vasca D) il percolato potrà essere inviato dalla suddetta vasca D alla adiacente vasca C per essere successivamente allontanato tramite autobotti .

9.3 Gestione del biogas

Sarà attivo sul corpo della discarica – vasca 7, in analogia alle altre vasche, un impianto per l'aspirazione del biogas prodotto e per il suo riutilizzo per fini energetici ed ambientali.

Sui lotti attivi saranno installati dei pozzi di estrazione con un raggio di captazione massimo di 20 metri. I pozzi verticali saranno formati da spezzoni di tubi in cemento autoportante forati con un diametro interno di 800 mm che seguono in altezza l'andamento della discarica oppure con sistemi alternativi che garantiranno la stessa funzionalità.

Le basi dei pozzi, costruite su fondazioni in calcestruzzo, saranno ancorate sul fondo della vasca prima di iniziare le operazioni di scarico, mantenendo tra loro una distanza tale da garantire un raggio di influenza del pozzo di 20 m. All'interno del tubo viene posata una sonda in HDPE fessurata del diametro nominale di 160 mm e la corona circolare formata fra il pozzo ed il tubo viene riempita con pietrisco non calcareo che costituisce sia una corsia preferenziale di uscita del biogas che un drenaggio del percolato verso il fondo vasca.

Sulla estremità superiore del pozzo di captazione vengono applicati i terminali; essi si suddividono in temporanei e definitivi:

1. temporanei: utilizzati durante le operazioni di coltivazione della discarica;

2. definitivi (teste di pozzo): installati nella fase di aspirazione forzata del biogas e dispongono di una presa laterale di 90 mm di diametro per l'allacciamento della tubazione di collegamento con la stazione di aspirazione ed analisi.

Sul pozzo viene posizionata, mediante saldatura con manicotto termico, la specifica testa di pozzo realizzata in HDPE. La testa di pozzo è dotata di una flangia cieca sommitale per consentire una semplice accessibilità all'interno del pozzo.

Il principio di regolazione del flusso del biogas si basa sulla regolazione della depressione dei pozzi, effettuata nelle stazioni di regolazione mediante l'impiego di valvole manuali poste sui singoli collettori di arrivo. Saranno installate n. 2 stazioni di regolazione. Al fine di effettuare tale regolazione o per intercettare il flusso del biogas in caso di interventi di manutenzione, è prevista l'installazione di una valvola a flusso avviato.

La stazione di regolazione sarà composta da separatori di condensa terminali, valvole di regolazione, collettore principale e una valvola d'intercettazione.

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

Dalle stazioni di regolazione ci si collegherà all'impianto di recupero energetico del biogas esistente a servizio delle vasche presenti. Nel caso in cui il biogas estratto dal corpo discarica non potesse essere valorizzato energeticamente, sarà inviato alla torcia ad alta temperatura per essere termo distrutto.

Si precisa inoltre che per consentire la corretta funzionalità dei pozzi di estrazione, il diametro della tubazione in HDPE consente l'inserimento di una pompa ad immersione per operare gli spurghi del percolato dai pozzi, in modo da mantenerli liberi da eventuali ristagni di liquido e consentire il normale flusso del biogas estratto, qualora a seguito dei controlli periodici sulla efficienza della aspirazione si riscontrasse una notevole riduzione del biogas estratto. Tale procedura gestionale è praticata ad onere del gestore dell'impianto di trattamento e conversione energetica del biogas.
La gestione dell'impianto, affidata alla ditta Asja – Foglia, viene svolta in modo da garantire il continuo funzionamento ottimale dell'impianto e soprattutto del sistema di captazione.

I pozzi sono mantenuti costantemente sotto controllo per ottimizzare la captazione da ognuno di essi, cosi come vengono regolarmente verificate e mantenute in efficienza le apparecchiature influenti sulla capacita di aspirazione dell'impianto.
Il controllo dei pozzi del biogas, mediante regolazione delle valvole poste sulle tubazioni di ognuno di essi e la misura della depressione applicata, permette la migliore captazione del biogas e quindi la massima riduzione degli odori ad esso correlati. Qualora, a causa del naturale assestamento della massa dei rifiuti, si danneggiasse il sistema di captazione del biogas, cosi come previsto dalla normativa si provvederà alla eventuale sostituzione del sistema di captazione deformatosi in modo irreparabile. Pertanto qualora si riscontrasse un problema di aspirazione su un pozzo non risolvibile con procedure gestionali ordinarie, si provvederà alla realizzazione di un nuovo pozzo con caratteristiche analoghe agli esistenti che andrà a sostituire quello danneggiato.
La rete di convogliamento del biogas è costituita da una serie di tubazioni secondarie, che collegano ogni singolo pozzo alla stazione di regolazione di riferimento, e da una rete di tubazioni primarie per la connessione di ogni stazione di regolazione alla centrale d'aspirazione.
Il collegamento delle tubazioni secondarie è stato realizzato "in parallelo" per consentire una migliore gestione dell'estrazione rispetto al collegamento "in serie".
Le linee di trasporto del biogas, durante il normale funzionamento dell'impianto, saranno tenute in depressione; pertanto anche in caso di accidentale rottura, non potrà fuoriuscire biogas dalla tubazione e non potrà quindi disperdersi in atmosfera.
Per il piano di mantenimento di adotteranno quindi tutte gli accorgimenti e le procedure che il gestore dell'impianto di recupero energetico già attua per le altre vasche esistenti in sito.

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

10 MANUTENZIONE E CONDUZIONE DELL'IMPIANTO

La discarica per rifiuti non pericolosi di Ascoli Piceno in località Relluce è gestita secondo le seguenti modalità:

1) devono essere evitati rischi di frane o cedimenti delle pareti e del fondo della discarica, nonché rischi di spostamenti e deformazioni delle opere idrauliche per il drenaggio delle acque meteoriche;
2) il carico, il trasporto e lo smaltimento del percolato all'impianto di depurazione da eseguirsi con mezzi autorizzati anche nei giorni festivi qualora fosse possibile effettuare lo scarico presso gli impianti di ricevimento;
3) il percolato non deve produrre inquinamento delle acque superficiali;
4) i rifiuti abbancati devono essere protetti dall'azione delle acque meteoriche e del vento;
5) le acque meteoriche ricadenti sul corpo di discarica dovranno essere opportunamente raccolte e potranno essere scaricate esclusivamente se rispettano i limiti previsti dalla D.Lgs. 152/06 s.m.i., fermo restando che è vietata ogni forma di diluizione;
6) gli impianti devono essere condotti con modalità e mezzi tecnici tali da evitare pericoli per l'ambiente e per il personale addetto, a tal fine occorre:
   a) limitare la superficie dei rifiuti esposta all'azione degli agenti atmosferici;
   b) procedere per strati sovrapposti e compattati;
   c) provvedere alla copertura giornaliera dei rifiuti con uno strato di materiale protettivo di idoneo spessore e caratteristiche. Le prestazioni di base richieste al materiale di copertura sono le seguenti:
      - evitare la dispersione dei rifiuti e del materiale stesso di copertura a causa del vento;
      - possedere caratteristiche di incombustibilità e di non deteriorabilità e/o putrescibilità;
      - qualora vengano utilizzati materiali rimovibili questi devono avere idonee caratteristiche di assorbimento degli odori e di permeabilità;
   d) l'impianto deve essere provvisto di una recinzione di altezza non inferiore ai 200 cm., in modo da impedire l'accesso a persone non autorizzate e agli animali;
   e) provvedere alla realizzazione di un camminamento esterno alla discarica accessibile costantemente;
   f) l'impianto deve essere dotato di opportuno sistema e mezzo antincendio di rapido impiego;
   g) il personale impiegato nell'impianto deve essere istruito per l'attivazione di quanto previsto nel Piano di Emergenza;
7) il taglio delle erbe dovrà effettuarsi almeno due volte l'anno;
8) la derattizzazione, disinfestazione o disinfezione dovrà essere effettuata due volte l'anno;

La Società Ascoli Servizi Comunali Srl provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere funzionali ed impiantistiche della discarica.

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

11 PIANO DI INTERVENTO PER CONDIZIONI STRAORDINARIE

Si considerano condizioni straordinarie:

- Allagamenti;
- Incendi;
- Esplosioni;
- Raggiungimento dei livelli di guardia di indicatori di contaminazione;
- Dispersione accidentale dei rifiuti nell'ambiente.

In allegato si forniscono informazioni in merito alla gestione delle emergenze (PIANO DI EMERGENZA).

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

COMUNE DI ASCOLI PICENO

REGIONE MARCHE

ASCOLI PICENO

AMPLIAMENTO DISCARICA DI RELLUCE REALIZZAZIONE DELLA VASCA N.7 PER RIFIUTI NON PERICOLOSI

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

PIANO DI GESTIONE POST - OPERATIVA

TAVOLA: ALL.05B

SCALA:

DATA: APR.2022

LOGO PROGETTAZIONE

CUBE SRL
SOCIETA' DI INGEGNERIA

SEDE LEGALE - VIA TURATI, 2
63074 SAN BENEDETTO
DEL TRONTO (AP)
TEL - 0735/431388
FAX - 0735/431389
P.IVA - 02 08335 044 3

e-mail: cube@pec.cubeinfo.it
website : www.cubeinfo.it

LOGO COMMITTENTE

ASCOLI SERVIZI COMUNALI
GESTIONE RIFIUTI

I PROGETTISTI:

DOTT. ING. MARCO SCIARRA
DOTT. ING. SERGIO CIAMPOLILLO

ORDINE DEGLI INGEGNERI
Dott. Ing. MARCO SCIARRA
N. 768 dell'Albo Prof.le
DELLA PROV. DI ASCOLI PICENO

ORDINE DEGLI INGEGNERI
Dott. Ing. SERGIO CIAMPOLILLO
N. 1604 dell'Albo Prof.le
DELLA PROV. DI ASCOLI PICENO

I COLLABORATORI:

I COMMITTENTI:

ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL

VER.	DATA	PROTOCOLLO INTERNO	REDATTO-PROGETTATO	VERIFICATO	ACQUISITO	APPROVATO
1		PROTOCOLLO 1		ing...		comune ...
2	DATA 2	PROTOCOLLO 1	arch....	ing...	comune ...	comune ...
PERCORSO FILE		PERCORSO_FILE				

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

PIANO DI GESTIONE POST-OPERATIVA

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

1. PREMESSA 3
2. PROCEDURA DI GESTIONE POST-CHIUSURA 4
3. TEMPI E MODALITA' DEGLI INTERVENTI 5

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

1. PREMESSA

Il presente Piano è redatto quale allegato alla domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale per il progetto di ampliamento della discarica di proprietà della società Ascoli Servizi Comunali SRL, consistente nell'ampliamento tramite la realizzazione della vasca 7 per rifiuti non pericolosi.

Il presente documento riguarda il "Piano di gestione post-operativa" ai sensi del D.Lgs. n.36/03 riguardante le operazioni di gestione post-operativa della discarica per rifiuti non pericolosi della Ascoli Servizi Comunali SRL ubicata in Località Relluce nel Comune di Ascoli Piceno.

Il presente Piano individua tempi, modalità, condizioni ed attività della fase di gestione post – operativa, con lo scopo di garantire che, anche in questa fase, il processo evolutivo della discarica prosegua sotto controllo, in modo da condurre, in regime di sicurezza, la discarica verso l'ultima fase della sua vita.

Gli elementi caratterizzanti il piano di gestione in fase post operativa riguardano le operazioni tese alla manutenzione di:

- Recinzione e cancelli di accesso;
- Rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche;
- Viabilità interna ed esterna,
- Sistema di drenaggio del percolato;
- Rete di captazione, adduzione, combustione del biogas;
- Sistema di impermeabilizzazione sommitale;
- Copertura vegetale, con contestuali innaffiature, sfalci periodici e sostituzione delle essenze morte;
- Pozzi e relativa attrezzatura di campionamento delle acque sotterranee;
- Modalità e frequenza di asportazione del percolato, garantendo comunque il mantenimento dello stesso al livello minimo possibile.

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

2. PROCEDURA DI GESTIONE POST-CHIUSURA

La Provincia a seguito di un'ispezione finale sull'area, a cui possono partecipare eventuali altri soggetti invitati dalla Provincia stessa, valutate tutte le relazioni presentate dalla Società Ascoli Servizi Comunali Srl secondo le prescrizioni di legge, nonché la realizzazione delle condizioni di chiusura previste dal progetto autorizzato, ne ratifica la chiusura.

La Società Ascoli Servizi Comunali Srl è responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo della fase di gestione successiva alla chiusura fino all'avvenuta dichiarazione di cessazione della fase di post-chiusura.

A seguito della chiusura, ratificata dalla Provincia, la Società:

1) adotta, su parere favorevole della Provincia, che può richiedere integrazioni, sentito l'ARPAM, un PIANO di SORVEGLIANZA E CONTROLLO POST-CHIUSURA;
2) nomina un tecnico responsabile delle operazioni di gestione "post-chiusura" della discarica e lo comunica alla Provincia.

La Società Ascoli Servizi Comunali Srl provvederà alla manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere funzionali ed impiantistiche della discarica ivi compresa la manutenzione del verde e della sistemazione finale e si riferisce al piano di emergenza per la gestione delle condizioni straordinarie quali, inquinamenti accidentali, esplosioni, incendi, apporti meteorologici eccezionali, etc.

Le strutture non più funzionali alla gestione post-chiusura, salvo il caso di utilizzo a supporto di eventuale altro impianto di trattamento o recupero dei rifiuti presenti nell'area della discarica, devono essere smantellate, mentre devono essere tenuti in perfetta efficienza:

1) strada di accesso, recinzione e cancelli;
2) strumentazione e pozzi di controllo;
3) rete di raccolta, controllo e smaltimento delle acque meteoriche,
4) viabilità interna (deve essere garantito agevole agli automezzi, anche pesanti, destinati alle operazioni di gestione post-chiusura realizzando opportune ricoperture delle vie di passaggio ed un adeguato sistema di drenaggio delle acque di scorrimento superficiale);
5) camminamento esterno alla discarica.

Tutti gli interventi sopra menzionati di gestione, manutenzione, riparazione e controllo nonché ogni anomalia riscontrata devono essere riportati su un registro relativo alla gestione post-chiusura.

Tale registro sarà conservato presso la sede della Società Ascoli Servizi Comunali Srl e mostrato ai competenti organi di controllo, qualora richiesto. Ogni registrazione opportunamente datata, sarà debitamente firmata dal tecnico responsabile delle operazioni di gestione post-chiusura.

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

La durata del periodo di post-chiusura, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. n.36 del 13/01/2003, è posto pari a trenta anni (30 anni).

Il monitoraggio dei cedimenti deve essere realizzato mediante rilievi topografici; l'assestamento della massa dei rifiuti potrà considerarsi concluso quando l'abbassamento percentuale risulta inferiore al 5% dell'abbassamento totale verificatosi, a partire dall'ultimo conferimento di rifiuti e successiva ricopertura finale, in tutti i punti rilevati.

L'effetto inquinante del percolato si ritiene esaurito quando per almeno cinque analisi consecutive vengano rispettati i limiti previsti dall'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06.

L'estrazione controllata del biogas continuerà fino a quando il tenore di metano e delle altre sostanze comburenti in esso contenute, consenta una combustione naturale dello stesso.

La Società Ascoli Servizi Comunali Srl produrrà una relazione finale ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.36 del 13/01/2003.

La Provincia, valutata la relazione finale e previo parere dell'ARPAM, individua la fine del periodo di post-chiusura e ne da comunicazione alla Società che ha autorizzato alla gestione dell'impianto e provvede allo svincolo delle garanzie finanziarie.

3. TEMPI E MODALITA' DEGLI INTERVENTI

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle operazioni di manutenzione da attuare con le rispettive cadenze di intervento:

Tipo di struttura	**Cadenza dell'intervento**	**Modalità delle operazioni di manutenzione**	**Persona addetta all'intervento**
Recinzione	Ogni **6** mesi	Mediante sopralluogo si verifica la completa integrità della recinzione esterna, ove risultasse necessario si interviene per effettuarne il ripristino.	Responsabile Tecnico
Cancello di accesso	Ogni **6** mesi	Mediante sopralluogo si verifica l'efficienza del cancello di ingresso in ordine all'integrità del manufatto ed alla funzionalità del sistema di apertura e chiusura.	Responsabile Tecnico

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

Rete di raccolta e smaltimento acque meteoriche	Ogni **3** mesi	Si verifica la pulizia, la pendenza e l'efficienza delle canalizzazione realizzate in fase di gestione, ove si rilevi la necessità di effettuare opere di ripristino della rete dovute ad assestamenti della discarica, l'addetto incaricato riferirà al Responsabile Tecnico, il quale predispone con tempestività le opere di ripristino.	Addetto incaricato dall'Amministrazione Comunale
Viabilità interna ed esterna	Ogni **6** mesi	Si verifica l'efficienza e lo stato della viabilità, che deve permettere il transito degli autocarri, ove si verifichi la necessità l'addetto incaricato riferirà al Responsabile Tecnico, il quale predispone con tempestività le opere di ripristino.	Addetto incaricato dall'Amministrazione Comunale
Sistema di drenaggio del percolato	Ogni **3** mesi	Mediante sopralluogo si verifica la completa integrità delle vasche di accumulo del percolato, all'interno delle quali il battente idraulico dovrà essere mantenuto al livello più basso possibile. Si effettueranno analisi chimiche in corrispondenza di ciascuna vasca e nei punti indicati dal piano di sorveglianza e controllo.	Responsabile Tecnico
Rete di captazione e combustione del biogas	Ogni **6** mesi	Si provvederà ad effettuare: - manutenzione ordinaria della rete; - taratura degli apparecchi analizzatori del gas; - controllo dell'efficienza dei livelli di pre-	Ditta specializzata

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

		allarme e allarme del quadro comandi; - controllo di tenuta della flange del collettore gas e dei sistemi di scarico condense; - controllo di tenuta delle flange, controllo e pulizia dell'impianto di utilizzo del biogas. Qualora risulti necessario intervenire per il ripristino di alcune parti dell'impianto, la ditta, in accordo con il Responsabile Tecnico, trasmette il quadro conoscitivo dell'opere da realizzare in modo da consentire all'Amministrazione di intraprendere le giuste azioni.	
Sistema di impermeabilizzazione sommitale	Ogni **6** mesi	Si valuterà la stabilità e l'integrità del sistema di copertura.	Addetto incaricato dall'Amministrazione Comunale
Copertura vegetale	Ogni **anno**	Si provvederà all'eliminazione delle erbacce ed alla potatura delle piante messe a dimora. Verranno effettuati gli sfalci e la sostituzione delle essenze morte.	Addetto incaricato dall'Amministrazione Comunale
Pozzi e relativa attrezzatura di campionamento delle acque meteoriche di infiltrazione	Ogni **6** mesi: il rilevamento della composizione delle acque; Ogni **6** mesi: la misura del livello di falda.	Si provvederà ad effettuare i prelievi per il campionamento nei punti individuati dal piano di sorveglianza e controllo. Verrà rilevato il livello della falda mediante una sonda per il rilevamento in continuo.	Personale qualificato incaricato dall'Amministrazione Comunale
Modalità e frequenza di asportazione del	Ogni **3** mesi	Si provvederà: - al prelievo del	Ditta specializzata

percolato		percolato; - alla determinazione della quantità di percolato trasportato; - al trasporto del percolato con automezzo regolarmente autorizzato; - allo smaltimento preso impianto di depurazione autorizzato.	
Composizione del percolato	Ogni **6** mesi	Si provvederà: - al prelievo del percolato nei punti indicati dal piano di sorveglianza e controllo; - alla determinazione dei parametri chimico-fisici.	Ditta specializzata

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

COMUNE DI ASCOLI PICENO

REGIONE MARCHE

ASCOLI PICENO

AMPLIAMENTO DISCARICA DI RELLUCE REALIZZAZIONE DELLA VASCA N.7 PER RIFIUTI NON PERICOLOSI

AGGIORNAMENTO

PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO

TAVOLA: ALL-05C bis

SCALA: VARIE

DATA: APR.2024

LOGO PROGETTAZIONE

CUBE SRL
SOCIETA' DI INGEGNERIA

SEDE LEGALE - VIA TURATI, 2
63074 SAN BENEDETTO
DEL TRONTO (AP)
TEL - 0735/656774
FAX - 0735/758242
P.IVA - 02 08335 044 3

e-mail: cubeinfo@.it
website : www.cubeinfo.it

LOGO COMMITTENTE

ASCOLI SERVIZI COMUNALI
GESTIONE RIFIUTI

I PROGETTISTI:

DOTT. ING. MARCO SCIARRA
DOTT. ING. SERGIO CIAMPOLILLO

ORDINE DEGLI INGEGNERI
Dott. Ing. MARCO SCIARRA
N. 768 dell'Albo Prof.le
DELLA PROV. DI ASCOLI PICENO

ORDINE DEGLI INGEGNERI
Dott. Ing. SERGIO CIAMPOLILLO
N. 1604 dell'Albo Prof.le
DELLA PROV. DI ASCOLI PICENO

I COLLABORATORI:

I COMMITTENTI:

ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL

VER.	DATA	PROTOCOLLO INTERNO	REDATTO-PROGETTATO	VERIFICATO	ACQUISITO	APPROVATO
1	DATA 1	PROTOCOLLO 1	arch....	ing...		comune ...
2	DATA 2	PROTOCOLLO 1	arch....	ing...	comune ...	comune ...
PERCORSO FILE		PERCORSO_FILE				

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

1 OBIETTIVI E CONTENUTI DEL PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO.. 3
1.1 Premessa 3
1.2 Gestione delle emergenze 4
1.3 Modifica decreto AIA n. 81/VAA_08 del 08.08.2008 4
1.4 Nuova numerazione dei punti di monitoraggio 5
2 PERCOLATO 6
3 ACQUE METEORICHE DI RUSCELLAMENTO 10
4 ACQUE SUPERFICIALI – TORRENTE CHIFENTE 14
5 QUALITA' DELL'ARIA 16
5.1 Monitoraggio con misurazioni in continuo 16
5.2 Monitoraggio con misurazioni periodiche 17
6 FUGHE DI GAS DAL SUOLO 19
7 GAS DI DISCARICA 21
8 ACQUE SOTTERRANEE; 23
9 PARAMETRI METEOCLIMATICI; 28
10 TOPOGRAFIA DELL'AREA 28
11 STABILITA' 29
12 FREQUENZA DEI CAMPIONAMENTI 31

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

1 OBIETTIVI E CONTENUTI DEL PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO

1.1 Premessa

Il presente aggiornamento del Piano di Sorveglianza e Controllo (PSC) della Discarica per rifiuti non pericolosi in località Relluce, viene proposto come modifica **sostanziale** del Decreto AIA n. 81/VAA_08 del 08.08.2008.

Tali modifiche si rendono necessarie, vista la proposta di realizzazione di una nuova vasca denominata VASCA n.7, al fine di procedere secondo quanto prescritto al punto 62 del Decreto AIA 81/VAA_08 del 08.08.2008.

Si rende pertanto necessario, al fine di completare il PSC esistente secondo le prescrizioni AIA, un adeguamento dello stesso, che riguarda in primis la modifica dei punti di monitoraggio esistenti e l'aggiunta di nuovi, vista la proposta di realizzazione della nuova Vasca 7.

Nella TAV.ALL-06 sexies_PLANIMETRIA DEI PUNTI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO- sono individuati:

- i nuovi punti di campionamento previsti per il presente progetto, con le relative coordinate;
- una nuova denominazione dei punti di monitoraggio esistenti viste le modifiche che si sono susseguite nel tempo che hanno prodotto una denominazione oramai obsoleta.

Il controllo e il monitoraggio saranno condotti avvalendosi di personale e laboratori qualificati secondo le metodologie ufficiali e relativi ai seguenti aspetti:

- ✓ Percolato;
- ✓ Acque meteoriche di ruscellamento;
- ✓ Acque superficiali;
- ✓ Fughe di gas;
- ✓ Gas di discarica;
- ✓ Qualità dell'aria;
- ✓ Acque sotterranee;
- ✓ Parametri meteoclimatici;
- ✓ Topografia dell'area;
- ✓ Stabilità

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

1.2 Gestione delle emergenze

In caso di superamento dei livelli di guardia dei parametri indicatori, il Gestore attiverà il piano di intervento GESTIONE DELLE EMERGENZE, prestabilito nel presente elaborato e attiverà tutte le procedure ritenute congrue e necessarie.

Il Gestore valuterà come stato di allarme, nei monitoraggi delle matrici che prevedono l'identificazione di un valore soglia il peggioramento per due volte consecutive dei parametri indicatori rispetto alla soglia indicata nel presente piano, salvo quanto diversamente indicato nelle prescrizioni specifiche.

Il Gestore si impegna a notificare all'Autorità Competente e all'ARPAM territoriale competente eventuali significativi effetti negativi sull'ambiente riscontrati in seguito alle procedure di sorveglianza e controllo, conformandosi alle decisioni dell'Autorità Competente sulla natura delle misure correttive e sui termini di attuazione delle medesime. Il Gestore comunicherà annualmente, come previsto per le attività dotate di A.I.A., i risultati dei monitoraggi effettuati e garantirà l'accesso ai principali dati di funzionamento alle autorità competenti.

La durata dell'attività di sorveglianza e controllo riguarda tutta la vita operativa e post operativa della discarica.

1.3 Modifica decreto AIA n. 81/VAA_08 del 08.08.2008

L'Autorizzazione Integrata Ambientale è stata sottoposta a procedimento di riesame dalla Provincia di Ascoli Piceno con Determinazione Dirigenziale N. Registro Generale 1101 del 16/05/2013.

L'Autorizzazione Integrata Ambientale è stata rinnovata con Determinazione SUAP Comune di Ascoli Piceno N. 1367 del 02/08/2013.

Determinazione Dirigenziale n. 642 del 26/04/2017 della Provincia di Ascoli Piceno approvazione del Piano di Emergenza

Determinazione Dirigenziale n. 1945 del 19/08/2020 della Provincia di Ascoli Piceno approvazione del Piano di Sorveglianza e Controllo

Determinazione Dirigenziale n.1428 del 17/11/2022 della Provincia di Ascoli Piceno (Prot. N.24281), come parte integrante e sostanziale con aggiornamento All.05C del Piano di Sorveglianza e Controllo e ALL.06quater Sett.2022 Planimetria dei punti di controllo e monitoraggio

Determinazione Dirigenziale n. 1074 del 25/09/2023 della Provincia di Ascoli Piceno con aggiornamento dei seguenti allegati: ALL.05Aquater Lug.2023 Piano di gestione operativa e ALL.06quinquies Lug.2023 Planimetria dei punti di controllo e monitoraggio

Determina Dirigenziale n.1393 del 06/12/2023 della Provincia di Ascoli Piceno con approvazione del Rapporto istruttorio di Prot. N.26475 del 04/12/2023.

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

1.4 Nuova numerazione dei punti di monitoraggio

Per una migliore comprensione dei punti di monitoraggio si è deciso di riordinare la numerazione che, col susseguirsi del tempo e delle diverse esigenze, presentavano dei codici ad oggi ormai obsoleti. Nella tabella che segue si riportano i codici vecchi e nuovi per ogni singolo punto (così come presenti nella tavola *"All.06sexies_Planimetria punti di monitoraggio e controllo")*

Tabella 1 - Nuova nomenclatura punti di monitoraggio

ACQUE DI INFILTRAZIONE SUPERFICIALE		**ACQUE SUPERFICIALI**		**INCLINOMETRI**	
Vecchia nomenclatura	**Nuova nomenclatura**	**Vecchia nomenclatura**	**Nuova nomenclatura**	**Vecchia nomenclatura**	**Nuova nomenclatura**
PS1bis	PS1	AS1bis	AS1	I1bis	I1
PS2bis	PS2	AS1	AS2	I2bis	I2
PS3bis	PS3	AS2bis	AS3	I4r	I3
PSn4	PS4	AS4	AS4	I3r	I4
PSn3	PS5	AS3	AS5	I2r	I5
PS2	PS6		AS6	I7	I6
PSn1	PS7			I1	I7
	PS8				I8
	PS9				
	PS10				

QUALITA' DELL'ARIA		**QUALITA' DELL'ARIA – MIGRAZIONE SUOLO E SOTTOSUOLO**	
Vecchia nomenclatura	**Nuova nomenclatura**	**Vecchia nomenclatura**	**Nuova nomenclatura**
PAn1	PA1	PA2sot	PG1
PA2	PA2	PA1sot	PG2
PA2bis	PA3		PG3
			PG4

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

2 PERCOLATO

Ai fini di ottemperare a quanto previsto nel punto 5.3 del D.Lgs. 36/2003, il PSC prevede il prelievo di percolato per la determinazione della composizione per ogni vasca di abbancamento; quindi, anche per la VASCA 7 è stato previsto, prima dell'immissione nella vasca di stoccaggio (denominata Vasca "D"), la realizzazione di un pozzetto di ispezione e controllo.

Tabella 2 - Vasche di coltivazione e relative vasche di stoccagio del percolato

VASCHE DI COLTIVAZIONE RIFIUTI E RELATIVE VASCHE DI STOCCAGGIO DEL PERCOLATO	
Vasche di coltivazione	***Vasa stoccaggio del percolato***
Vasca 1	Vasca C
Vasca 2	Vasca C
Vasca 3	Vasca C
Vasca 4	Vasca C
Vasca 5	Vasca C
Vasca 7	Vasca D

Nella tabella che segue si indicano i punti di prelievo del percolato:

Tabella 3 - Punti di prelievo del percolato

Punto di prelievo	**Discarica di provenienza**	**Vasca di stoccaggio**
PR-V2	Vasca 2	Vasca C
PR-V3	Vasca 3	Vasca C
PR-V4a	Vasca 4	Vasca C
PR-V4b	Vasca 4	Vasca C
PR-V5	Vasca 5	Vasca C
PR-V7	Vasca 7	Vasca D

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024

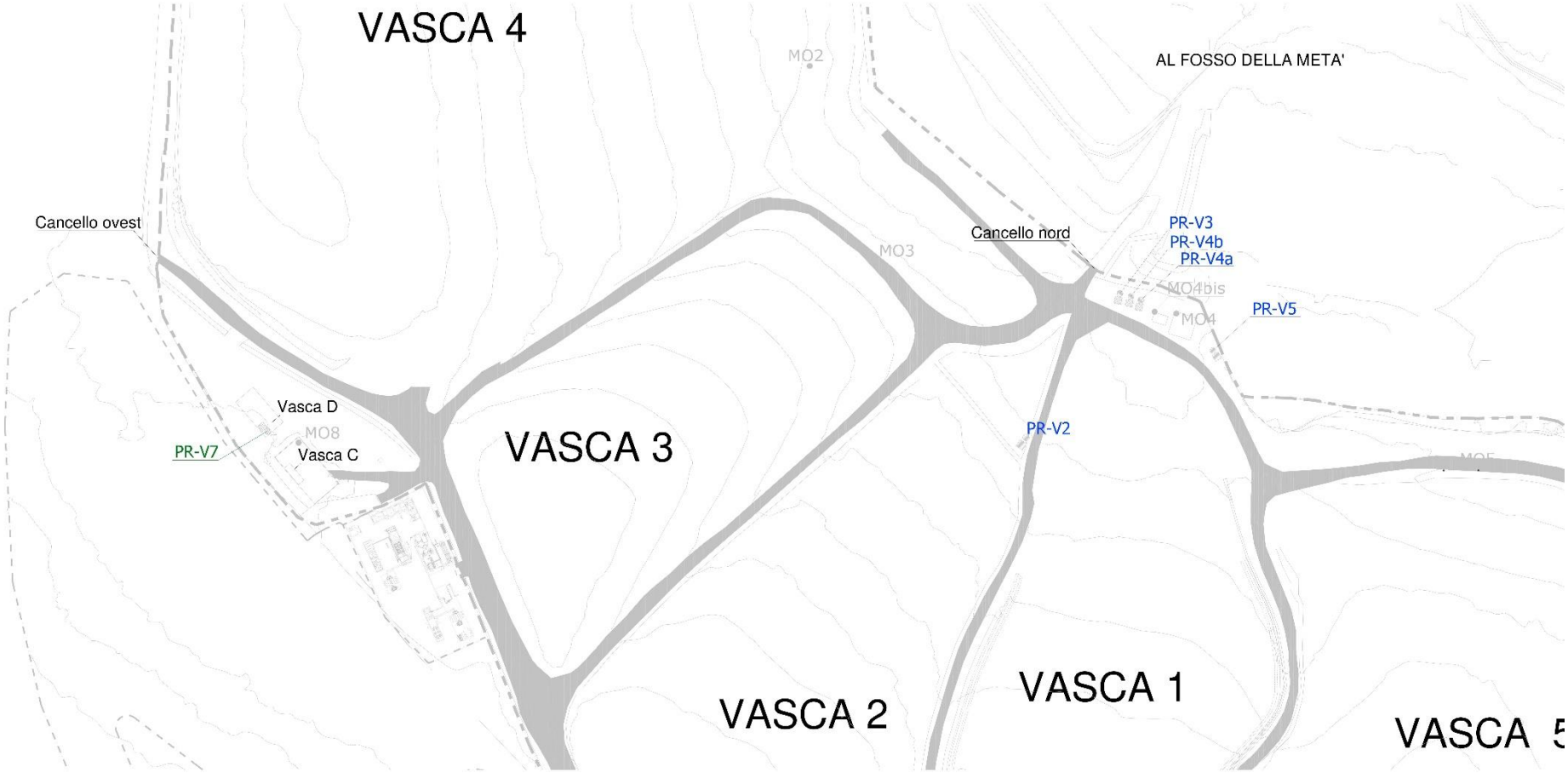


Figura 1 - Stralcio planimetrico punti di monitoraggio del percolato

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

Sarà inoltre installato un misuratore di portata per determinare il volume prodotto dalla nuova vasca.

Il volume prodotto singolarmente dalle vasche di abbancamento esistenti e da quella di progetto sarà monitorato mensilmente.

Il controllo sulla composizione chimica del percolato sarà effettuato trimestralmente sui parametri riportati nella tabella seguente in fase operativa e semestralmente in fase post-operativa.

Il piano di monitoraggio del percolato comprende i parametri indicati nella tabella seguente:

Tabella 4 - Parametri da misurare

PARAMETRI
pH
COD
Metalli: As, Cd, Cr totale, Cr VI, Hg, Ni
Azoto Ammoniacale
Composti organo alogenati (incluso il cloruro di vinile)
Solidi totali
Conduttività
TDS
Solventi clorurati
Olii minerali
PCB
IPA
Cloruri
Solfati

Tabella 5 - Frequenza delle misure

Pozzetto nuova vasca C percolato	**Frequenza gestione operativa**	**Frequenza gestione post-operativa**
Volume	Mensile	Semestrale
Composizione	Trimestrale	Semestrale

Le quantità di percolato prodotte saranno correlate ai dati meteo-climatici al fine di effettuare il bilancio idrogeologico del percolato che terrà conto, in fase di esercizio, dell'ampiezza del fronte di coltivazione nell'evoluzione dell'accumulo e in fase di post chiusura, della riduzione delle infiltrazioni superficiali per effetto della copertura finale.

I valori dei diversi parametri saranno valutati in rapporto a quelli relativi alle acque superficiali onde evidenziare eventuali perdite del percolato e permettere di modulare l'intervento più adeguato.

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

Gestione del sistema di estrazione del percolato – Gestione emergenza

Mensilmente verrà verificato il livello del percolato nei pozzi di estrazione.

Settimanalmente verranno verificate le attrezzature elettromeccaniche deputate all'estrazione del percolato.

Nel caso di innalzamento del livello del percolato nelle vasche si adotteranno le seguenti misure:

- verifica del sistema di estrazione
- verifica delle attrezzature elettromeccaniche

Caricamento e smaltimento presso impianto autorizzato

Le operazioni di caricamento del percolato vengono effettuate da trasportatori iscritti all'Albo dei Gestori Ambientali.

Annualmente viene eseguita la classificazione del rifiuto con attribuzione da parte del Gestore della discarica, in qualità di produttore, il EER 19 07 03 Percolato di discarica per avviarlo ad impianti di trattamento rifiuti.

La caratterizzazione analitica del percolato, ai fini dello smaltimento, verrà effettuata in applicazione alla Decisione 2014/955/UE e del Regolamento UE 1357/2014 della Commissione 18 dicembre 2014.

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

3 ACQUE METEORICHE DI RUSCELLAMENTO

Lo smaltimento delle acque meteoriche avviene attraverso canalette di regimazione che convogliano le acque raccolte presso i punti prestabiliti di scarico. Nonostante la situazione non sia caratterizzata da particolare vulnerabilità ambientale si ritiene opportuno tenere sotto controllo le acque di tali canalette al fine di verificare i parametri indicati nella tabella seguente.

Si prevede l'inserimento di un nuovo punto di controllo individuato dopo la confluenza delle canalette di regimazione collocate sul perimetro della VASCA 7 di progetto (AS6).

Il sistema di convogliamento delle acque meteoriche al fosso Metà è comune a quello esistente quindi i punti di prelievo per l'effettuazione delle analisi necessarie al monitoraggio delle acque di drenaggio prima dell'immissione sulle acque superficiali rimangono invariati rispetto al PSC in fase di modifica e sono indicati nella planimetria allegata al presente Piano (TAV.ALL. 06sexies).

Tabella 6 - Punti di campionamento acque superficiali e frequenza delle misurazioni

Punti	Frequenza gestione operativa	Frequenza gestione post-operativa
AS1 - pozzetto esistente	Trimestrale	Semestrale
AS2 - pozzetto esistente		
AS3 - pozzetto esistente		
AS4 - pozzetto esistente		
AS5 - pozzetto esistente		
AS6 - pozzetto nuovo		

Tabella 7 - Analisi delle acque superficiali di drenaggio

Parametri	Valore di riferimento Tab. 3 Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06	Livelli di guardia
Conducibilità elettrica (20 °C)	//	//
TDS	//	//
pH	5,5 – 9,5	5,5 – 9,5
Cloruri	1.200	**1.140**
Nitrati	20	**19**
Ammoniaca	15	**14,25**
Colore	Non percettibile diluizione 1:20	**Non percettibile diluizione 1:19**

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

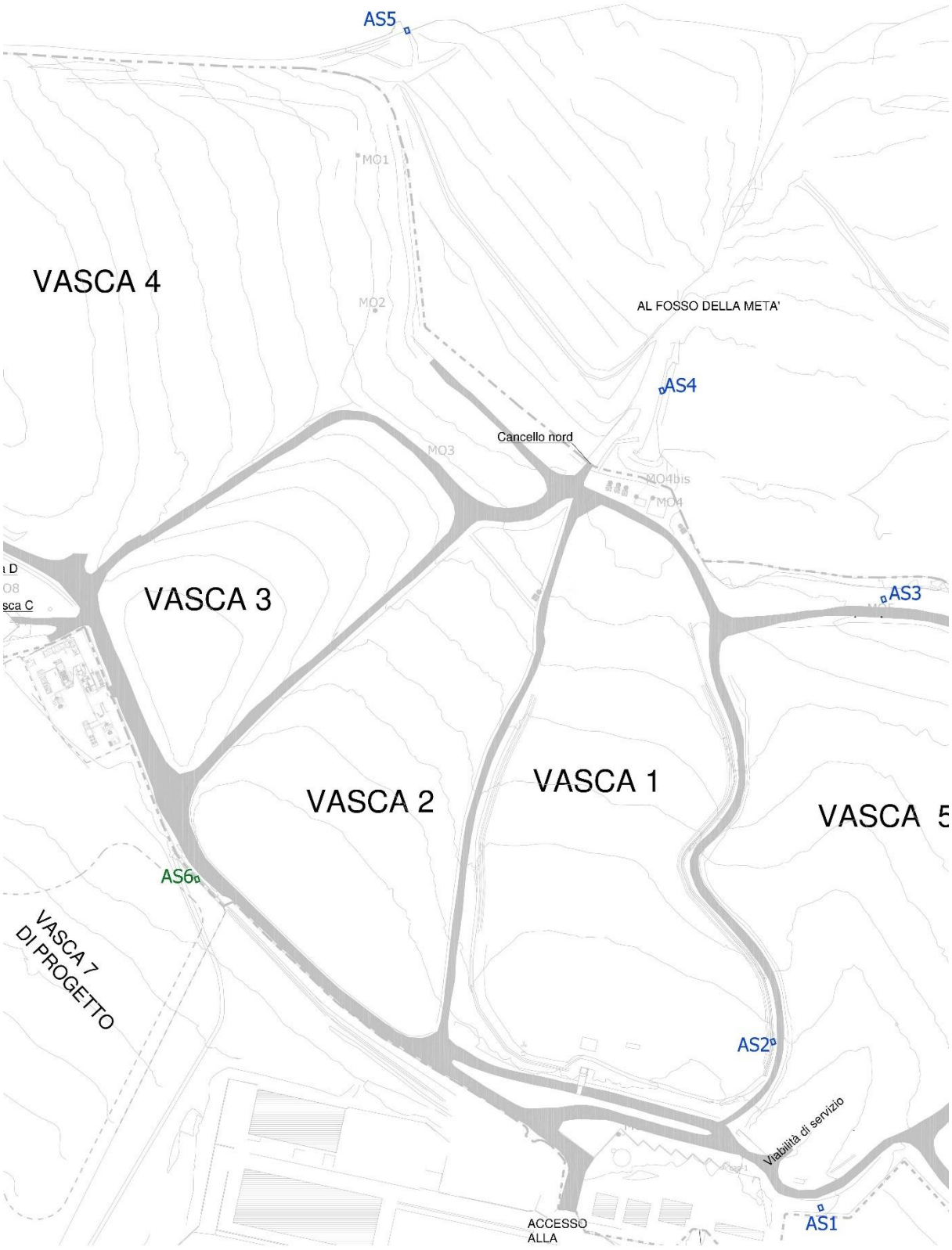


Figura 2 -Stralcio planimetrico punti di monitoraggio delle acque superficiali

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

Piano di emergenza in caso di superamento

Nel caso in cui si verifichi il superamento di uno o più dei livelli di guardia previsti nel Piano di Sorveglianza e Controllo, si procederà all'individuazione della zona contaminata e delle possibili cause di contaminazione.

Le cause di contaminazione possono essere riconducibili alla presenza di percolato o alla presenza di rifiuti nel sistema di convogliamento delle acque meteoriche.

Procedura di controllo e verifica dello stato della Discarica

Azione preliminare	***Risultato***
Ripetizione di una campagna analitica entro 7 giorni dall'evidenza del valore anomalo (si intende dal ricevimento del certificato di laboratorio) atta a confermare il trend del valore	Conferma 1° superamento livello di guardia
	SI → Procedura di verifica (prima fase)
	NO → Comunicazione agli enti di controllo dell'evento e fine della procedura
Procedura di verifica dello stato della discarica Prima fase	***Risultato***
Controllo visivo puntuale di: - Rete di regimazione delle acque meteoriche (canali, pozzetti, attraversamenti, etc.); - Integrità delle coperture presenti (definitive e/o provvisorie); - Verifica sistemi di stoccaggio percolato	Il controllo visivo ha fornito i seguenti elementi di criticità:
	- Intasamento rete di regimazione - danneggiamento capping - problemi al sistema di stoccaggio del percolato con conseguente presenza di percolato nelle acque superficiali - presenza accidentale di rifiuti nelle acque superficiali → azioni di risanamento e ripristino da attuare: da individuare a seguito di quanto riscontrato nel controllo (esempio: confinamento tramite una barriera in terra della zona interessata dalla contaminazione, allontanamento delle acque tramite convogliamento nella rete di allontanamento del percolato, pulizia del canale tramite materiale assorbente e successiva asportazione del materiale utilizzato, etc.) → ripetizione analisi
	Non sussistono elementi di criticità in seguito al controllo visivo puntuale → ripetizione analisi
Ripetizione di una campagna analitica entro 7 giorni dal controllo visivo puntuale;	Conferma 2° superamento livello di guardia

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

	SI → Procedura di verifica (seconda fase)
	NO → Comunicazione agli enti di controllo dell'evento e fine della procedura
Procedura di verifica dello stato della discarica ***Seconda fase***	***Risultato***
Indagine volta a definire l'eventuale zona della discarica dove è presente percolato o rifiuto.	L'indagine ha fornito i seguenti elementi di criticità:
	Evidenza di una zona di presenza di percolato → azioni di risanamento e ripristino da attuare: - *si procederà immediatamente all' individuazione dell'area di potenziale fuoriuscita superficiale dello stesso ed al confinamento tramite una barriera in terra, allo stesso tempo si effettuerà l'allontanamento delle acque contaminate, mediante convogliamento verso la rete esistente di raccolta del percolato o allontanamento con autocisterna.* - *se la contaminazione ha interessato un canale di regimazione, verrà effettuata la pulizia del canale mediante posa in opera di materiale assorbente e successiva asportazione del materiale utilizzato.* - *ulteriori azioni ritenute necessarie: da definire al momento* Evidenza di una zona con presenza di rifiuti → azioni di risanamento e ripristino da attuare: - *rimozione immediata dei rifiuti, facilmente individuabili, dai canali di convogliamento delle acque;* - *confinamento della zona potenzialmente contaminata e verifica dello stato delle acque;* - *pulizia immediata del canale mediante materiale assorbente.*
	Non sussistono elementi di criticità in seguito all'indagine → comunicazione agli enti della chiusura della procedura in quanto il superamento del livello di guardia non è imputabile all'attività di discarica superati i 2 step di controllo.

Il Gestore comunicherà, anche su richiesta o indicazione degli organi di controllo, il termine dell'evento critico e il ripristino delle condizioni normali di esercizio.

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

4 ACQUE SUPERFICIALI – TORRENTE CHIFENTE

Nel presente progetto si sono inseriti due punti di prelievo sul torrente Chifente individuati uno prima dell'immissione del fosso Metà ed uno dopo l'immissione del fosso. I due nuovi punti di monitoraggio delle acque superficiali hanno l'obiettivo di verificare l'eventuale influenza del fosso Metà sul torrente.

Tabella 8 - Punti di campionamento acque superficiali sul torrente Chifente e frequenza delle misurazioni

Punti	Ante opera	Frequenza gestione operativa	Frequenza gestione post-operativa
Monte (MC)	Semestrale Periodo di morbida e di magra	Semestrale Periodo di morbida e di magra	Annuale
Valle (VC)	Semestrale Periodo di morbida e di magra	Semestrale Periodo di morbida e di magra	Annuale

Tabella 9 - Parametri da monitorare

PARAMETRI
pH
Conducibilità elettrica
COD
TDS
Metalli: As, Cd, Cr totale, Cr VI, Hg, Ni
Azoto Ammoniacale
Composti organo alogenati
IPA
Cloruri
Solfati

Il prelievo verrà effettuato contestualmente a quello delle acque meteoriche di ruscellamento.

Eventuali discostamenti dei parametri analizzati nel punto di prelievo di valle rispetto a quello di monte del Torrente Chifente si effettueranno i controlli sul fosso Meta per eliminare eventuali anomalie relative all'apporto di inquinanti nel Torrente.

Successivamente si provvederà ad analizzare di nuovo le acque superficiali per verificare l'eliminazione dell'anomalia.

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

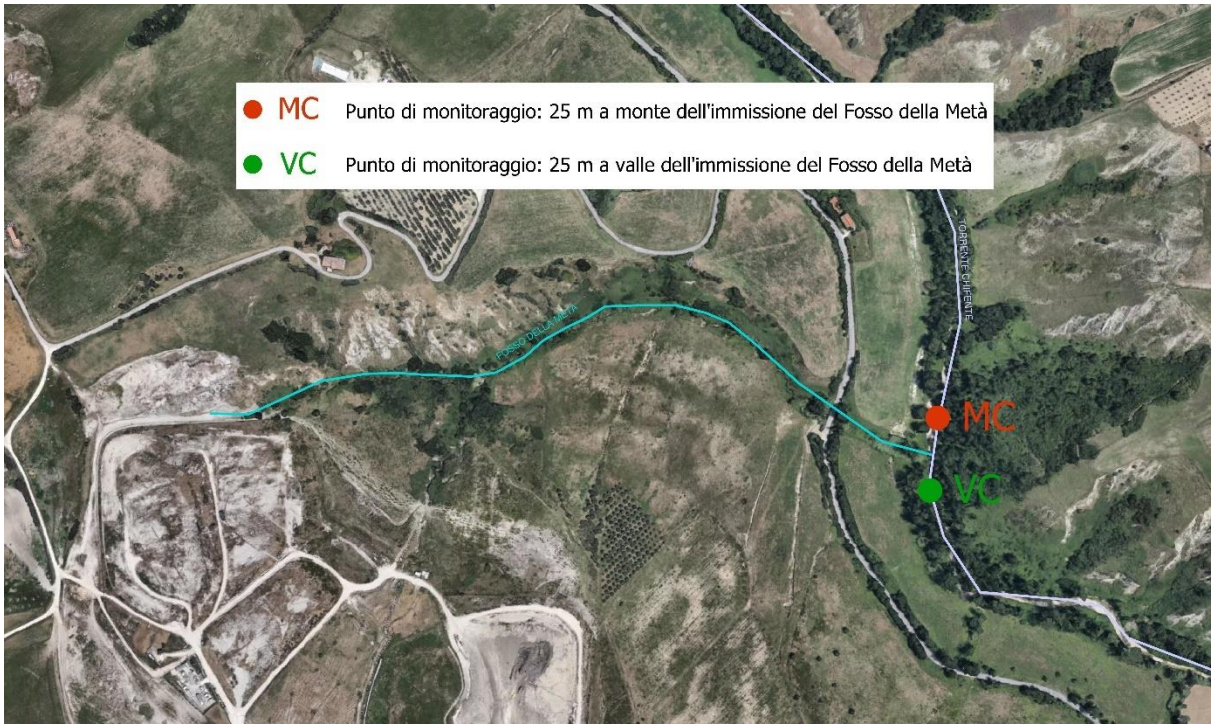


Figura 3 - Aerofoto con indicazione dei punti di monitoraggio sul Torrente Chifente

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

5 QUALITA' DELL'ARIA

Secondo quanto stabilito dal punto 5.4 dell'Allegato 2 al D. Lgs. 36/2003, il numero e l'ubicazione dei siti di prelievo dipendono dalla topografia dell'area da monitorare. Di norma è opportuno prevedere almeno due punti di prelievo lungo la direttrice principale del vento dominante nel momento di campionamento, a monte e a valle della discarica.

Si propone pertanto il campionamento nel punto di monte denominato PA1 e di mantenere i due punti di valle il PA2 e PA3 (vedi TAV.ALL-06sexies PLANIMETRIA DEI PUNTI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO).

Tabella 10 - Punti di monitoraggio qualità dell'aria

Punti di monitoraggio	COORDINATE		
	X	Y	
PA1	2410953.75	4747187.76	Monte
PA2	2411235.02	4747539.97	Valle
PA3	2411404.22	4747430.75	Valle

5.1 Monitoraggio con misurazioni in continuo

Su tali punti si realizzerà inoltre una campagna di monitoraggio dall'attivazione dell'impianto per tutto il primo anno di gestione dello stesso, in modo da definire la situazione ed individuare valori limiti rappresentativi della situazione sito-specifica.

In tal modo è possibile verificare quanto l'impatto in condizioni di esercizio reale possa avvicinarsi a quello massimo ottenuto dalle simulazioni. Inoltre, procedendo con un monitoraggio annuale sui punti Monte-Valle, potranno essere riformulati i valori limite a cui fare riferimento per le annualità successive.

Gli analizzatori istallati il 11/04/2024 hanno le caratteristiche tecniche riportate di seguito:

- per i parametri NH_3 e H_2S nei punti individuati PA1 e PA2 (l'analizzatore può essere spostato su richiesta della Provincia da PA2 in PA3) gli analizzatori hanno i seguenti limiti di rilevabilità:
  - 8microg/Nm3 per il parametro H_2S;
  - 1microg/Nm3 per il parametro NH_3;
- hanno caratteristiche tali da poter essere posizionati in altre postazione;
- le già menzionate postazioni/piattaforme sono state realizzate in modo che si possano alloggiare gli analizzatori in continuo come da disposizione della Provincia o dell'Ascoli Servizi Comunali;

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

Al fine di predisporre un monitoraggio in continuo definitivo, come da prescrizioni della Provincia, è stato avviato un monitoraggio mediante i due analizzatori posizionati nei punti individuati con i nominativi PA1 e PA2 ed è stata stipulata apposita convenzione con il Dipartimento DISVA dell'Università Politecnica delle Marche (UNIVPM), sottoscritta in data 31/05/2023, che assicura una valutazione dei dati raccolti ed il raffronto con i dati della stazione meteo del polo di discarica su basi scientifiche e super partes.

La campagna di monitoraggio, dal 01/05/2024 al 31/12/2026, da parte dell'UNIVPM, con i già menzionati analizzatori posizionati nei punti denominati PA1 e PA2, consentirà di definire un programma di monitoraggio successivo in considerazione dei risultati ottenuti dai primi due anni di monitoraggio.

Si precisa che tali punti possono subire spostamenti a seguito dell'analisi dei dati rilevati dalla centralina meteo circa l'andamento della velocità e della direzione del vento, proprio per effettuare le misurazioni lungo la direttrice principale del vento dominante.

5.2 Monitoraggio con misurazioni periodiche

Oltre alle misurazioni in continuo nei punti menzionati in "tabella 10" verranno eseguite delle misurazioni periodiche come indicate di seguito:

Tabella 11 - Parametri da misurare

PARAMETRI DA ANALIZZARE	LIMITE DI CONCENTRAZIONE	GESTIONE OPERATIVA	GESTIONE POST-OPERATIVA
Metano	0,1% pari a 656 µg/m^3	Mensile	Semestrale
Idrogeno solforato	0,1 ppm	Mensile	Semestrale
Ammoniaca	5 ppm	Mensile	Semestrale
Mercaptani	0,1 ppm	Mensile	Semestrale
Anidride carbonica		Mensile	Semestrale
Ossigeno		Mensile	Semestrale
Polveri totali	10 mg/m^3	Mensile	Semestrale
SOV (come COT)		Mensili	Semestrali
Emissioni odorigene	5 ou$_E$/m^3	Trimestrali	Semestrali

Riguardo ai parametri polveri totali e metano sopra riportati, si sono prese come riferimento le "Linee guida per il monitoraggio delle emissioni gassose e della qualità dell'aria nelle discariche ai sensi del

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

D.L. vo 36/2003" dell'ARTA Abruzzo, mentre per le emissioni odorigene si è fatto riferimento alla D.G.R. della Regione Lombardia.

Piano di intervento in caso di superamento dei livelli di guardia

Qualora i valori riscontrati dovessero superare i livelli di guardia si interverrà come segue:

- verificare il corretto funzionamento dell'impianto di estrazione del biogas pressione/estrazione sul corpo discarica;
- controllo visivo ed olfattivo nel suolo nell'intorno della discarica per individuare le eventuali fuoriuscite di biogas dal terreno;
- nel caso i controlli sopra descritti non dovessero evidenziare anomalie, verrà eseguita una nuova analisi nell'area dove è stato riscontrato il valore anomalo;
- nel caso nella seconda campagna di analisi non si riscontrasse valori anomali si riterrà chiusa la non conformità;
- nel caso invece nella seconda campagna si dovessero riscontrare valori anomali si realizzeranno dei sondaggi nel terreno al fine di circoscrivere ed isolare la fuga di biogas.

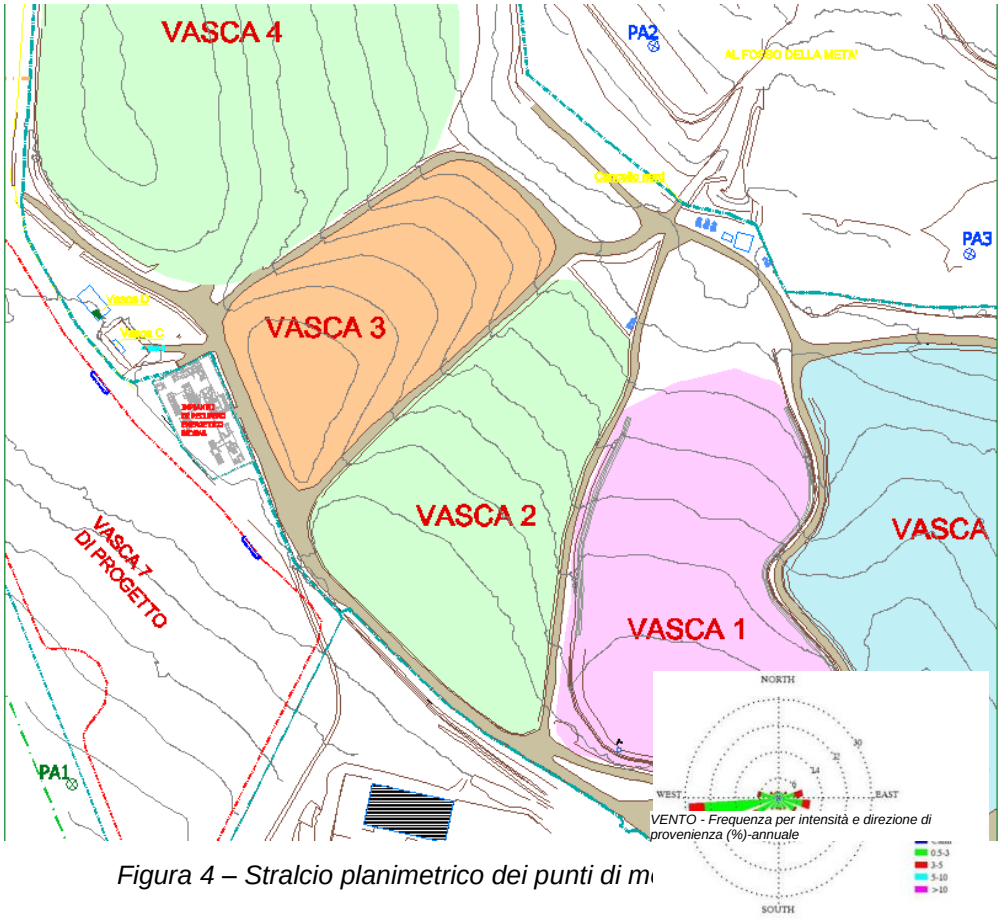


Figura 4 – Stralcio planimetrico dei punti di m

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

6 FUGHE DI GAS DAL SUOLO

Si prevede di eseguire la ricerca di eventuali fughe nel suolo e sottosuolo mediante l'individuazione 2 nuovi punti di controllo esternamente all'area di smaltimento della VASCA 7 (PG3 e PG4) attraverso la realizzazione di due pozzetti. Di seguito si vanno ad indicare i punti di monitoraggio per le fuche di gas dal suolo.

Tabella 12 - Punti di monitoraggio

Punti di monitoraggio	COORDINATE		
	X	Y	H slm
PG1 (esistente)	2.411.453,18	4.747.166,45	193,78
PG2 (esistente)	2.411.462,78	4.747.214,86	168,72
PG3 (nuovo)	2.411.087,37	4.747.255,04	210,50
PG4 (nuovo)	2.411.943,01	4.747.207,70	234,00

Si andranno a determinare i parametri riportati nella Tabella 14, il contenuto di CH_4 per via gascromatografica con cadenza semestrale durante la fase di gestione della discarica e frequenza annuale durante la post-operativa.

Tabella 13 - Parametri da misurare

PARAMETRI DA ANALIZZARE	LIMITE DI CONCENTRAZIONE	GESTIONE OPERATIVA	GESTIONE POST-OPERATIVA
Metano	1% pari a 6.560 μg/m³	Semestrale	Annuale
Idrogeno solforato	0,1 ppm	Semestrale	Annuale
Ammoniaca	5 ppm	Semestrale	Annuale
Mercaptani	0,1 ppm	Semestrale	Annuale
Anidride carbonica		Semestrale	Annuale
Ossigeno		Semestrale	Annuale
Polveri totali	10 mg/m³	Semestrale	Annuale
SOV (come COT)		Semestrali	Annuale

Relativamente alla presenza di biogas nei punti di campionamento del terreno, il Gestore prevede di attuare il piano di intervento quando il contenuto di CH_4 raggiunge la soglia di guardia del 6.560 μg/m³.

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

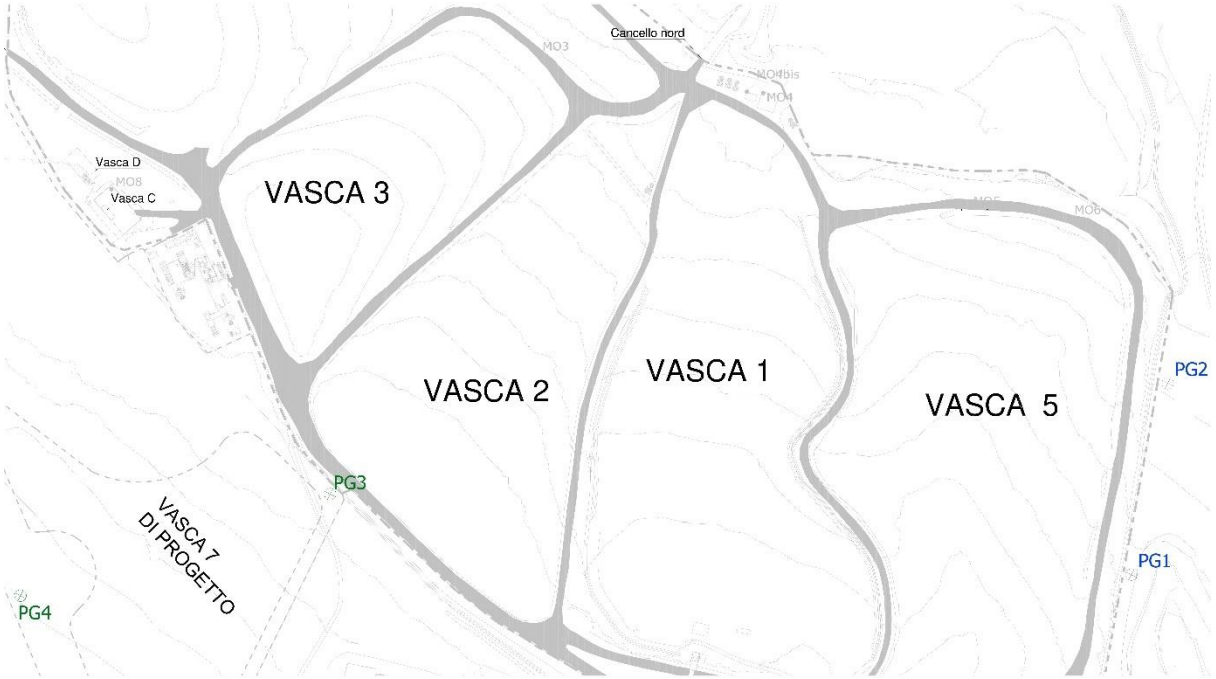


Figura 5 – Stralcio planimetrico dei punti di monitoraggio fughe di gas dal suolo

Piano di emergenza in caso di superamento

Saranno adottate le seguenti procedure:

- Determinazione dei valori analitici entro 7 giorni dal verificarsi di eventuali superamenti;
- Se permangono i superamenti verrà effettuata un'integrazione dei monitoraggi con verifica del sistema di captazione del biogas attraverso l'uso della "Flux Box", nei punti di discontinuità della superficie del corpo discarica (pozzi biogas).

Per la determinazione della presenza di metano sulla superficie della discarica si prevede l'utilizzo della "flux-box avente le seguenti caratteristiche:

- Superficie di contatto ampia rispetto al volume confinato (0,08m^2)
- La camera deve evitare surriscaldamenti dell'ambiente confinato per evitare le variazioni di volume;
- Deve contenere una presa per una sonda per analizzatore a raggi infrarossi,
- Il risultato verrà espresso in mg/m^2/secondo

Comunicazione agli Enti dei risultati ottenuti con i monitoraggi e le possibili soluzioni manutentive e/o impiantistiche da adottare per la risoluzione dei superamenti.

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

7 GAS DI DISCARICA

Il Biogas prodotto ed estratto dalla Discarica dovrà essere caratterizzato ai sensi D.lgs. 36/03 secondo i parametri e le frequenze contenute in tabella 16. Si prevede di eseguire controlli in corrispondenza:

- del collettore di adduzione del biogas (PB0) a monte del sistema di valorizzazione dello stesso sul punto di campionamento presente, prima dell'invio dello stesso all'impianto di recupero della società Foglia srl -Asja S.p.A.
- delle sottostazioni del biogas della nuova Vasca 7 (PB1 e PB2)

Tabella 14 - Punti di monitoraggio del biogas

PUNTO DI MONITORAGGIO	**POSIZONE**		
PB0	4.747.359,04 mN	2.411.035,01 mE	207,00 m slm
PB1	Nei pressi della sottostazione del biogas – Vasca 7 (I LOTTO)		
PB2	Nei pressi della sottostazione del biogas – Vasca 7 (II LOTTO)		

Tabella 15 - Parametri da monitorare

CONTROLLI	**GESTIONE OPERATIVA**	**GESTIONE POST-OPERATIVA**
Metano	Mensile	Semestrale
Anidride carbonica		
Ossigeno		

Nella Vasca 7 la rete di captazione sarà composta da 19 pozzi di estrazione realizzati in corso d'opera nell'area in corso di coltivazione, saranno effettuate misure della concentrazione di metano, ossigeno ed anidride carbonica. In particolare, tale determinazione, verrà effettuata con strumentazione elettronica da campo in prossimità delle sottostazioni nei punti PB1 e PB2. Tali controlli verranno effettuati durante la fase gestionale al fine di garantire il regolare funzionamento della rete o programmare interventi di manutenzione di pulizia e di rimozione di eventuali condense.

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

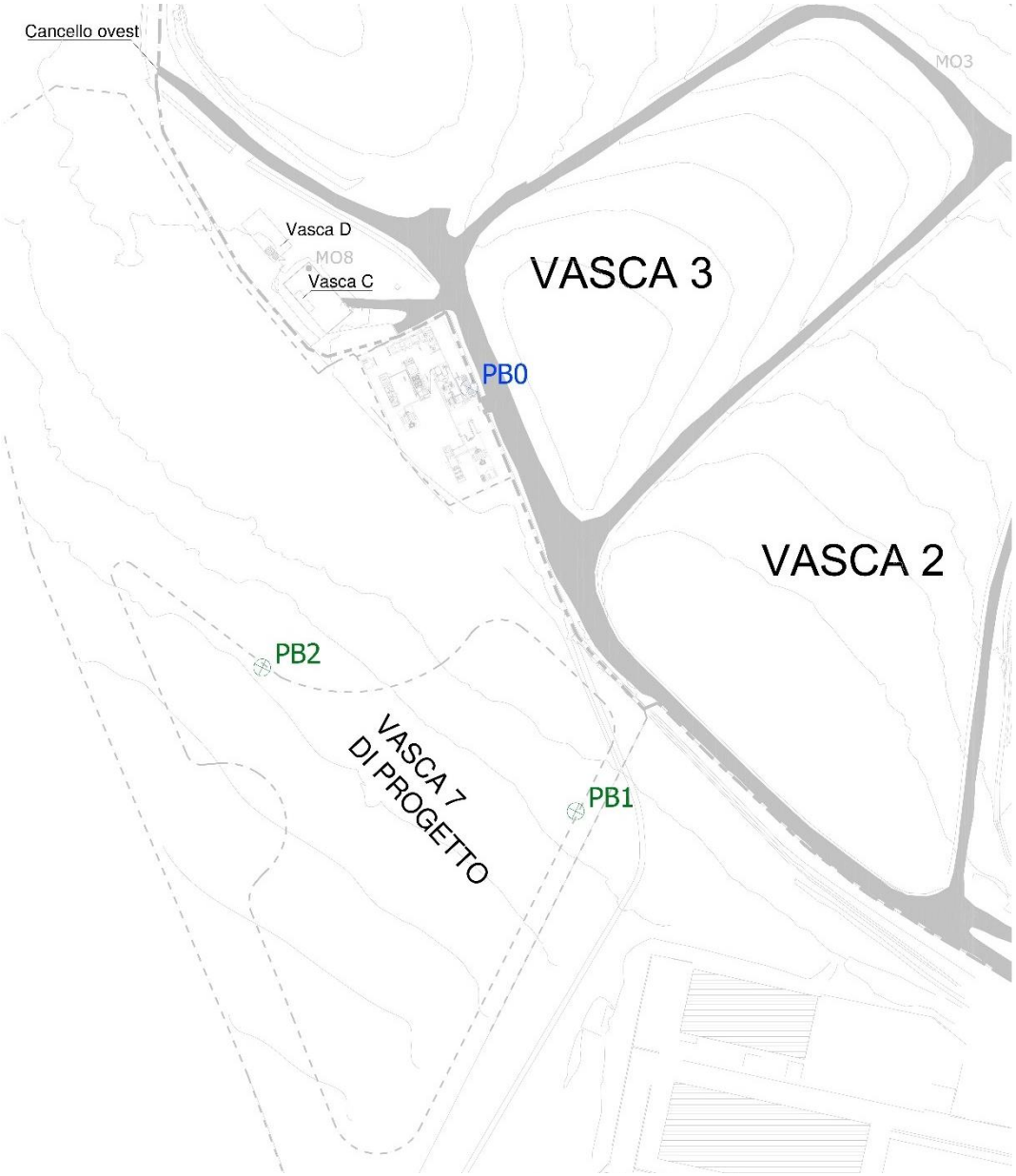


Figura 6 - Stralcio planimetrico dei punti di monitoraggio del biogas

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

8 ACQUE SOTTERRANEE;

L 'area non è interessata da falda sotterranea come riportato nell'Elaborato TAV.ET.02b, si ritiene, pertanto, impossibile la possibilità di contaminazione delle acque profonde. Verranno comunque realizzati N. 3 nuovi piezometri, uno a monte (PS8) e due a valle della VASCA 7 (PS9 e PS10) oltre a quelli già presenti a valle della vasca. In tale condizione si precisa che trimestralmente verrà effettuato il controllo dell'eventuale livello piezometrico nei pozzi, nel caso si riscontrasse la presenza di acqua si procederà al campionamento ed analisi.

Tabella 16 - Punti di monitoraggio

PUNTI DI MONITORAGGIO	COORDINATE		
	X	Y	H slm
PS1 (esistente)	2.411.344,03	4.747.116,09	214,24
PS2 (esistente)	2.411.429,29	4.747.406,43	170,03
PS3 (esistente)	2.411.321,67	4.747.408,67	174,81
PS4 (esistente)	2.411.264,61	4.747.447,25	174,97
PS5 (esistente)	2.411.214,33	4.747.484,33	172,39
PS6 (esistente)	2.411.171,02	4.747.609,74	171,18
PS7 (esistente)	2.410.890,94	4.747.430,40	213,73
PS8 (nuovo)	**2.410.941,43**	**4.747.215,41**	**233,50**
PS9 (nuovo)	**2.411.056,69**	**4.747.294,26**	**211,00**
PS10 (nuovo)	**2.411.089,87**	**4.747.249,36**	**210,50**

Tabella 17 - Analisi acque sotterranee (riferimento Tabella 1 dell'Allegato n. 2 del D.Lgs. 36/2003)

Parametri	*=Parametri fondamentali
*pH	
*temperatura	
*Conducibilità elettrica	
*Ossidabilità Kubel	
BOD5 – TDS - COD	
TOC	
Ca, Na, K	
*Cloruri	
*Solfati	
Fluoruri	
IPA	
*Metalli: Fe, Mn	
Metalli: As, Cu, Cd, Cr totale, Cr Vi, Hg, Ni, Pb, Mg, Zn	
Cianuri	
*Azoto ammoniacale, nitroso e nitrico	
Composti organoalogenati (compreso cloruro di vinile)	
Fenoli	
Pesticidi fosforiti e totali	
Solventi organici aromatici	
Solventi organici azotati	

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

Solventi clorurati

Tabella 18 - Frequenza dei campionamenti

Parametri	*=Parametri fondamentali	Frequenza in fase di gestione operativa	Frequenza in fase di gestione post operativa
*pH		trimestrale	semestrale
*temperatura		trimestrale	semestrale
*Conducibilità elettrica		trimestrale	semestrale
*Ossidabilità Kubel		trimestrale	semestrale
BOD_5 – COD - TDS		trimestrale	semestrale
TOC		annuale	annuale
Ca, Na, K		annuale	annuale
*Cloruri		trimestrale	semestrale
*Solfati		trimestrale	semestrale
Fluoruri		annuale	annuale
IPA		annuale	annuale
*Metalli: Fe, Mn		trimestrale	semestrale
Metalli: As, Cu, Cd, Cr totale, Cr Vi, Hg, Ni, Pb, Mg, Zn		trimestrale	semestrale
Cianuri		annuale	annuale
*Azoto ammoniacale, nitroso e nitrico		trimestrale	semestrale
Composti organoalogenati (compreso cloruro di vinile)		annuale	annuale
Fenoli		annuale	annuale
Pesticidi fosforiti e totali		annuale	annuale
Solventi organici aromatici		annuale	annuale
Solventi organici azotati		annuale	annuale
Solventi clorurati		annuale	annuale

Tabella 19 - Valori di guardia per i metalli

Parametro	U.M.	Media	σ Deviazione standard	2 σ max (2012-2017)	Livello di guardia 2 σ max (2012-2018)	Livello di allarme*
Arsenico	µg/l	2,27	2,32	6,91	**7,63**	**9,5**
Rame	µg/l	26,22	23,36	72,94	**75,72**	**950**
Cadmio	µg/l	0,52	0,07	0,67	**0,66**	**4,75**
Cromo tot.	µg/l	4,45	4,78	14,01	**14,16**	**47,5**
Cromo VI	µg/l	Non elaborato sempre sotto nr				**4,75**
Nichel	µg/l	16,86	14,18	45,21	**45,31**	**47,5**
Mercurio	µg/l	0,22	0,25	0,71	**0,64**	**0,95**
Piombo	µg/l	2,08	2,26	6,60	**6,29**	**9,5**
Zinco	µg/l	39,84	23,71	87,26	**86,24**	**2.850**

*Livello di allarme si riferisce al 95% percentile dei limiti previsti al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06.

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

Come già detto, nel sito di discarica in oggetto non sono presenti falde acquifere organizzate e stabili, come ampiamente evidenziato dalle indagini geologiche e sondaggi geognostici effettuati per l'intera area.

Nel caso in cui sarà possibile effettuare un campionamento e si verifichi il superamento di uno o più dei livelli di guardia previsti nel seguente piano di Piano di Sorveglianza e Controllo ed in quello in fase di modifica si attuerà il seguente piano di intervento:

Procedura di controllo e verifica dello stato della Discarica

Azione preliminare	***Risultato***
Ripetizione di una campagna analitica entro 7 giorni dall'evidenza del valore anomalo (si intende dal ricevimento del certificato di laboratorio) atta a confermare il trend del valore	Conferma 1° superamento livello di guardia
	SI → Procedura di verifica (Prima fase)
	NO → Comunicazione agli enti di controllo dell'evento e fine della procedura
Procedura di verifica dello stato della discarica Prima fase	***Risultato***
Controllo visivo puntuale di: - Rete di regimazione delle acque meteoriche (canali, pozzetti, attraversamenti, etc.); - Integrità delle coperture presenti (definitive e/o provvisorie); - Verifica sistemi di stoccaggio percolato	Il controllo visivo ha fornito i seguenti elementi di criticità:
	- Intasamento rete di regimazione - danneggiamento capping - problemi al sistema di stoccaggio del percolato → azioni di risanamento e ripristino da attuare: Da individuare a seguito di quanto riscontrato nel controllo → ripetizione analisi
	Non sussistono elementi di criticità in seguito al controllo visivo puntuale → ripetizione analisi
Ripetizione di una campagna analitica entro 7 giorni dal controllo visivo puntuale;	Conferma 2° superamento livello di guardia
	SI → Procedura di verifica (Seconda fase)
	NO → Comunicazione agli enti di controllo dell'evento e fine della procedura
Procedura di verifica dello stato della discarica Seconda fase	***Risultato***
Indagine volta a definire l'eventuale zona della discarica dove ristagna il percolato e il relativo battente idraulico, attraverso rilievi puntuali dei livelli piezometrici nei pozzi di interconnessione verticale delle reti biogas e percolato.	L'indagine ha fornito i seguenti elementi di criticità:
	Evidenza di una zona di ristagno di percolato → azioni di risanamento e ripristino da attuare: *Eliminazione del battente di ristagno del percolato attraverso il ripristino dell'efficienza del sistema di drenaggio e raccolta dello stesso ed attraverso la realizzazione di nuovi pozzi sia superficiali che profondi per la captazione del percolato (prima della realizzazione di nuovi pozzi si, provvederà a trasmettere agli Enti coinvolti nel procedimento amministrativo la soluzione*

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

	progettuale ritenuta idonea alla soluzione del problema, per ripristinare le condizioni normali di funzionamento, al fine della valutazione e successiva approvazione). *Installazione di idonee pompe sommerse all'interno dei pozzi di interconnessione verticale delle reti biogas e percolato e degli altri pozzi-piezometri, qualora non risultasse possibile recuperare una soddisfacente funzionalità del sistema di drenaggio del percolato.* *Ulteriori azioni ritenute necessarie: Da definire al momento* → ripetizioni analisi
	Non sussistono elementi di criticità in seguito alle indagini→ripetizione analisi
Ripetizione di una campagna analitica entro 7 giorni dall'indagine di seconda fase;	Conferma 3° superamento livello di guardia
	SI → Procedura di verifica (Terza fase)
	NO → Comunicazione agli enti di controllo dell'evento e fine della procedura
Procedura di verifica dello stato della discarica ***Terza fase***	***Risultato***
Indagine geolettrica per verificare l'integrità dei teli	L'indagine geoelettrica ha fornito i seguenti elementi di criticità:
	Danneggiamento e/o rottura teli → azioni di risanamento e ripristino da attuare: - scavo e ripristino impermeabilizzazioni e chiusura della procedura con comunicazione agli enti; - realizzazione di cinturazioni anche parziali per evitare la dispersione del percolato al di fuori della discarica.
	Non sussistono elementi di criticità in seguito all'indagine geoelettrica → comunicazione agli enti della chiusura della procedura in quanto il superamento del livello di guardia non è imputabile all'attività di discarica superati i 3 step di controllo.

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

Figura 7 - Stralcio planimetrico punti di monitoraggio acque sotterranee (piezometri)

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

9 PARAMETRI METEOCLIMATICI;

Presso la discarica è già posizionata una stazione metereologica *"Vantage Pro2 Gro Weather 6820C"* con le caratteristiche seguenti:

- Coordinate in WGS84 (EPSG:4326): Lon=13.665385° – Lat=42.871157°
- Altezza dei sensori dal suolo: 2.50 m
- Distanza della centralina degli analizzatori: nelle immediate vicinanze
- Frequenza di registrazione dei dati meteo: oraria
- Parametri meteoclimatici con relative unità di misura:
    - Temperatura [°C] o [°F]
    - Velocità del vento [mph] o [km/h] o [m/s]
    - Direzione del vento [punti cardinali]
    - Umidità relativa [%]
    - Intensità di pioggia (Rain Rate) ["/hr] o [mm/hr]
    - Radiazione solare [W/m^2]
- Modalità di taratura degli strumenti: Manutenzione e taratura annuale da parte di tecnici incaricati.
- Modalità di registrazione dei dati: registrazione tramite rete wireless con software a PC dedicato

10 TOPOGRAFIA DELL'AREA

Nella discarica di "Relluce" sono presenti N. 3 capisaldi attraverso i quali viene monitorata l'evoluzione morfologica dell'area. Inoltre, semestralmente verranno verificate le volumetrie occupate e quelle ancora disponibili con rilievo topografico di dettaglio come riportate nella tabella che segue.

Tabella 20 - Rilievi topografici

Rilievo topografico	Frequenza gestione operativa	Frequenza gestione post - operativa
Morfologia del corpo discarica	Annuale	//
Volumetria occupata dai rifiuti	Semestrale	//
Volumi ancora disponibili	Semestrale	//

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

11 STABILITA'

La verifica della stabilità della nuova VASCA 7 verrà effettuata attraverso un nuovo sistema di monitoraggio composto da un inclinometro esistente **(I7)** e l'installazione di un nuovo inclinometro a monte della vasca in progetto nel versante sud **(I8).**

Verrà utilizzata per le verifiche topografiche la stessa rete di capisaldi presenti nell'installazione discarica.

Tabella 21 - Punti di monitoraggio stabilità (inclinometri)

PUNTI DI MONITORAGGIO	**COORDINATE**		
	X	**Y**	**H slm**
I1 (esistente)	2.411.419,33	4.747.125,91	202,41
I2 (esistente)	2.411.384,04	4.747.432,54	167,55
I3 (esistente)	2.411.307,87	4.747.416,23	175,03
I4 (esistente)	2.411.223,17	4.747.477,64	171,52
I5 (esistente)	2.411.181,28	4.747.515,82	171,81
I6 (esistente)	2.411.111,84	4.747.370,26	174,81
I7 (esistente)	2.410.941,02	4.747.447,52	209,96
I8 (nuovo)	2.411.000,70	4.747.093,07	246,50

Tabella 22 - Frequenza monitoraggio delle stabilità

Rilievo topografico	**Frequenza gestione operativa**	**Frequenza gestione post - operativa**
Stabilità del corpo discarica	Semestrale	Semestrale per i primi tre anni quindi annuale

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

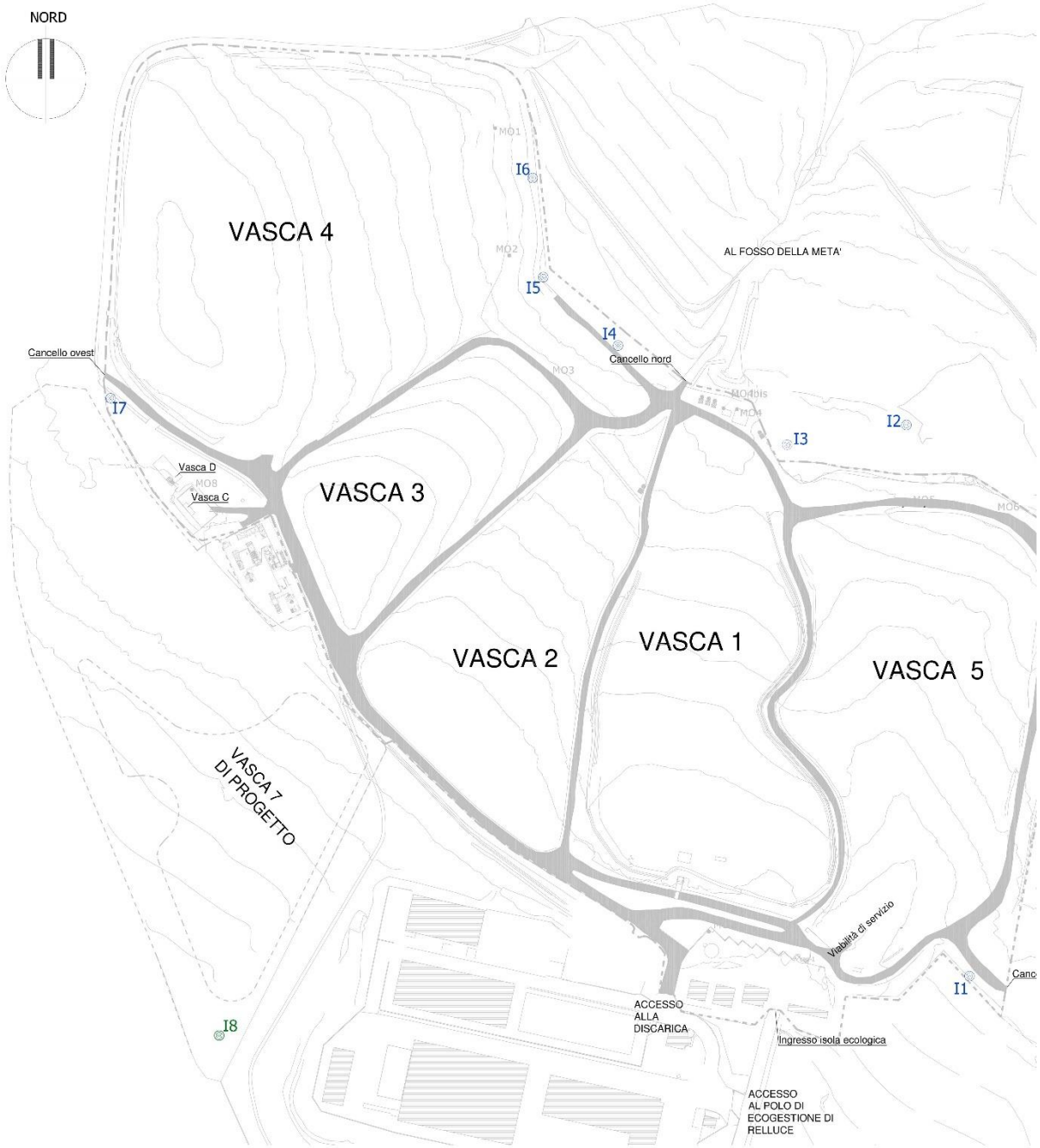


Figura 8 - Stralcio planimetrico dei punti di monitoraggio della stabilità (inclinometri)

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

12 FREQUENZA DEI CAMPIONAMENTI

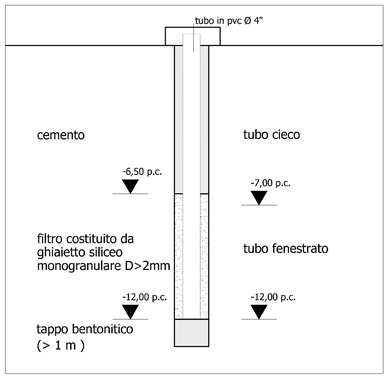
I campionamenti di percolato, acque superficiali, acque di infiltrazione superficiale, gas di discarica, il controllo della morfologia del sito e dei dati meteoclimatici hanno una frequenza stabilita, indicata nell'Allegato 2 al D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36.

Tabella 23 - Frequenza dei monitoraggi in fase di gestione operativa e gestione post-operativa

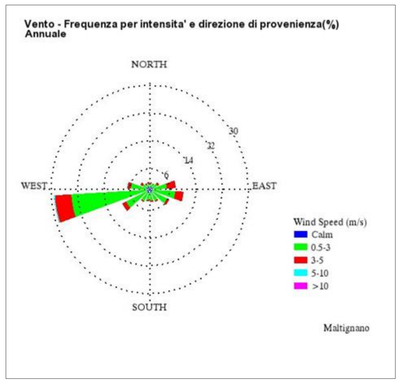
CAMPIONE	MISURA	FREQUENZA MISURA GESTIONE OPEATIVA	FREQUENZA MISURA GESTIONE POST OPERATIVA
2.PERCOLATO	Volume	MENSILE	SEMESTRALE
	Composizione	TRIMESTRALE	SEMESTRALE
3.ACQUE METEORICHE DI RUSCELLAMENTO	Composizione	TRIMESTRALE	SEMESTRALE
4.ACQUE SUPERFICIALI (TORRE CHIFENTE) -A Monte e a Valle-	Composizione	SEMESTRALE Periodo di morbida e di magra	Annuale
5.QUALITA' DELL'ARIA	Immissione gassose potenziali e pressione atmosferica	MENSILE / TRIMESTRALE (per le emissioni odorigene)	SEMESTRALE
6.FUGHE DI GAS DAL SUOLO	Composizione	SEMESTRALE	ANNUALE
7.GAS DI DISCARICA	Composizione	MENSILE	SEMESTRALE
8.ACQUE SOTTERRANEE	Livello di Falda	MENSILE	
	Composizione	TRIMESTRALE / ANNUALE (per i parametri nella tabella 14)	SEMESTRALE / ANNUALE (per i parametri nella tabella 15)
9. DATI METEOCLIMATICI	Precipitazioni	GIORNALIERA	GIORNALIERA, sommati ai valori mensile
	Temperatura (min, max, 14 h CET)	GIORNALIERA	MEDIA MENSILE
	Direzione e velocità del vento	GIORNALIERA	NON RICHIESTA
	Evaporazione	GIORNALIERA	GIORNALIERA, sommati ai valori mensili
	Umidità atmosferica (14 h CET)	GIORNALIERA	MEDIA MENSILE
10.TOPOGRAFIA DELL'AREA	Morfologia del corpo discarica	ANNUALE	//
	Volumetria occupata	SEMESTRALE	//
	Volumetria residua	SEMESTRALE	//
11.STABILITA'	Inclinometri	SEMESTRALE	SEMESTRALE PER I PRIMI TRE ANNI QUINDI ANNUALE

Si ribadisce che i risultati dei campionamenti saranno trasmessi entro il 31/05 di ogni anno alla Provincia come allegati della relazione annuale.

SEZIONE PIEZOMETRO DA REALIZZARE



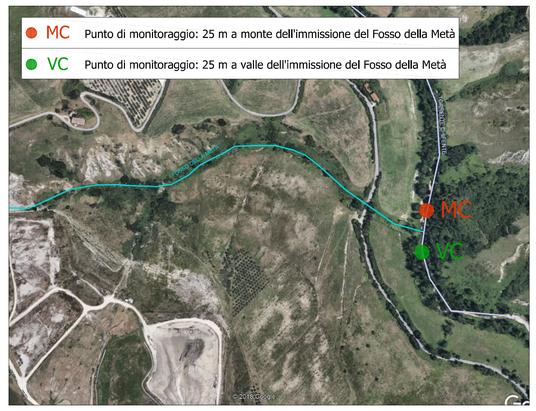
ROSA DEI VENTI



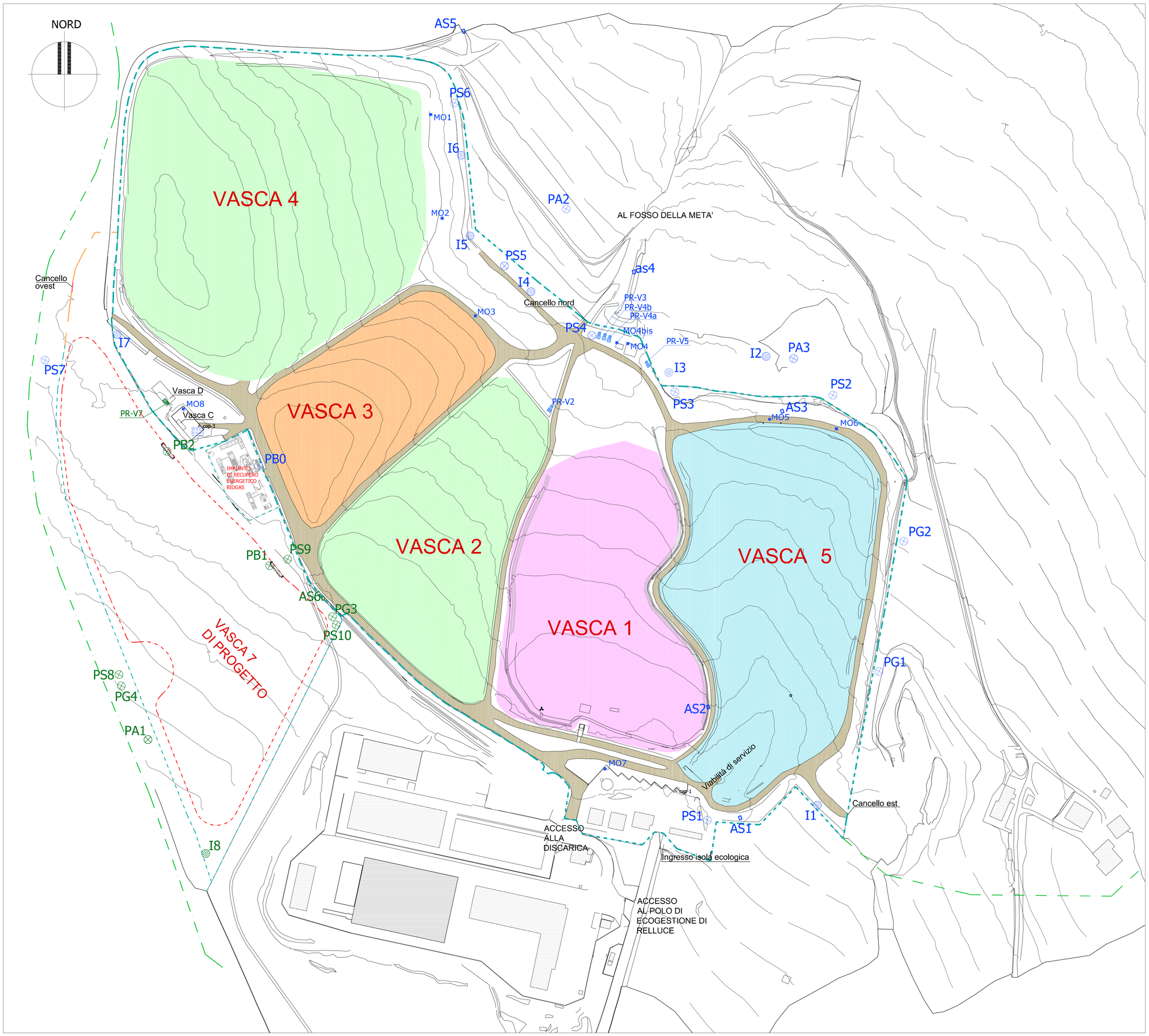
COORDINATE SATELLITARI PUNTI DI MONITORAGGIO

AS1	PG1	PA1	PS1	PS7	I 1	I 7	PR-V2	PB0
AS2	PG2	PA2	PS2	PS8	I 2	I 8	PR-V3	
AS3	PG3	PA3	PS3	PS9	I 3		PR-V4a	
AS4	PG4		PS4	PS10	I 4		PR-V4b	
AS5			PS5		I 5		PR-V5	
AS6			PS6		I 6			

PUNTI DI MONITORAGGIO SUL TORRENTE CHIFENTE



PLANIMETRIA PUNTI DI MONITORAGGIO IN VARIANTE - SCALA 1:1000



LEGENDA

- RECINZIONE AUTORIZZATA
- AREA PROPRIETA' ASCOLI SERVIZI COMUNALI
- TRATTO DI RECINZIONE IN VARIANTE

LEGENDA PUNTI DI MONITORAGGIO ESISTENTI

AS	PUNTO PER IL MONITORAGGIO ACQUE SUPERFICIALI ESISTENTE
i	POZZO DOTATO DI SONDA INCLINOMETRICA ESISTENTE
MOn	PUNTI MONITORAGGIO GEOMORFOLOGICO ESISTENTE
	POZZO SPIA PER IL CONTROLLO VOLUMETRICO DEL PERCOLATO (ESISTENTE)
	PUNTO DI MISURA E CAMPIONAMENTO PERCOLATO (ESISTENTE)
	STAZIONE METEOROLOGICA (ESISTENTE)
PS	POZZI PER IL MONITORAGGIO DELLE ACQUE DI INFILTRAZIONE SUPERFICIALE
PA	PUNTI DI CAMPIONAMENTO ARIA
PG	PUNTO DI MONITORAGGIO QUALITA' DELL'ARIA - MIGRAZIONE SUOLO E SOTTOSUOLO
PR-Vn	PUNTO DI MONITORAGGIO DEL PERCOLATO RIFERITO AD OGNI SINGOLA VASCA
PB0	PUNTI DI MONITORAGGIO BIOGAS ALL'INGRESSO DELL'IMPIANTO

LEGENDA PUNTI DI MONITORAGGIO PROPOSTI

i	POZZO DOTATO DI SONDA INCLINOMETRICA
AS	PUNTO PER IL MONITORAGGIO ACQUE SUPERFICIALI
	POZZO SPIA PER CONTROLLO VOLUMETRICO DEL PERCOLATO
	PUNTO DI MISURA E CAMPIONAMENTO PERCOLATO
PS	PIEZOMETRO DA REALIZZARE
PA	PUNTI DI CAMPIONAMENTO ARIA
PG	PUNTO DI MONITORAGGIO QUALITA' DELL'ARIA - MIGRAZIONE SUOLO E SOTTOSUOLO
PBn	PUNTI DI MONITORAGGIO BIOGAS VASCA 7
PR-V7	PUNTO DI MONITORAGGIO DEL PERCOLATO DELLA VASCA 7

COMUNE DI ASCOLI PICENO

REGIONE MARCHE

ASCOLI PICENO

AMPLIAMENTO DISCARICA DI RELLUCE REALIZZAZIONE DELLA VASCA N.7 PER RIFIUTI NON PERICOLOSI

AGGIORNAMENTO

PLANIMETRIA DEI PUNTI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

TAVOLA: ALL.06sexies

SCALA: VARIE

DATA: APR.2024

LOGO PROGETTAZIONE

CUBE SRL SOCIETA' DI INGEGNERIA

SEDE LEGALE – VIA TURATI, 2 63074 SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP) TEL. - 0735/431388 FAX - 0735/431388 P.IVA - 02.08535.044 3

e-mail: cube@pec.cubeinfo.it website : www.cubeinfo.it

LOGO COMMITTENTE

ASCOLI SERVIZI COMUNALI

I PROGETTISTI:

DOTT. ING. MARCO SCIARRA

DOTT. ING. SERGIO CIAMPOLILLO

ORDINE DEGLI INGEGNERI Dott. Ing. MARCO SCIARRA N. 1604 dell'Albo Prof.le DELLA PROV. DI ASCOLI PICENO

ORDINE DEGLI INGEGNERI DOTT. ING. SERGIO CIAMPOLILLO N. 1604 dell'Albo Prof.le DELLA PROV. DI ASCOLI PICENO

I COLLABORATORI:

I COMMITTENTI:

ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL

VER.	DATA	PROTOCOLLO INTERNO	REDATTO-PROGETTATO	VERIFICATO	ACQUISITO	APPROVATO
1	DATA 1	PROTOCOLLO 1	arch...	ing...		comune...
2	DATA 2	PROTOCOLLO 1	arch...	ing...	comune...	comune...
PERCORSO FILE		PERCORSO_FILE				

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

COMUNE DI ASCOLI PICENO

REGIONE MARCHE

ASCOLI PICENO

AMPLIAMENTO DISCARICA DI RELLUCE REALIZZAZIONE DELLA VASCA N.7 PER RIFIUTI NON PERICOLOSI

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE

TAVOLA: ALL.05D

SCALA:

DATA: APR.2022

LOGO PROGETTAZIONE

CUBE SRL
SOCIETA' DI INGEGNERIA

SEDE LEGALE - VIA TURATI, 2
63074 SAN BENEDETTO
DEL TRONTO (AP)
TEL - 0735/431388
FAX - 0735/431389
P.IVA - 02 08335 044 3

e-mail: cube@pec.cubeinfo.it
website : www.cubeinfo.it

LOGO COMMITTENTE

ASCOLI SERVIZI COMUNALI
GESTIONE RIFIUTI

I PROGETTISTI:

DOTT. ING. MARCO SCIARRA
DOTT. ING. SERGIO CIAMPOLILLO

ORDINE DEGLI INGEGNERI
Dott. Ing. MARCO SCIARRA
N. 768 dell'Albo Prof.le
DELLA PROV. DI ASCOLI PICENO

ORDINE DEGLI INGEGNERI
Dott. Ing. SERGIO CIAMPOLILLO
N. 1604 dell'Albo Prof.le
DELLA PROV. DI ASCOLI PICENO

I COLLABORATORI:

I COMMITTENTI:

ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL

VER.	DATA	PROTOCOLLO INTERNO	REDATTO-PROGETTATO	VERIFICATO	ACQUISITO	APPROVATO
1		PROTOCOLLO 1		ing...		comune ...
2	DATA 2	PROTOCOLLO 1	arch....	ing...	comune ...	comune ...
PERCORSO FILE		PERCORSO_FILE				

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE

1 Premessa 2
2 Quadro di riferimento dell'area 2
2.1 Localizzazione del sito e caratteri generali dell'ambiente circostante 3
2.2 Climatologia 5
2.3 Geomorfologia ed idrogeologia dell'area 5
2.4 Aspetti botanico-vegetazionali 5
2.5 Aspetti faunistici 6
3 Analisi del paesaggio e della qualità dell'ambiente 7
4 Obiettivi e vincoli della sistemazione ambientale prescelta 8
5 Copertura finale 9
6 Tecniche di semina 10
7 Piantumazione di arbusti, ... 10
8 Destinazione d'uso dell'area 11
9 Monitoraggio delle specie vegetali. 12

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

1 PREMESSA

La riqualificazione dell'area post-gestione delle discariche rappresenta una delle fasi più rilevanti nella progettazione di questi impianti. Infatti il ripristino ambientale persegue l'obiettivo di mitigare e limitare la trasformazione dell'area, attraverso un reinserimento nel territorio circostante con ri-naturalizzazzione che abbia chiari connotati autoctoni ed in armonia con quanto previsto per le vasche adiacenti della discarica.

Detta riqualificazione consiste in un vero e proprio progetto, "Piano di ripristino ambientale" che prevede un "rinverdimento" dell'area, tenendo conto dei caratteri botanico-vegetazionali ed agronomici del contesto rurale in cui l'area è inserita.

Il "Piano di ripristino ambientale" è articolato in diverse fasi, in conformità al comma 1 dell'art. 8 dell'Allegato 2 del D.lgs 36/2003:

- conoscenza del territorio, espressa attraverso un quadro di riferimento che comprende un' approfondita analisi dell'area;
- analisi del paesaggio e della qualità dell'ambiente;
- obiettivi e vincoli della sistemazione ambientale prescelta;
- individuazione della più adeguata destinazione d'uso;
- tempi e modalità di esecuzione della sistemazione ambientale;
- documentazione cartografica.

2 QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'AREA

La prima fase del Piano di ripristino ambientale, ovvero l'analisi del quadro ambientale e delle principali componenti dell'ecosistema dell'area in oggetto, risulta di particolare importanza per l'impostazione del progetto di rinverdimento in quanto orienta la valutazione delle specie vegetali idonee all'introduzione sia per l'aspetto paesaggistico che tecnico-ambientali.

In particolare, i parametri di riferimento per l'analisi del quadro ambientale sono diversi e con svariate influenze sulla scelta delle specie da impiantare. I parametri principali per la scelta delle specie sono: il clima, inteso come temperatura, sbalzi termici stagionali o giornalieri, esposizione all'irradiamento solare e disponibilità di risorsa idrica (ovvero pluviometria); natura del terreno, ovvero grado di umidità, permeabilità, granulosità e ecc.; pedologia e caratteristiche delle specie autoctone; reperibilità delle semenze e manutenzioni necessarie per la coltivazione delle specie vegetali candidate.

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

2.1 Localizzazione del sito e caratteri generali dell'ambiente circostante

L'area oggetto della presente relazione è ubicata in Località Relluce del territorio comunale di Ascoli Piceno. A livello topografico, il sito è inserito sul Foglio n. 133 della Carta d'Italia IGM quadrante IV SE e catastalmente sul Foglio n. 50 alla particella n. 112 (porzione).

A livello morfologico, rientra in un rilievo collinare a quota 200 ÷ 240 m s.l.m., con irregolare degradazione lungo il versante nord est.

Figura 1 - Foto dell'intorno dell'area

Di seguito si riporta uno stralcio dello stato attuale dell'intera discarica di Relluce per ogni singola Vasca di abbancamento rifiuti.

VASCA DI COLTIVAZIONE RIFIUTI	STATO ATTULE DELLA VASCA
VASCA 1	- Chiusa con copertura definitiva - Inerbita
VASCA 2	- Chiusa con copertura definitiva - Inerbita
VASCA 3	- Chiusa con copertura definitiva - Inerbita
VASCA 4	- Chiusa con copertura definitiva - Inerbita
VASCA 5	- Chiusa con copertura definitiva - In fase di inerbimento

Figura 2 - Foto stato attuale discarica di Relluce

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

2.2 Climatologia

L'area oggetto rientra nella fascia delle zone temperate, le coordinate geografiche sono 42°52'25''di Latitudine Nord e 1°13'00''di Longitudine Est (da Monte Mario).

Come tipico per le zone temperate, l'area in oggetto presenta caratteristiche di mediterraneità con temperature invernali miti, escursioni termiche fra inverno ed estate non troppo accentuate e periodi di siccità estivi. Anche il grado di umidità relativa è caratteristico delle zone temperate, che, seppur con valori medi tendenzialmente elevati, rientrano comunque nella fascia della normalità per la zona (dal 45 al 75%).

In merito alle precipitazioni, analizzando i dati del Servizio Agrometeo Regionale delle Marche (ASSAM), si rileva che la stagione di maggiore piovosità è mediamente quella autunnale.

2.3 Geomorfologia ed idrogeologia dell'area

Come precedentemente descritto, nell'area in questione è presente una rete di fossi, tra cui il principale è il fosso del la Metà, che scorre nella porzione settentrionale, che convoglia al Torrente Chifente fino a collegarsi al reticolo idrografico del Fiume Tronto.

In merito invece alle acque sotterranee, come precedentemente riportato, non si sono rilevate falde freatiche organizzate e persistenti, vista anche la natura del terreno.

A conferma di ciò si rimanda TAV.ET.02b dove si riporta:

Considerando la natura esclusivamente argillosa dei litotipi presenti nell'area di intervento appare chiaro come sia pressoché impossibile rinvenire falde acquifere. I sondaggi effettuati hanno evidenziato la totale assenza di infiltrazioni idriche anche nella porzione più superficiale dei terreni.

2.4 Aspetti botanico-vegetazionali

L'installazione oggetto del presente elaborato, come riportato nel quadro di riferimento ambientale, rientra in un contesto principalmente di tipo agricolo, fatta eccezione per le parti di suolo con morfologia calanchiva, in cui vi è assenza di intervento antropico.

Tra le specie autoctone riscontrate lungo le scarpate, su cui non si rilevano specie vegetazionali di rilievo o predominanti, si riscontrano alcune ginestre. Da ciò si può dedurre che tra le specie pioniere autoctone che riconquisterebbe il territorio in maniera naturale c'è la ginestra (Spartium junceum). Visto l'omologia di comportamento di detta specie con il ginepro (Yuniperius oxycedhus e comunis), potremmo affermare che anche quest'ultimo rientra nella vegetazione potenziale.

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

2.5 Aspetti faunistici

La fauna dell'ambiente rurale circostante è riconducibile a quella dei terreni incolti e coltivati oltre a quella che utilizza i ruderi.

Tra le specie di uccelli si possono trovare sono i passeriformi come la cornacchia grigia e nera (*Corvus corone cornix e Corvus corone corone*), il merlo (*Turdus merula*), il passero domestico (*Passer domesticus*), il pettirosso *(Erithacus rubecula*), la poiana (*Buteo buteo*), lo storno (*Sturnus vulgaris*) ed il verdone (*Carduelis chloris*), i rapaci come il barbagianni (*Tyto alba*) e la civetta (*Athene noctua*).

Tra i mammiferi sono presenti i ricci (*Erinaceus europaeus*), le talpe (*Talpa europaea*), il topo selvatico (*Apodemus sylvaticus*), nonché il tasso (*Meles meles*), la lepre (Lepus europaeus), la volpe (*Vulpes vulpes*), il cinghiale (*Sus scrofa*) faine (*Martes foina*).

Importantissimi sono gli insetti che possono comunemente essere presenti nelle aree medio collinari o preappenniniche come quella in oggetto, tenendo conto della variabilità stagionale possiamo trovare l'ape (*Apis mellifera*), il calabrone (*Vespa crabro*), la cavolaia (*Pieris brassicae*), la libellula rossa o Simpetro sanguineo (*Sympetrum sanguineum*), il maggiolino *(Melolontha melolontha*) e la mantide religiosa (*Mantis religiosa*); tra i rettili e gli anfibi i più comuni sono la raganella (*Hyla arborea*), il rospo comune (*Bufo bufo*), il tritone (*Triturus carnifex*), il biacco (*Hierophis viridiflavus*), la lucertola adriatica (*Podarcis melisellensis*), la natrice dal collare (*Natrix natrix*), l'orbettino (*Anguis fragilis*) ed il ramarro (*Lacerta viridis*).

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

3 ANALISI DEL PAESAGGIO E DELLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE

L'obiettivo del piano di ripristino ambientale è quello di individuare un modello di riferimento che soddisfi al massimo la richiesta di recupero di "naturalità", modello che è estrapolabile dalle potenzialità del territorio in funzione dei diversi parametri.

La scelta della sistemazione finale dell'area ha tenuto conto dell'intorno considerando i carattri antropici ed il paesaggio naturale.

Foto 2 : Area di intervento

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

- Caratteri antropici: area interessata dalla discarica, viabilità locale ed interna alla discarica. Dall'analisi è risultato un quadro paesaggistico interessato dalle componenti antropiche date dagli impianti di trattamento rifiuti e dalla discarica esistente.
- Paesaggio naturale: aree agricole coltivate, aree a prevalente flora spontanea, fossi, quinte di alberature lungo i fossetti, fauna. Il paesaggio naturale intorno risulta integro. Nelle zone di maggior pendenza le essenze diventano arbustive ed arboree, con piccole macchie boschive di querce che movimentano il colore del paesaggio nelle note tonali.

4 OBIETTIVI E VINCOLI DELLA SISTEMAZIONE AMBIENTALE PRESCELTA

In seguito alla chiusura della discarica, sono previsti, al fine del recupero e la sistemazione dell'area, i seguenti interventi:

- Riprofilatura delle scarpate e rimodellamento morfologico dello strato superficiale della vasca;
- Realizzazione di copertura come da specifiche tecniche descritte nella relazione generale;
- Realizzazione di rete per la raccolta delle acque meteoriche;
- Trattamento del terreno con il "compost di qualità" da utilizzarsi come ammendante reperito dall'impianto di compostaggio stesso;
- Sistemazione dei canali di regimazione perimetrali attraverso la fornitura e la posa in opera di materasso tipo Reno per la protezione dall'erosione ed il successivo inerbimento;

Detti interventi fanno parte del presente "Piano di ripristino ambientale" dell'area che ha tenuto conto di due aspetti fondamentali, quali la sistemazione del terreno e la scelta delle specie vegetali da mettere a dimora.

Di fondamentale importanza è la riuscita della ricostruzione del manto vegetale sopra la discarica, appositamente progettata per permettere sia il drenaggio di gas ed acque sia il limitare della dispersione degli elementi nocivi per evitare il contatto con l'apparato radicale delle specie vegetali messe a dimora.

Nello specifico sarà effettuata la ricostituzione dello strato edifico con spessore di 1 m, utilizzando il suolo precedentemente accantonato o, in assenza, con terra vegetale dalle caratteristiche fisico-chimiche controllate ed analoghe a quelle del sito d'intervento; inoltre

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

come ammendante sarà utilizzato il compost di qualità; sotto lo strato edifico verranno posizionati nell'ordine dall'alto verso il basso:

- strato drenante delle acque meteoriche costituito da un geocomposito drenante / antipunzonamento.
- Geotessile tessuto non tessuto di protezione e separazione.
- geomembrana in HDPE spessore 2.0 mm ad aderenza migliorata;
- strato drenante del biogas costituito da un geocomposito drenante/ antipunzonamento;
- Strato di regolarizzazione per permettere la corretta messa in opera degli strati sovrastanti.

La scelta delle specie vegetali deve tener conto soprattutto della profondità dell'apparato radicale delle stesse, inoltre vanno valutate attentamente tutte le caratteristiche peculiari delle piante candidate a partire dalla capacità di adattamento alle condizioni climatiche specifiche della zona, delle caratteristiche di rapidità di crescita e sviluppo vegetativo oltre ché delle appetibilità per la fauna autoctona.

La copertura finale risulterà stratificata con un folto erbaceo sul corpo discarica ed una porzione a carattere arbustivo, in particolare nella parte alta della discarica, lungo le scarpate e nelle linee di confine.

Le colture erbacee sono molto importanti in virtù della valenza antierosiva che svolgono e sono direttamente coinvolte nel processo di rinaturalizzazione.

5 COPERTURA FINALE

Per ciò che riguarda la specie erbacee da impiegare, esse costituiranno un miscuglio di sementi che saranno utilizzate con le varie tecniche scelte per la semina. Saranno specie che garantiscano un rapido attecchimento anche in condizioni ambientali estreme quali quelle appartenenti alla famiglia delle graminacee e delle leguminose.

Area sub-pianeggiante e scarpate

Tali aree verranno mantenute per lo più a prato tra le specie erbacee è stato scelto il miscuglio di graminacee e leguminose, tra cui:

- Sulla (Hedysarum coronarium)
- Gramigna (*Agropyron repens*),
- Erba mazzolina (*Dactylis glomerata*)
- Fienarola (*Poa spp.*)

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

- Festuca (*Festuca spp.*)
- Lolium (*Lolium spp.*)

Aree perimetrali alla vasca

Per le aree perimetrali si prevede la messa a dimora di specie arbustive di seguito descritte:

- Ginestra (Spartium junceu)
- Biancospino (*Crataegus monogyna)*
- Olivello spinoso (*Hippophae rhamnoides)*

6 TECNICHE DI SEMINA

Semina a spaglio, è un tipo di semina da effettuare quando la pendenza non è eccessiva (<50%), ed il terreno presenta una certa fertilità. Questa pratica può essere manuale o meccanica e si effettua dopo aver predisposto il c.d. letto di semina, eliminando i ciottoli più grandi e distribuendo, se necessario, il compost organico.

Idrosemina, questa tecnica di semina si effettua quando le pendenze da trattare sono elevate e quando il terreno presenta una scarsa fertilità. Si effettua mediante delle motopompe che irrorano il terreno con una miscela acquosa composta da:

- un particolare miscuglio di sementi;
- fertilizzante organico e/o inorganico a lenta cessione, proveniente prevalentemente da impianti di recupero della frazione organica (ammendante compostato misto);
- sostanze con funzione di mantenere le sementi aderenti alla superficie trattata;
- fitoregolatori (in piccola quantità), che sono delle sostanze atte a stimolare la radicazione delle essenze, nonché a favorire lo sviluppo della microflora del suolo.

L'epoca consigliata per questo tipo di semina va da marzo a maggio oppure da settembre a novembre.

La tecnica di semina che si andrà ad utilizzare è quella a spaglio

7 PIANTUMAZIONE DI ARBUSTI,

la piantumazione verrà effettuata con la messa a dimora di piantine arbustive, nella parte esterna della vasca. La preparazione delle buche risulta essere una delle fondamentali fasi per la corretta realizzazione dell'intervento ed è bene che nelle zone aride il livello della buca, a piantagione avvenuta, resti inferiore al livello del terreno circostante.

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

Contrariamente, nelle zone soggette al ristagno dell'acqua, è preferibile accumulare della terra intorno alla pianta, superando il livello del terreno circostante, al fine di ottenere una funzione drenante.

La piantumazione delle essenze può avvenire a radice nuda, che si esegue rigorosamente a riposo vegetativo, oppure mettendo a dimora le piantine con una zolla di terra e con dei contenitori biodegradabili; in questo caso l'intervento si potrà effettuare anche in fase vegetativa.

Particolare attenzione deve essere posta allo stato fitosanitario delle piantine, nonché al controllo della provenienza.

La densità varia in funzione delle specie e delle caratteristiche pedo-climatiche e della pendenza dell'area (vedi TAV.SP.18 – PLANIMETRIA RIPRISTINO AMBIENTALE – STATO DI PROGETTO).

8 DESTINAZIONE D'USO DELL'AREA

Le discariche esaurite, realizzate come destinazione d'uso specifica, configurano, anche se non inquinanti in senso stretto, una presenza territorialmente "inquinante" che spesso rompe con il paesaggio e con la funzionalità del territorio. Il recupero delle discariche permette la ridefinizione ed il reinserimento di aree vaste nel territorio e nel paesaggio.

Si devono quindi progettare gli interventi per il recupero funzionale dell'area con un approccio progettuale fortemente interdisciplinare che prevede l'intervento su una superficie allargata al fine di strutturare un'area poliarticolata su funzioni ben vocate e motivate nel territorio stesso.

La complessità del paesaggio e la ricchezza degli elementi che lo caratterizzano necessitano di un'analisi rispetto ai segni forti che predominano; è quindi necessario leggerne la stratificazione e ricavarne la storia per ipotizzare un coerente sviluppo futuro.

Pertanto il territorio in esame deve essere scomposto nelle sue componenti morfologiche e letto attraverso i suoi sistemi territoriali.

Nel caso in questione si ha che l'area della discarica (circa 18.000 m^2)è parte integrante di un polo operativo di ecogestione che comprende al suo interno:

- Impianto di biostabilizzazione (separazione secco – umido);
- Impianto per la produzione di compost di qualità;
- N. 5 vasche di discarica che occupano oggi 124.000 m^2 di superficie

Ne consegue che la destinazione d'uso sarà correlata a tali impianti, tenendo conto dei vincoli strutturali effettivamente presenti.

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 10317/PROT del 17/05/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 7

9 MONITORAGGIO DELLE SPECIE VEGETALI.

Per ottenere un risultato soddisfacente ed in linea con le progettualità preventive è opportuno ricorrere ad un monitoraggio costante per valutare l'andamento e la qualità di crescita delle specie vegetali.

Il monitoraggio consisterà nella rilevazione di dati di crescita delle specie vegetali (altezza, inerbimento) e dei dati fitosanitari degli arbusti (colorazione foglie e rametti, presenza di clorosi, necrosi, situazione parassitaria ed altre anomalie).

I dati raccolti verranno poi comparati con i valori di crescita standard delle singole specie vegetali e di conseguenza verranno poi prese decisioni su eventuali interventi da effettuare (concimazioni specifiche, potature, rinfoltimento etc.).

Si fa presente che sia la semina delle specie erbacee sarà effettuata in primavera e che la messa a dimora delle specie arbustive avverrà poco prima del risveglio vegetativo (solitamente in marzo).

I dati di crescita sono espressi in cm e si riferiscono alla crescita annuale in lunghezza dei giovani rametti; si fa riferimento a dati di crescita in situazioni standard per clima e terreno, per cui si tratta di indicazioni di massima non al centimetro. Si considererà che una pianta è arrivata alla maturità quando ha raggiunto dimensioni tali da esplicare pienamente le sue funzioni paesaggistiche/ambientali e di riparo, ed eventualmente di approvvigionamento per la fauna.